



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 14 aprile 2015

Anno XLVI - N. 37



Vicenza, Villa Capra detta "La Rotonda".

Villa Almerico Capra, detta la Rotonda (conosciuta anche come Villa Capra o Villa Capra Valmarana), è una villa veneta a pianta centrale situata a ridosso della città di Vicenza, presso la località Riviera Berica. Fatta costruire da Paolo Almerico, che la commissionò ad Andrea Palladio a partire dal 1566, fu acquisita nel 1591 dai due fratelli Capra. La Rotonda, come divenne nota in seguito, è uno dei più celebri e imitati edifici della storia dell'architettura dell'epoca moderna, ed è senza ombra di dubbio la villa più famosa del Palladio. Dal 1994 fa parte dei patrimoni dell'umanità dell'Unesco.

(Foto Michele Fosco)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **40** del 25 marzo 2015

L.R. 28.8.1986, N. 44. Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina. Ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE).

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **41** del 25 marzo 2015

Onorificenze per meriti speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della Polizia locale. Insignito per l'anno 2015. Dgr n. 3810 del 5 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.

3

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **42** del 25 marzo 2015

Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza.

4

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **43** del 25 marzo 2015

ESU-Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Dimissioni e decadenza di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione. Nomina in sostituzione. L.R. 07/04/1998, N. 8 art. 8.

5

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **46** del 07 aprile 2015

Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, in Comune di Paderno del Grappa (TV). L. 17.04.1957 n. 278.

7

[Foreste ed economia montana]

n. **47** del 07 aprile 2015

Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Chies, in Comune di Chies d'Alpago (BL). L. 17.04.1957 n. 278.

9

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. **18** del 06 febbraio 2015

Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies. Ristorno a favore di "Veneto Fidi" Consorzio Regionale Fidi Soc. Coop. con sede in Treviso per la gestione del "Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie". Esercizio 2012 e esercizio 2013.

11

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **182** del 30 dicembre 2014

Affidamento incarico per la fornitura di borsette in tela colorate della Sezione promozione turistica integrata. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z2E127B79B.

15

[Appalti]

n. **183** del 30 dicembre 2014

Affidamento incarico per la fornitura di pennette a sfera, della Sezione promozione turistica integrata. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z2A127B782.

17

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **303** del 30 dicembre 2014

Acquisto dizionario italiano-inglese e inglese-italiano per la Sezione Relazioni Internazionali. Impegno di spesa e liquidazione in favore dell'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia (CIG Z68127D4F7). Anno 2014. (L.R. n. 6 del 04.02.1980).

19

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **351** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/30/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 33042). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2013.

21

[Formazione professionale e lavoro]

n. **352** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/9/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 30217). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013.

23

[Formazione professionale e lavoro]

n. **353** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/6/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 30925). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.

25

[Formazione professionale e lavoro]

n. **354** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4801/0/1/869/2013 presentato da T&T SPA. (codice ente 4801). (codice Smupr 31617). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.

27

[Formazione professionale e lavoro]

n. **355** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/9/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29647). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013.

29

[Formazione professionale e lavoro]

n. **356** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/7/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29301). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013.

31

[Formazione professionale e lavoro]

n. **357** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 5/1/3/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 30574). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

33

[Formazione professionale e lavoro]

n. **358** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4383/0/1/869/2013 presentato da ERACLYA SOC. COOP. (codice ente 4383). (codice Smupr 28668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

35

[Formazione professionale e lavoro]

n. **359** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/4/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002) (codice Smupr 30151). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2013.

37

[Formazione professionale e lavoro]

n. **360** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1950/1/1/1013/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL. (codice ente 1950). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013.

39

[Formazione professionale e lavoro]

n. **361** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2790/1/2/2335/2012 presentato da IFOA ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI. (codice ente 2790). (codice Smupr 23926). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

41

[Formazione professionale e lavoro]

n. **362** del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/28/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 33041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2013.

43

[Formazione professionale e lavoro]

n. **364** del 13 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/2/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 29024). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

45

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **365** del 13 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 4143/2/6/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30154). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 47
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **366** del 13 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 4143/2/3/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 29092). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013. 49
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **367** del 13 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 1300/1/1/1437/2013 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO. (codice ente 1300). (codice Smupr 32117). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013. Modalità sportello (Sportello 7). Anno 2013. 51
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **372** del 16 marzo 2015
 Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 - Progetto 56/1/2/2034/2010 Domanidonna Società Cooperativa (Codice Smupr 12544). Mis. 2B2F1 CUP H25C10002100007 Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014. 53
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **380** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28573). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/1/1/1006/2013. 54
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **381** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28574). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/1/2/1006/2013. 56
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **382** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 (codice SMUPR 28575). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
 DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014.
 Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/1/1006/2013. 58
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **383** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 (codice SMUPR 28589). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
 DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014.
 Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/2/1006/2013. 60
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **384** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 (codice SMUPR 28592). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
 DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014.
 Interventi di terzo anno. Progetto 325/4/2/1006/2013. 62
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **385** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 (codice SMUPR 28591). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
 DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014.
 Interventi di terzo anno. Progetto 325/4/1/1006/2013. 64
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **386** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 (codice SMUPR 28590). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità.
 DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014.
 Interventi di terzo anno. Progetto 325/3/1/1006/2013. 66
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **387** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di
 istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi
 formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del
 05/08/2013. Progetto 325/1/1/1005/2013. 68
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **388** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325).
 Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di
 istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi
 formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del
 05/08/2013. Progetto 325/1/2/1005/2013. 70
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **389** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/4/1005/2013. 72
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **390** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/3/1005/2013. 74
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **391** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/1/1005/2013. 76
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **392** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/2/1005/2013. 78
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **393** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/3/1005/2013. 80
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **394** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/4/1005/2013. 82
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **395** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/1/1005/2013. 84
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **396** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/3/1005/2013. 86
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **397** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/4/1005/2013. 88
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **398** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/5/1/1005/2013. 90
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **399** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/5/2/1005/2013. 92
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **400** del 17 marzo 2015
Approvazione del rendiconto 4940/1/4/2335/2012 presentato da T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 23604). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 94
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **415** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 4704/0/1/869/2013 presentato da NORMACHEM SRL. (codice ente 4704). (codice Smupr 30967). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 96
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **416** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 4619/0/1/869/2013 presentato da ARCHIMEDIA SRL. (codice ente 4619). (codice Smupr 30938). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013. 98
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **417** del 17 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 4502/0/1/869/2013 presentato da ANALISI SRL. (codice ente 4502) (codice Smupr 29826). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 100
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **426** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/3/1/1005/2013. 102
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **427** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1013/1/1/1005/2013. 104
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **428** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1013/1/2/1005/2013. 106
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **429** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). (codice SMUPR 28580). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1013/1/1/1006/2013. 108
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **430** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 1085/1/4/1738/2011 presentato da UPA FORMAZIONE SCARL ora UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). - 2B2F1 - (codice Smupr 18308). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. 110
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **431** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice SMUPR 28565). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4048/1/1/1006/2013. 112
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **432** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA. (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 783/1/2/1005/2013. 114
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **433** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 152/1/2/1005/2013. 116
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **434** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 152/1/3/1005/2013. 118
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **435** del 20 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice SMUPR 28543). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 152/1/1/1006/2013. 120
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **454** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/1/1005/2013. 122
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **455** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/3/1005/2013. 124
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **456** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/4/1005/2013. 126
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **457** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 28583). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/1/1006/2013. 128
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **458** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 28584). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/2/1006/2013. 130
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **459** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). (codice SMUPR 28582). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1300/1/1/1006/2013. 132
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **460** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1300/1/2/1005/2013. 134
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **461** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice SMUPR 28544). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 152/1/2/1006/2013. 136
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **462** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 740/1/2/1005/2013. 138
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **463** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice SMUPR 28605). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 740/1/1/1006/2013. 140
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **464** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 740/1/1/1005/2013. 142
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **465** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 1051/1/1/1437/2013 presentato da MASTER SRL. (codice ente 1051). (codice Smupr 30662). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 144
[Formazione professionale e lavoro]

- n. **466** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 135/1/1/1437/2013 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135). (codice Smupr 30667). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 146
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **467** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 145/3/1/1437/2013 presentato da ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 31123). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1074 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013. 148
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **468** del 24 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto 2019/0/1/869/2013 presentato da COLMAC SRL. (codice ente 2019). (codice SMUPR 31556). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013. 150
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **472** del 27 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/2/1005/2013. 152
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **473** del 27 marzo 2015
 Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28593). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/5/1/1006/2013. 154
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **474** del 30 marzo 2015
 Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Generale e riferito al triennio 2015-2018. DGR n. 139 del 10 febbraio 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria. 156
[Formazione professionale e lavoro]

n. **476** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2179/1/1/1005/2013.

157

[Formazione professionale e lavoro]

n. **477** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2179/1/2/1005/2013.

159

[Formazione professionale e lavoro]

n. **478** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). (codice SMUPR 28587). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2179/1/1/1006/2013.

161

[Formazione professionale e lavoro]

n. **479** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/7/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30928). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

163

[Formazione professionale e lavoro]

n. **480** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/2/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30241). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

165

[Formazione professionale e lavoro]

n. **481** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/1/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 29122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

167

[Formazione professionale e lavoro]

n. **482** del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3860/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

169

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **524** del 18 dicembre 2014

Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico. Progettazione prelinare degli "Interventi di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento". Progettazione preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova - Venezia come canale navigabile di V[^] Classe per navi fluvio marittime tipo Sormovskiy con funzione anche di scolmatore del Fiume Brenta con portata di 350 mc/sec. - CIG Z79124B97C - CUP G17H03000130001 - Codice SIOPE 2.01.01.2108. Conferimento incarico di supporto al RUP nella fase di approvazione dei progetti. Impegno di spesa di Euro 48.678,00.

[Consulenze e incarichi professionali]

171

n. **578** del 29 dicembre 2014

DGR N. 989 del 05/07//2011 Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. Progetto definitivo dell'intervento di Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Tesina in località Marole del Comune di Torri di Quartesolo (ID Piano 761) CUP H43B110000270003 Impegno di spesa Euro 2.933,69.

[Difesa del suolo]

173

n. **618** del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 n4ei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in localita' Prapian. Importo intervento E.249.961,01 - ratifica e autorizzazione intervento - CUP H24H14000480002 - Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

174

n. **619** del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 n4ei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Refrontolo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso lungo l'alveo del torrente Lierza per garantire condizioni di sicurezza. Importo intervento E.199.994,24 - ratifica intervento - CUP H4414000290002 - Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

178

n. **620** del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in localita' Vallandruì. Importo intervento Euro 299.927,79 - ratifica e autorizzazione intervento. CUP H29D14001060002. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

182

[Difesa del suolo]

n. **632** del 31 dicembre 2014

L.R. 09/031975 n° 1 art.3. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza in Comune di Sarego per la demolizione e lo smaltimento di due caselli di guardi sul fiume Guaà. Importo intervento euro 3.904,00 ratifica intervento. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

186

[Difesa del suolo]

n. **639** del 31 dicembre 2014

L.R. 09.03.1975 N° 1 art.3 - Dgr n. 1911 del 14/10/2014. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in comune di boara Pisani per lavori di conterminazione mediante saccata sito in località Volta Onari a seguito dell'evento dal 5 al 7/11/2014 Importo intervento € 6.400,00 ratifica intervento. Codice Siope 2.01.01.2108.

188

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

n. **29** del 10 marzo 2015

Ditta Zanchetta Giancarlo con sede in (omissis), Vazzola (omissis). Richiesta di rinnovo e subentro concessione per mantenere bilancia da pesca di mq. 2065 (già mq. 1024) più capanno mq. 42,87 (già mq. 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea. (pratica n° P_2662 già Guiotto Ippolito). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

191

[Acque]

n. **30** del 10 marzo 2015

Ditta Perlin Paolo con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B - Gruppo 8) nel canale Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L11_000781). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

192

[Acque]

n. **34** del 12 marzo 2015

Ditta Anese Milco con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/A) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L09_00738). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

193

[Acque]

- n. **35** del 12 marzo 2015
 Ditta Valerio Adriana con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L09_00739). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo. 194
[Acque]
- n. **36** del 20 marzo 2015
 Ditta Bozza Alessandro con sede in (omissis), Caorle (omissis). Richiesta di concessione per occupare area demaniale con sovrastante casone mq. 63 terreno circostante mq. 408 pontile mq. 72 sita al fg. 34 (porz. mapp. 1119) del Comune di Caorle, loc. Falconera, lungo la sponda dx del canale Nicesolo. (pratica n° X13_000175). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo. 195
[Acque]
- n. **37** del 23 marzo 2015
 Accordo quadro 2012-2013 per affidamento lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza da parte della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto. Ordinaria manutenzione delle opere idrauliche dei bacini idraulici occidentali - 2015. Approvazione progetto. 196
[Acque]
- n. **52** del 26 marzo 2015
 PAR FSC (ex-FAS) 2007-2013. Regione del Veneto Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto. Opere di difesa dei litorali marittimi. Sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce del Sile in comune di Jesolo e Cavallino-Treporti. Progettazione definitiva. (VE-M0065.0.A) Importo complessivo Euro 1.400.000,00. CUP: H29D15000020001 Approvazione progetto. 198
[Acque]
- n. **53** del 27 marzo 2015
 Dlgs 152/06 (ex l. 183/89) Opere idrauliche di competenza regionale. Completamento della ricalibratura del Fiume Tagliamento a monte dell'incile del Cavrato e completamento e ricalibratura del Canale Cavrato. Progetto di adeguamento strutturale del canale Cavrato in Comune di San Michele al Tagliamento - 2° stralcio. VE-I0184.G. CUP: H92e05000120001 - CIG: 600576955C. Aggiudicazione definitiva dei lavori Gara n. 503. 201
[Appalti]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO -
 SEZIONE DI ROVIGO**

- n. **163** del 27 marzo 2015
 Milan Cristina concessione di derivazione di mod. 0.0029 di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Canalbianco in Comune di CEREGNANO Località Palà per l'irrigazione di ha 9.00.00 a seminativo Revoca - Pos.n. 75/1V. 203
[Acque]

- n. **164** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna in corrispondenza dello stante 38 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00283. Sig. Zerbinato Vittorio. 204
[Acque]
- n. **165** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di tre rampe per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna tra gli stanti 191 e 192, 193 e 194, e 201 e 203 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00268. Sig. Sighinolfi Mario. 206
[Acque]
- n. **166** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato fiume fra gli stanti 6 e 7 in sinistra del fiume Po in Comune di Melara. Pratica PO_RA00284. Sig.ra Zambonini Roberta. 208
[Acque]
- n. **167** del 01 aprile 2015
 Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_PI00002. Sig. Ferraresi Gianni. 210
[Acque]
- n. **168** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904 Rinnovo e unificazione delle concessioni (ex pratiche MR_VA00010 e MR_PA00012) riguardanti la realizzazione delle strutture di attracco e ricovero natanti per la pesca professionale e sportiva, nonché la realizzazione di allacciamenti idrici alle piattaforme A-B-C-D a servizio dell'attracco peschereccio, copertura dei pontili B ed E, comprese le attrezzature di servizio in località Moceniga del Comune di Rosolina (RO). (Pratica n° MR_PA00021). Concessionario: COMUNE DI ROSOLINA - Rosolina (RO). Rinnovo. 212
[Acque]
- n. **169** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio sulla sommità arginale in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 490-526 Km 7,200 (SP. n. 80) in comune di Adria (RO) tra le località Bottrighe e Cavanella Po e per l'installazione di n. 4 paline indicatrici di fermata autobus per servizio di trasporto pubblico locale da posizionare in banchina stradale, lato fiume. Pratica: PO_SA00013. Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio. Rinnovo. 214
[Acque]
- n. **170** del 01 aprile 2015
 R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per realizzazione di infrastruttura abilitante di comunicazione in fibra ottica attraversamento in subalveo del fiume Canalbianco per m 157 collegamento Adria - Papozze. - (Pratica n° CB_AT00119). Ditta: Infratel Italia S.p.a. - ROMA (C.F. 07791571008). 216
[Acque]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE
LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**

n. **74** del 30 marzo 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Funesia e sul torrente Fermega in località Stracadon in comune di Chies d'Alpago (BL)". Presa atto parere n. 60 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

218

[Energia e industria]

n. **75** del 01 aprile 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado per accesso fabbricato in comune di Lentiai, loc. S.Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Barella tra la loc. San Gervasio e il torrente Rimonta (pratica n. C/1117). Domanda della ditta Società Semplice Agricola Boschi in data 10.12.2014.

219

[Acque]

n. **76** del 01 aprile 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 4.897 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

221

[Acque]

n. **77** del 02 aprile 2015

Legge n. 179/2002 art. 16 D.G.R. n. 3817 del 12.12.2003. Progetto n. 14 est. CUP: H95H05000080001 - Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore 3° stralcio. Incarico di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (convenzione n. 2542 re. del 09.03.2006). CIG: Z7713D3806. Integrazione incarico per redazione perizie. CIG: Z4013D38E3.

224

[Consulenze e incarichi professionali]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA
BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA**

n. **590** del 19 dicembre 2014

Affidamento e impegno di spesa per l'incarico professionale per la presentazione della richiesta di certificato prevenzione incendi per l'archivio cartaceo della sede regionale di Corso Milano, 20 a Padova, comprensivo di prestazioni complementari necessarie. CIG ZF61260A24 - Cod. SIOPE 2.01.01.2109. Impegno di spesa di Euro 3.172,00.

228

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **99** del 19 marzo 2015

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009)- PD012a/10 "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 in comune di Campo San Martino (PD). Primo lotto funzionale". Pagamento dell'indennità di occupazione temporanea. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. DPR 327/2001).

231

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **55** del 10 febbraio 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775. D.G.R. n. 694 del 14.05.2013. Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pegorile in Comune di Treviso e Villorba per una portata di moduli medi 19,10, moduli massimi 26,00 ad uso idroelettrico, atto a produrre sul salto di m 1,95 la potenza nominale media di kW 36,54 e massima di kW 49,74. Concessionario : Visentin Pieralfonso - Villorba. Pratica n. 238.

234

[Acque]

n. **102** del 04 marzo 2015

Richiedente: Mobilità di Marca S.p.A. Concessione: scarico unico di acque depurate e meteoriche, nel corso d'acqua demaniale Canale della Polveriera; acque depurate da impianto di autolavaggio e acque meteoriche dal piazzale di sosta automezzi, riguardanti il sito utilizzato come deposito dei veicoli per trasporto pubblico ubicato in Via Polveriera del Comune di Treviso Foglio 45 Mappali di riferimento 59-65 Pratica: C04393 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

236

[Acque]

n. **116** del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 11396 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 6.100 a m² 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo.

Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali 263-265.

Richiedente: Peterle Flavio. Pratica P00243.

237

[Acque]

n. **117** del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 12833 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 12.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 9 fronte mappali 120-121 e foglio 14 fronte mappale 139.

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. Pratica P00099/1.

238

[Acque]

- n. **118** del 18 marzo 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 12834 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 10.650 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 10 fronte mappali 123-246-247-141. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. Pratica P00098/1. 240
[Acque]
- n. **119** del 18 marzo 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 19.12.2014 prot. n. 543926 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 33.032 di terreno demaniale di cui m² 15.000 a uso prato e m² 18.032 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 28 mappali 4 p, 7 p. Richiedente: ULLIANA Elfi Mario. Pratica P00413. 242
[Acque]
- n. **120** del 18 marzo 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 12.11.2014 prot. n. 479052 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 24.086 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 7 mappale 44 p. Richiedente: Montagner Angelo. Pratica P00441. 244
[Acque]
- n. **126** del 24 marzo 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.16. - Concessionario : Cescon Domenico - Vazzola Pratica n. 2895. 245
[Acque]
- n. **127** del 24 marzo 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Casale sul Sile per moduli 0.0028 pari a metri cubi annui 8.400. - Concessionario: Superbeton SpA - Susegana Pratica n. 1072. 246
[Acque]
- n. **129** del 24 marzo 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Colle Umberto per moduli 0.01. - Concessionario: Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo - Colle Umberto Pratica n. 1529. 247
[Acque]
- n. **130** del 24 marzo 2015
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana per moduli 0.015. - T.U. 1775/1933 art. 17 comma 3 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bottero Massimiliano - Resana - Pratica n. 3868. 248
[Acque]

- n. **131** del 24 marzo 2015
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Salgareda per moduli 0.0025. - T.U. 1775/1933 art. 17 comma 3 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Azienda Agricola Vigna Dogarina srl - Salgareda - Pratica n. 3497. 249
[Acque]
- n. **141** del 30 marzo 2015
 Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza e affluenti in comuni vari - Codice TV 023A/101. Int. n. 803 BIS CUP H39H11000680001 - CIG 6173725F06. LAVORI COMPLEMENTARI. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. 250
[Appalti]
- DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**
- n. **9** del 09 gennaio 2015
 Subentro nella titolarità di una concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del torrente "Progno di Quinzano" con tubazione per il gas metano ubicata in Via Fabbricato Scolastico fraz. Quinzano - Verona (VR). Richiedente Soc. A.G.S.M. - SPA - pratica n. 9514/1 c.a. n. 209. 252
[Acque]
- n. **87** del 10 marzo 2015
 D.Lgs 387/2003 - Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti Idroelettrici. Domande di concessione di derivazione d'acqua in concorrenza dal fiume Adige in loc. S. Caterina nel Comune di Verona (VR) per produzione di energia da fonte rinnovabile". Presa d'atto del parere n. 45 del 14.10.2014 della Commissione Tecnica Regionale (ex art. 7 e 9 R.D. 1775/1933 e DGRV n. 694/2013) riguardante la preferenza della domanda di A.G.S.M. Verona s.p.a. 254
[Energia e industria]
- n. **89** del 10 marzo 2015
 Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 209 mappale n. 343 del Comune di Verona in Via San Felice Extra. Richiedente: Comune di Verona - Pratica D/12490. 255
[Acque]
- n. **90** del 10 marzo 2015
 Ricerca di acque sotterranee per uso irriguazione di struttura sportiva sul fg 332 mappale n. 706 del Comune di Verona in Via Giovanni Ongaro/Via Bruto Poggiani (area PRUSSIT Verona sud). Richiedente: Comune di Verona - Pratica D/12481. 256
[Acque]
- n. **91** del 10 marzo 2015
 Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 30 mappale n. 552 (1^ opzione) o sul fg 30 mappale n. 523 (2^ opzione) del Comune di San Martino Buon Alberto in loc. Sottoriva. Richiedente: Sartori Paolo - Pratica D/12444 . 257
[Acque]

n. **92** del 10 marzo 2015
Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 55 mappale n. 1418 (1^ opzione) o sul fg 55 mappale n. 1422 (2^ opzione) nel Comune di Verona in loc. San Cassan.
Richiedente: Quota 101 s.r.l. - Pratica D/12459. 258
[Acque]

n. **94** del 10 marzo 2015
Ricerca di acque sotterranee per uso irriguazione attrezzature sportive (art. 40, comma 1, lett. 1, punto 2 delle NTA del P.T.A. del Veneto) sul fg 5 mappale n. 93 del Comune di Castel d'Azzano in Via Oppi. Richiedente: Collegio delle Missioni Africane - Missionari Comboniani - Pratica D/12412 . 259
[Acque]

n. **124** del 26 marzo 2015
Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 17.300,00 in Comune di San Martino Buon Albergo in loc. Coetta. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Grezzana Giorgio (proprietario) - Bettinazzi Luciano (affittuario). Pratica D79536. 260
[Acque]

n. **125** del 26 marzo 2015
Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 15.000,00 in Comune di Buttapietra. Concessionari: Biondani Giampaolo, Guido, Laura, Margherita, Massimiliano, Roberto, Braccoli Maria Giovanna, Tripoli s.r.l. (comproprietari) e Gino Fisher Man snc di Manuel Ligreci e C. (utilizzatrice). Pratica D/12458. 262
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **3** del 31 marzo 2015
Pasetto Augusto - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCO SITA' - D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 264
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **167** del 02 aprile 2015
DGR 906 del 22/05/2012 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Progetto n. 1152 "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrebelficino". Perizia suppletiva e di variante in data 28/05/2014. Integrazione incarico professionale affidato con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 4 del 14/01/2013. Approvazione schema Atto Aggiuntivo. CUP H88G12000790002 CIG 4562549E87. 267
[Consulenze e incarichi professionali]

- n. **168** del 02 aprile 2015
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GRUMOLO DELLE
 ABBADESSE Località Palù per uso Irrigazione impianti sportivi - Igienico e assimilato.
 Pratica n 1286/TE. 271
[Acque]
- n. **169** del 02 aprile 2015
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BOLZANO
 VICENTINO Località Via Quadri per uso Igienico e assimilato. Pratica n 1298/TE. 273
[Acque]
- n. **170** del 02 aprile 2015
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA
 Località Via Campanelle per uso Irriguo. Pratica n 837/CH. 275
[Acque]
- n. **171** del 02 aprile 2015
 R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
 pubbliche" - Istanza di concessione in data 02/11/2012 della ditta Acquajona Srl, per
 concessione di derivazione d'acqua dal torrente Leogra in loc. Ponte Capre in Comune di
 Torrebelficino, ad uso idroelettrico, per una portata di moduli medi di 10,63 (1063 l/s) e
 massimi 25,13 (l/s 2513), atti a produrre sul salto di metri 2,66, la potenza nominale di
 27,72 kW, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo corso d'acqua. Istanza di
 subentro della ditta Ponte Capre Energie Srl, con sede in Chiuppano, in Via F.lli V. e P.
 Dal Prà, 20/B. Pratica n. 526/LE. 277
[Acque]
- n. **172** del 02 aprile 2015
 R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
 pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite il
 canale di scarico della Centrale idroelettrica di Eusebio Energia, in loc. Pianello in
 Comune di Enego, per mod. medi 0,0088(0,88 l/s) e massimi 0,0098 (0,98 l/s) per uso
 industriale. Istanza di rinuncia in data 31/12/2014 della ditta Enego Energia Srl con sede
 in Altavilla Vicentina in via delle Stanghe, 26. Pratica n. 634/BR. 279
[Acque]
- n. **173** del 02 aprile 2015
 R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
 pubbliche". Istanza della ditta Eusebio Energia Spa, in data 23/12/2005, per rinnovo
 concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno, con scarico della risorsa idrica nel
 canale derivatorio della Centrale " Facchini " in Comune di Recoaro Terme(VI), per la
 produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ponte Verde". Moduli medi 5,70 (570 l/s) e massimi 13,00 (1300 l/s) salto m. 30,50 Potenza nominale media 170,55 kW.
 Uso idroelettrico. Pratica n. 30/AG. 280
[Acque]

- n. **174** del 02 aprile 2015
 R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanze di rinnovo in data 29/01/1980, di subentro in data 09/07/2008 e di aumento di portata in data 28/07/2010, per concessione di derivazione d'acqua da T.Chiampo tramite Roggia dei Molini in località Sanzini in Comune di Crespadoro (VI), per uso forza motrice per molino per mod. medi 2,65 (l/s medi 265), per una potenza nominale di 12,69 kW, con restituzione della risorsa idrica in Torrente Chiampo Ditta Tibaldo Cesarino di Crespadoro(VI) Pratica n. 90/CH. 282
[Acque]
- n. **175** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 309/CH. 284
[Acque]
- n. **176** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1369/BA. 285
[Acque]
- n. **177** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 782/BA. 286
[Acque]
- n. **178** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 788/BA. 287
[Acque]
- n. **179** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 735/BA. 288
[Acque]
- n. **180** del 02 aprile 2015
 Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1036/BA. 289
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

- n. **59** del 26 marzo 2015
 Ampliamento della concessione per l'utilizzo di uno specchio acqueo come attracco per imbarcazione in dx Po delle Tolle, a mt. 13 a valle dello st. 103 - località Bonelli in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: GULMINI TONINO. Pratica n° PO_PA00185. 290
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **33** del 30 marzo 2015

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. Decreto di pagamento dell'indennità di occupazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii Ditta: Levorato Luigi e De Padova Maria. 292
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA

n. **64** del 23 dicembre 2014

DGR n. 2354 del 16/12/2014. Affidamento del servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale. CIG: ZE01274EA1. 293
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **65** del 23 dicembre 2014

DGR n. 2354 del 16/12/2014. Affidamento del servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati. CIG: Z0E1274DEA. 299
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

n. **63** del 27 febbraio 2015

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative Sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897. 305
[Servizi sociali]

n. **64** del 04 marzo 2015

Presa d'atto della modifica della personalità giuridica di un beneficiario di contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 32/1990, a seguito della depubblicizzazione dell'ex IPAB "Asilo Infantile Regina Margherita" di Verona, frazione di Montorio, ora Fondazione denominata "Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole". 308
[Servizi sociali]

n. **65** del 04 marzo 2015

Presa d'atto della modifica della personalità giuridica di un beneficiario di contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990, a seguito della depubblicizzazione dell'ex IPAB Centro Infanzia "G. Bonanome" di Isola Rizza (VR), ora Fondazione "G. Bonanome". 309
[Servizi sociali]

n. **66** del 05 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per la nuova Comunità Alloggio per persone disabili "Casa del Campo", via De Gasperi 10, Cavaso del Tomba (TV) - Castelmonte s.c.s. onlus, Piazza Parigi 7 Montebelluna (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 311
[Servizi sociali]

- n. **67** del 05 marzo 2015
 Revoca del decreto n. 196/2010 e nuova autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti della "Fondazione Zulianello", via Fosson 27, Santo Stino di Livenza (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 313
[Servizi sociali]
- n. **68** del 05 marzo 2015
 Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Flavia", via Brandolini 36, Vittorio Veneto - Fondazione di Culto e Religione onlus Piccolo Rifugio", via Dante Alighieri 7, San Donà di Piave (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 315
[Servizi sociali]
- n. **69** del 05 marzo 2015
 Autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Il Nodo", via Mameli 7, Albignasego (PD) - C.S. Solaris via Col Moschin 3, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 317
[Servizi sociali]
- n. **71** del 05 marzo 2015
 Autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Agorà Casa Gialla, via La Piccola 27, Castion, Loria (TV) - C.S. Agorà, via Molinare 1, Castello di Godego (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 319
[Servizi sociali]
- n. **72** del 09 marzo 2015
 Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 13.09.2001 n. 27. 321
[Servizi sociali]
- n. **75** del 12 marzo 2015
 Autorizzazione per la nuova unità di offerta "Corpo D1" presso il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Padre Cesare Camillo Bresciani", via C. C. Bresciani 3, Verona - Fondazione Opera San Camillo, via Oldofredi 11, Milano. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 333
[Servizi sociali]
- n. **77** del 13 marzo 2015
 Variazione "Bando per la selezione di 163 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale L.R. 18/2005". - DGR 2660/2014. 335
[Servizi sociali]
- n. **78** del 13 marzo 2015
 Approvazione modifica dello Statuto IPAB - Istituto provinciale per l'infanzia "S. Maria della Pietà" di Venezia. Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. 336
[Servizi sociali]

- n. **79** del 18 marzo 2015
 Rettifica del decreto di autorizzazione all'esercizio n. 214/2014 rilasciato per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", Via Anelli 30, Asiago (VI) - Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus, via Toblino 53, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 343
[Servizi sociali]
- n. **80** del 18 marzo 2015
 Autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Santin", via Ciamber 1, Forno di Zoldo - Comune di Forno di Zoldo (BL). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 344
[Servizi sociali]
- n. **81** del 18 marzo 2015
 Autorizzazione all'esercizio per nuovi posti presso la "Casa di riposo Aita", via IV novembre 30, Crespano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 346
[Servizi sociali]
- n. **84** del 23 marzo 2015
 L.R. 22/2002 - Autorizzazione all'esercizio per le unità di offerta residenziali per persone disabili di via Don Minzoni 80, Ficarolo (RO) della Istituti Polesani s.r.l. , via G. Antonelli 35, Roma. 348
[Servizi sociali]
- n. **85** del 23 marzo 2015
 Revoca del decreto n. 266/2012 e rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Pazzaglia-Basso-Sturm dell'Istituto servizi assistenziali Cima Colbacchini (I.S.A.C.C.), Vicolo Ca'-Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali". 389
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **2675** del 29 dicembre 2014
 Progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie. DGR n. 1653/2014. 391
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **255** del 03 marzo 2015
 Proposta di variazione degli Ambiti Territoriali ottimali "Bacchiglione" e "Valle del Chiampo" richiesta dai Comuni di Sarego e Orgiano in merito al loro inserimento nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo". Diniego. L.R. 27 aprile 2012, n. 17. 395
[Ambiente e beni ambientali]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 295433)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 40 del 25 marzo 2015

L.R. 28.8.1986, N. 44. Nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina. Ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si nomina la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale, ex art. 7 della L.R. n. 44/86, relativamente agli operatori, della provincia di Padova, che hanno frequentato il corso di formazione organizzato dall'ente ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL, approvato con D.D.R. n. 116 del 19/11/2014.

Il Presidente

VISTA l'istanza prot. n. 05/GT/cn del 14/01/2015 (prot. n. 16799 del 15/01/2015), dell'Ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL P. IVA N. 04115020275 con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE) con la quale viene richiesta la nomina della Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina;

VISTO il decreto n. 116 del 19 novembre 2014 con il quale il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha autorizzato il predetto ente ad organizzare ed a svolgere il corso per la formazione di operatori pratici, della provincia di Padova, nel campo della fecondazione artificiale degli animali della specie bovina;

VISTO il secondo comma dell'art. 2 della L. 11/03/1974 n. 74, "Modificazioni ed integrazioni della L. 25 luglio 1952 n. 1009 e del relativo regolamento sulla fecondazioni artificiale degli animali" che cita "gli allievi che hanno frequentato uno dei corsi autorizzati conseguiranno l'idoneità dopo aver superato una prova teorico-pratica, a giudizio di una Commissione";

VISTO l'art. 7 della L.R. 28/08/1986 n. 44, "Disciplina della riproduzione animale", il quale dispone che al Presidente della Giunta Regionale compete la nomina di un'apposita Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale, la quale risulta così composta:

- 1) *dal dirigente del Dipartimento per i Servizi veterinari, o da un suo delegato con qualifica non inferiore a dirigente regionale, con funzione di presidente;*
- 2) *da un rappresentante dell'Ordine dei medici veterinari della provincia nel cui ambito si svolge l'esame di idoneità;*
- 3) *da un dipendente del Dipartimento per l'Agricoltura con qualifica non inferiore a funzionario;*
- 4) *da un rappresentante dell'ente organizzatore del corso per operatore pratico di fecondazione artificiale;*
- 5) *da un rappresentante delle Associazioni provinciali allevatori della Regione, designato unitariamente dalle stesse;*

VISTE le note prot. n. 34580, n. 34545, n. 34437 e n. 34334 del 27/01/2015 con cui si è chiesto, rispettivamente all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova, all'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, alla Sezione Agroambiente della Regione del Veneto ed all'ente di formazione in questione, di designare un rappresentante in seno alla Commissione esaminatrice, di cui al paragrafo precedente;

VISTE le note prot. n. 198/4 del 30/01/2015 (prot. n. 47761 del 04/02/2015), n. 110 del 29/01/2015 (prot. n. 44321 del 02/02/2015), n. 46891 del 04/02/2015 e n. 17/GT/cn del 28/01/2015 (prot. n. 49363 del 05/02/2015) con cui, rispettivamente, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova, l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto, la Sezione

Agroambiente della Regione del Veneto e l'ente di formazione in questione, hanno comunicato il rappresentante designato in seno alla Commissione esaminatrice in oggetto;

VISTA la normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

SU PROPOSTA della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

DATO ATTO CHE la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura Regionale "Certa che è la circostanza che fintanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicché la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. n. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla D.G.R. n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicché allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

decreta

1. di nominare, come previsto dal secondo comma dell'art. 2 della L. n. 74/74 e dall'art. 7 della L.R. n. 44/86, la Commissione per l'accertamento dell'idoneità a operatore pratico di fecondazione artificiale della specie bovina relativa agli operatori, della provincia di Padova, che hanno frequentato il corso organizzato dall'Ente di formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL P. IVA N. 04115020275 con sede legale in Via Riccardo Zandonai n. 6 - Mestre (VE) ed autorizzato con decreto n. 116 del 19 novembre 2014 del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare; la sopracitata Commissione è composta come segue:

Dr. Giorgio Cester	Presidente della Commissione. Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.
P.a. Michele Chiarentin	Componente. Rappresentante della Sezione Agroambiente.
Dr. Luigi Pierobon	Componente. Rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Padova.
Dr. Bruno Costa	Componente. Rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori del Veneto.
Sig. Massimo Callegaro	Componente. Rappresentante dell'Ente di Formazione ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL.
Sig.ra Cristina Nardo	Segretario della Commissione;

2. di dare atto che il presente atto non comporta spesa;
3. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 295434)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 41 del 25 marzo 2015

Onorificenze per meriti speciali riconosciute dalla Regione del Veneto al personale della Polizia locale. Insignito per l'anno 2015. Dgr n. 3810 del 5 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni.*[Sicurezza pubblica e polizia locale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito di proposta di candidatura e acquisito il prescritto parere obbligatorio e non vincolate, è attribuita l'onorificenza per meriti speciali all'Agente scelto Faganello Giuliana della Polizia locale del Comune di Vittorio Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Proposta di candidatura pervenuta dal Comune di Vittorio Veneto (TV) e acquisita al protocollo regionale n. 538848 del 16.12.2014

Integrazione documentale pervenuta dal Comune di Vittorio Veneto (TV) e acquisita al protocollo regionale n. 1025 del 5.1.2015

Parere favorevole del 19 febbraio 2015, n. 71902 reso dalla struttura regionale competente.

Il Presidente

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3810 del 5 dicembre 2006 che ha stabilito i criteri e le modalità di attribuzione delle onorificenze, riconosciute per meriti speciali, al personale della Polizia locale operante nella Regione del Veneto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1213 del 25 giugno 2012 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla sopra richiamata Dgr n. 3810 del 5 dicembre 2006;

Preso atto che l'indicata Dgr. n.3810/2006, così come modificata, dispone nel senso che le candidature - corredate di tutti gli elementi prescritti - siano indirizzate al Presidente della Regione del Veneto, il quale acquisisce in proposito il preventivo parere obbligatorio e non vincolante della struttura competente in materia di sicurezza urbana e polizia locale;

Atteso inoltre che la citata Dgr n. 3810/2006, così come modificata, demanda al Presidente della Regione, su istanza degli interessati e previo parere obbligatorio e non vincolante della struttura competente in materia di sicurezza urbana e Polizia locale, la competenza a riconoscere con proprio atto l'onorificenza per meriti speciali;

Visto il parere favorevole rilasciato dalla struttura competente in materia di sicurezza urbana e Polizia locale

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere l'onorificenza per meriti speciali all'Agente scelto Faganello Giuliana della Polizia locale del Comune di Vittorio Veneto (TV) "*Per aver reso salva la vita altrui in situazioni di emergenza o pericolo*";
3. di comunicare il presente provvedimento all'Agente scelto Faganello Giuliana della Polizia locale del Comune di Vittorio Veneto (TV);
4. di incaricare il Dipartimento Lavori pubblici Sicurezza urbana Polizia locale e RASA dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Luca Zaia

(Codice interno: 295435)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 42 del 25 marzo 2015

Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale nomina il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio.

Il Presidente

- Visto l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio che individua le finalità istituzionali della Fondazione che consistono nel promuovere lo studio dei problemi di architettura e di urbanistica antica e moderna, con particolare riguardo all'opera di Andrea Palladio e all'architettura veneta in genere, nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo;
- Visto lo Statuto della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio dove all'art. 6 comma 1 viene prevista la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di un rappresentante regionale nominato dal Presidente della Regione del Veneto;
- Ricontrato che è prevista la scadenza del Consiglio di Amministrazione suddetto in data 30 aprile 2015 e rilevata pertanto la necessità di effettuare la nomina di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- Vista la L.R. 22.07.1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;
- Visto l'avviso n. 42 del 17/12/2014 pubblicato nel B.U.R. n. 123 del 23/12/2014;
- Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190",
- Preso atto delle proposte di candidatura pervenute;
- Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocata regionale "*Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. n. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta regionale a conferire incarichi*";
- Visto il decreto del direttore del Dipartimento Cultura n. 4 del 11.03.2015 con il quale è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate;
- Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Ritenuto di designare il signor Antonio Franzina, nato a Vicenza il 02/03/1958;

decreta

1. di nominare il signor Antonio Franzina, nato a Vicenza il 02/03/1958, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 295436)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 43 del 25 marzo 2015

ESU-Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. Dimissioni e decadenza di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione. Nomina in sostituzione. L.R. 07/04/1998, N. 8 art. 8.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Vengono nominati la Sig.ra Valentina Spina e il Sig. Pasqualino Faedda, quali rappresentanti degli studenti, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona, in sostituzione del Sig. Alberto Pecchio e del Sig. Federico Benini.

Il Presidente

VISTO il DPGR n. 92 del 06/06/2011, con cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU-Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve: ESU) di Verona;

VISTO il DPGR n. 106 del 08/08/2013, con cui è stato nominato, in sostituzione della Sig.ra Deborah Boscolo, il Sig. Alberto Pecchio nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona e confermato per un'altra volta, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 8/1998, il Sig. Federico Benini;

RILEVATO che, tra i nominati, figurano, quali rappresentanti dell'Università degli Studi, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona, designati dalla componente studentesca, il Sig. Alberto Pecchio e il Sig. Federico Benini;

VISTA la nota prot. n. 001384 del 05/05/2014 con cui l'ESU di Verona ha comunicato le dimissioni del Sig. Alberto Pecchio dal proprio Consiglio di Amministrazione;

VISTO l'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 8/1998, il quale dispone che, in caso di dimissioni o decadenza per qualunque causa, i componenti del Consiglio sono designati con atto dell'organismo o ente di cui erano espressione e nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale; se il componente è un rappresentante degli studenti, subentra il primo dei non eletti nella lista;

VISTA la nota prot. n. 41972 del 25/07/2014 con cui l'Università degli Studi di Verona ha comunicato come, dall'esame dei risultati delle ultime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche, non risulta esserci alcuno studente in posizione utile per la sostituzione del dimissionario Alberto Pecchio in senso al Consiglio di Amministrazione dell'ESU;

VISTO l'articolo 8, comma 3, della L.R. n. 8/1998, il quale dispone che il Consiglio di Amministrazione degli ESU dura quanto il Consiglio regionale, salvo la componente studentesca, che viene rinnovata contestualmente al rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi di governo degli Atenei;

RILEVATO che il 10 e 11 dicembre 2014 si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche presso l'Università degli Studi, l'Accademia di Belle Arti ed il Conservatorio statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona;

RILEVATO che il Sig. Federico Benini è decaduto dal suo incarico per effetto delle elezioni delle nuove rappresentanze studentesche e che si deve procedere alla sua sostituzione;

DATO CHE sono stati designati, quali rappresentanti dell'Università degli Studi, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona, i seguenti studenti:

- 1) Valentina Spina, nata a Caltanissetta il 10/10/1987,
- 2) Pasqualino Faedda, nato a Sassari il 01/07/1987;

VISTE le note prot. n. 88368 del 02/03/2015 della Sig.ra Spina e prot. n. 77140 del 24/02/2015 del Sig. Faedda, con cui gli stessi hanno comunicato la disponibilità ad accettare l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona e di non versare nelle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235/2012, nonché di ineleggibilità ed incompatibilità specifica all'incarico di cui all'art. 12 della L.R. n. 8/1998 ed all'art. 10 della L.R. n. 27/1997, nonché di inconferibilità ed incompatibilità agli incarichi presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, oltre che l'inesistenza di conflitti di interesse in relazione all'incarico da assumere;

VISTO l'art. 8, comma 1, della L.R. n. 8/1998, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della L.R. n. 39/2014, che ha ridotto da nove a cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione degli ESU veneti;

RILEVATO che la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione degli ESU, attualmente in carica, non si applica in quanto si applicherà solo dal primo rinnovo di tale organo, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. n. 47/2012;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare, quali rappresentanti dell'Università degli Studi, dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio statale di Musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona, designati dalla componente studentesca, nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Verona, i seguenti studenti:

1) Valentina Spina, nata a Caltanissetta il 10/10/1987,

2) Pasqualino Faedda, nato a Sassari il 01/07/1987,

in sostituzione, rispettivamente, del Sig. Alberto Pecchio e del Sig. Federico Benini;

2. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 295573)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 46 del 07 aprile 2015

Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, in Comune di Paderno del Grappa (TV). L. 17.04.1957 n. 278.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi di legge, l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, in Comune di Paderno del Grappa (TV), che risultano in scadenza nel mese di giugno 2015.

Il Presidente

VISTI l'art. 26 della L. 16 giugno 1927, n. 1766, per il quale i terreni collettivi di originaria appartenenza delle frazioni devono essere amministrati dalle medesime, separatamente dagli altri, e l'art. 64 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766";

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";

VISTI il DPR 15 gennaio 1972, n. 11 e il DPR 24 luglio 1977, n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, in Comune di Paderno del Grappa (TV), sono in scadenza il 18 giugno 2015;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al rinnovo dei suddetti Comitati e, a tal fine, indire le relative elezioni ai sensi della L. 278/1957;

CONSIDERATO che la Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. n. 45444 in data 03.02.2015, ha chiesto al Comune di Paderno del Grappa di esprimere il proprio parere in merito alla data e alle sedi ritenute più opportune per lo svolgimento delle elezioni in argomento, tenendo conto dei tempi tecnico-amministrativi necessari all'espletamento dei connessi adempimenti elettorali;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, non risulta possibile abbinare le suddette elezioni ad altri tipi di consultazioni elettorali, e che pertanto è necessario escludere la data del 31 maggio 2015 prevista per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali;

PRESO ATTO che il Sindaco di Paderno del Grappa, con comunicazione prot. n. 1687 del 26.03.2015, ha proposto quale data più opportuna per l'indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta la giornata di domenica 7 giugno 2015, e quali sedi dei seggi elettorali rispettivamente: il Municipio, sito in Piazza Madonnina del Grappa, n. 1, per la frazione di Paderno e le ex Scuole elementari di Fietta, site in Piazza Fietta n. 21, per la frazione di Fietta;

RILEVATO che il Sindaco di Paderno del Grappa, nella medesima comunicazione prot. n. 1687 del 26.03.2015, ha dichiarato che la proposta di svolgere le elezioni dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e della frazione di Fietta nella giornata di domenica 7 giugno 2015, è stata concordata con i Presidenti dei suddetti Comitati attualmente in carica, ed è motivata dal fatto che risulta necessario ottimizzare le risorse umane e strumentali utilizzate dal Comune per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dal procedimento elettorale, anche in relazione allo svolgimento delle elezioni regionali fissate per il 31 maggio 2015;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 della L. 278/1957, dal Commissario per la liquidazione degli usi civici in data 31.03.2015, registrato nel Protocollo Generale della Giunta Regionale con il n. 136509 del 31.03.2015;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Sono convocati i comizi elettorali per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Paderno e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Fietta, in Comune di Paderno del Grappa (TV), il giorno domenica 7 giugno 2015. Il Sindaco di Paderno del Grappa è tenuto a darne notizia agli elettori mediante manifesto da affiggersi quarantacinque giorni prima di tale data; copia del predetto manifesto deve essere trasmessa alla Sezione Economia e Sviluppo Montano della Regione Veneto, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Treviso.
2. Per lo svolgimento delle elezioni si osservano le seguenti modalità:
 - a. hanno diritto a votare i cittadini residenti rispettivamente nelle frazioni di Paderno e Fietta iscritti nelle liste elettorali del Comune di Paderno del Grappa; ogni elettore ha diritto di votare per non più di quattro candidati; sono nulli i voti dati soltanto alla lista senza aver indicato alcun candidato;
 - b. l'Amministrazione comunale procede alla compilazione di apposite liste di votazione distinte in maschi e femmine, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune medesimo; dette liste sono approvate e autenticate dalla Commissione Elettorale Circondariale;
 - c. i seggi elettorali vengono costituiti rispettivamente presso: il Municipio, sito in Piazza Madonnina del Grappa, n. 1, per la frazione di Paderno, e le ex Scuole elementari di Fietta, site in Piazza Fietta n. 21, per la frazione di Fietta;
 - d. ciascun seggio elettorale è composto da un Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia, da tre scrutatori nominati tra persone estranee all'Amministrazione degli usi civici, purché elettori della frazione, e da un segretario scelto dal Presidente di seggio;
 - e. ciascuna lista di candidati, comprendente un numero di candidati non superiore a cinque e non inferiore a tre, deve essere sottoscritta da almeno dieci elettori; dell'avvenuta formazione delle liste e del loro deposito presso la Segreteria comunale deve essere data notizia agli elettori mediante pubblicazione all'albo pretorio e mediante affissione di manifesti; due copie delle liste di che trattasi devono essere immediatamente trasmesse alla Commissione Elettorale Circondariale per l'approvazione;
 - f. le operazioni di votazione si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del giorno di votazione. Dopo la chiusura della votazione, effettuate le relative operazioni di riscontro, viene subito dato inizio allo scrutinio e la proclamazione degli eletti è fatta di seguito dal Presidente del seggio;
 - g. le due liste di votazione (maschile e femminile), i registri (maschile e femminile), le schede residue (autenticate e non autenticate), nonché, dopo lo scrutinio, le schede votate (valide e non valide) con le relative tabelle di scrutinio, e il verbale delle operazioni elettorali, sono racchiusi in plichi separati, sigillati e firmati dal Presidente e da due scrutatori, quindi trasmessi in un unico plico più grande, anch'esso sigillato e firmato, alla Segreteria del Comune, che ne cura la custodia.
3. Per quanto altro non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni di cui alla L. 17 aprile 1957, n. 278, e le norme, in quanto applicabili, relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni fino a quindicimila abitanti.
4. Il Sindaco del Comune di Paderno del Grappa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
5. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 295574)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 47 del 07 aprile 2015

Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Chies, in Comune di Chies d'Alpago (BL). L. 17.04.1957 n. 278.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi di legge, l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici della frazione di Chies, in Comune di Chies d'Alpago (BL), che risulta in scadenza nel mese di maggio 2015.

Il Presidente

VISTI l'art. 26 della L. 16 giugno 1927, n. 1766, per il quale i terreni collettivi di originaria appartenenza delle frazioni devono essere amministrati dalle medesime, separatamente dagli altri, e l'art. 64 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766";

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";

VISTI il DPR 15 gennaio 1972, n. 11 e il DPR 24 luglio 1977, n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Chies, in Comune di Chies d'Alpago (BL), è in scadenza il 28 maggio 2015;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al rinnovo del suddetto Comitato e, a tal fine, indire le relative elezioni ai sensi della L. 278/1957;

CONSIDERATO che la Sezione Regionale Economia e Sviluppo Montano, con nota prot. 18516 in data 15.01.2015, ha chiesto al Comune di Chies d'Alpago di esprimere il proprio parere in merito alla data e alla sede ritenuta più opportuna per lo svolgimento delle elezioni in argomento, tenendo conto dei tempi tecnico-amministrativi necessari all'espletamento dei connessi adempimenti elettorali;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, non risulta possibile abbinare le suddette elezioni ad altri tipi di consultazioni elettorali, e che pertanto è necessario escludere la data del 31 maggio 2015 prevista per lo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali;

PRESO ATTO che il Sindaco di Chies d'Alpago, con comunicazione prot. n. 899 del 25.03.2015, ha proposto quale data più opportuna per l'indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Chies la giornata di domenica 7 giugno 2015 e quale sede del seggio elettorale la sala sita in Via Strada Stretta n. 156;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 della L. 278/1957, dal Commissario per la liquidazione degli usi civici in data 31.03.2015, registrato nel Protocollo Generale della Giunta Regionale con il n. 136580 del 31.03.2015;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Sono convocati i comizi elettorali per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Chies, in Comune di Chies d'Alpago (BL), il giorno domenica 7 giugno 2015. Il Sindaco di Chies d'Alpago è tenuto a darne notizia agli elettori mediante manifesto da affiggersi quarantacinque giorni prima di tale data; copia del predetto manifesto deve essere trasmessa alla Sezione Economia e Sviluppo Montano della Regione Veneto, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Belluno.
2. Per lo svolgimento delle elezioni si osservano le seguenti modalità:

- a. hanno diritto a votare i cittadini residenti nella frazione di Chies iscritti nelle liste elettorali del Comune di Chies d'Alpago; ogni elettore ha diritto di votare per non più di quattro candidati; sono nulli i voti dati soltanto alla lista senza aver indicato alcun candidato;
 - b. l'Amministrazione comunale procede alla compilazione di apposite liste di votazione distinte in maschi e femmine, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune medesimo; dette liste sono approvate e autenticate dalla Commissione Elettorale Circondariale;
 - c. l'unico seggio elettorale viene costituito presso: la sala sita in Via Strada Stretta n. 156;
 - d. il seggio elettorale è composto da un Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia, da tre scrutatori nominati tra persone estranee all'Amministrazione degli usi civici, purché elettori della frazione, e da un segretario scelto dal Presidente di seggio;
 - e. ciascuna lista di candidati, comprendente un numero di candidati non superiore a cinque e non inferiore a tre, deve essere sottoscritta da almeno dieci elettori; dell'avvenuta formazione delle liste e del loro deposito presso la Segreteria comunale deve essere data notizia agli elettori mediante pubblicazione all'albo pretorio e mediante affissione di manifesti; due copie delle liste di che trattasi devono essere immediatamente trasmesse alla Commissione Elettorale Circondariale per l'approvazione;
 - f. le operazioni di votazione si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del giorno di votazione. Dopo la chiusura della votazione, effettuate le relative operazioni di riscontro, viene subito dato inizio allo scrutinio e la proclamazione degli eletti è fatta di seguito dal Presidente del seggio;
 - g. le due liste di votazione (maschile e femminile), i registri (maschile e femminile), le schede residue (autenticate e non autenticate), nonché, dopo lo scrutinio, le schede votate (valide e non valide) con le relative tabelle di scrutinio, e il verbale delle operazioni elettorali, sono racchiusi in plichi separati, sigillati e firmati dal Presidente e da due scrutatori, quindi trasmessi in un unico plico più grande, anch'esso sigillato e firmato, alla Segreteria del Comune, che ne cura la custodia.
3. Per quanto altro non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni di cui alla L. 17 aprile 1957, n. 278, e le norme, in quanto applicabili, relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni fino a quindicimila abitanti.
 4. Il Sindaco del Comune di Chies d'Alpago è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
 5. Si da atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
 6. Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

(Codice interno: 295174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 18 del 06 febbraio 2015

Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies. Ristorno a favore di "Veneto Fidi" Consorzio Regionale Fidi Soc. Coop. con sede in Treviso per la gestione del "Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie". Esercizio 2012 e esercizio 2013.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce all'Organismo Consortile "Veneto Fidi" con sede legale in Treviso il ristorno per gli esercizi 2012 e 2013 relativo all'attività di gestione del Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie di cui all'art. 55 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11.

Il Direttore

PREMESSO che Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies, introdotto dal comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 3 ottobre 2002, n. 32, ha istituito il "Fondo per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie" a favore dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 48, con risorse derivanti dalla Legge del 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modifiche, nonché da eventuali risorse aggiuntive a tale scopo destinate dalla Regione;

che, con DGR n. 4393 del 29 dicembre 2004, sono stati costituiti i "Fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie" con una dotazione iniziale pari ad euro 11.623.000,00, così suddivisi: Veneto Fidi Consorzio Regionale Soc. Coop. a r. l. con sede in Treviso; euro 674.019,58; Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato Soc. Coop. a r.l. con sede in Marghera-Venezia; euro 8.686.737,87; Sviluppo Artigiano Soc. Coop. a r. l. con sede in Marghera Venezia; euro 2.262.242,55;

che tra la Regione e gli Organismi di garanzia gestori dei Fondi, sono state sottoscritte le relative convenzioni e che, con DGR n. 533 del 2 marzo 2010, è stato approvato il testo vigente della "Disciplina per l'utilizzo dei fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie";

che i fondi, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono stati utilizzati ai sensi dell'art. 8 della citata disciplina, giusta DGR n. 1117 del 26 luglio 2011;

che sono state acquisite agli atti della Sezione Industria ed Artigianato le relazioni trimestrali degli esercizi 2012 e 2013 presentate da Veneto Fidi Consorzio Regionale Soc. Coop. a r. l. con sede in Treviso, con nota del 5 settembre 2013 registrata al protocollo regionale il 18 settembre 2013, al n. 391221 e con nota del 14 marzo 2014 registrata al protocollo regionale il 9 aprile 2014, al n. 154297;

che, per quanto sopra esposto e verificato l'ammontare da riconoscere, si ritiene di autorizzare il Consorzio ad un prelievo pari ad euro 5.491,59 per l'anno 2012 e ad un prelievo pari ad euro 4.616,42 per l'anno 2013;

che, con riferimento al Consorzio in questione, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, sono stati acquisiti i codici: CIG 2945548719 e CUP H17H04000440002;

VISTE la Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 48, la Legge Regionale 10 gennaio 1997, n. 1, la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 55, comma 7 quinquies;

la DGR n. 4393 del 29 dicembre 2004, la DGR n. 533 del 2 marzo 2010 e la DGR n. 1117 del 26 luglio 2011;

le convenzioni sottoscritte dagli Organismi di Garanzia;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare i prospetti di calcolo dei ristorni per l'esercizio 2012, "Allegato A", e per l'esercizio 2013, "Allegato B", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, corrispondente alla richiesta di Veneto Fidi Consorzio Regionale Fidi Soc. Coop. con sede in Treviso;
2. di riconoscere l'ammontare di euro 5.491,59 per l'anno 2012 e di euro 4.616,42 per l'anno 2013 quale ristorno a favore di Veneto Fidi Consorzio Regionale Fidi Soc. Coop. con sede in Treviso, per l'attività di gestione dal medesimo svolta negli esercizi 2012 e 2013, per l'attività di gestione del Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie di cui all'art. 55 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11;
3. di autorizzare Veneto Fidi Consorzio Regionale Fidi Soc. Coop. con sede in Treviso al prelievo di euro 5.491,59 per l'anno 2012 e di euro 4.616,42 per l'anno 2013, dal Fondo citato, a titolo di ristorno per l'attività di gestione del medesimo ai sensi della convenzione vigente;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta impegno a carico del Bilancio Regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Pellosso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 295195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 182 del 30 dicembre 2014
Affidamento incarico per la fornitura di borsette in tela colorate della Sezione promozione turistica integrata. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z2E127B79B.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Trattasi di fornitura di borsette colorate in tela, promozionali da utilizzare durante le attività di manifestazioni fieristiche, eventi, workshop, giusta nota preventivo n. 3732 del 23 dicembre 2014. Importo totale euro 3.647,37.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014, che definisce, nell'ambito delle Azioni Verticali, la linea di spesa "Manifestazioni fieristiche" e che la partecipazione prevede, tra l'altro, la dotazione di oggettistica promozionale da distribuire in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblico, workshop o giornalisti;

CONSIDERATO che le fiere per le quali sarà utilizzato il materiale di cui all'oggetto sono la BIT di Milano, la FREE di Monaco di Baviera, la ITB di Berlino, la MITT di Mosca e KITF di Almaty (Kazakistan) e Vinitaly di Verona, tutte ricomprese nel Piano Turistico Annuale che nel Programma di Promozione del Settore Primario e di cui la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione istituzionale;

PREMESSO che la Sezione promozione turistica integrata, in data 22 dicembre 2014, nel rispetto delle norme previste in materia di acquisizione di beni e servizi acquistabili in economia, giusta DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 (Modalità di affidamento), giusta comma 2) lettera a), ha avviato le procedure amministrative per l'affidamento dell'incarico della fornitura di penne a sfera, invitando, con nota e-mail, n. 5 (cinque) ditte del settore, a presentare entro le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2014, la propria migliore offerta;

PRESO ATTO che alla data di scadenza prevista, hanno presentato l'offerta n. 3 (tre) ditte e che la migliore offerta risulta essere quella della Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), che ha presentato un preventivo di spesa di euro 3.647,80 (IVA e ogni altro onere incluso), per una fornitura complessiva di n. 3.600 pezzi;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base dell'offerta presentata, viene individuato quale vincitore per la fornitura di penne a sfera promozionali della Regione Veneto - Sezione promozione turistica integrata - la Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), per l'importo di euro 3.647,80 comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 3.647,80 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTO le leggi regionali, 10 gennaio 1997, n. 1 e 14 giugno 2013, n. 11, i provvedimenti della Giunta regionale n. 2401 del 27 novembre 2012 e n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di aggiudicare, per le motivazioni in premessa indicate, in via definitiva alla Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), sulla base della dell'offerta presentata per la dotazione di penne a sfera promozionali, da distribuire in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblico, workshop o di giornalisti, per un importo totale di euro 3.647,80, comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;
2. di impegnare a favore della Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi) in Via Ferrari, 16 - C.F./P.IVA 00877010249, - CIG: Z2A127B782, l'importo di Euro 3.647,80, comprensivo di I.V.A. e ogni altro onere incluso, sul capitolo di spesa 101891 dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità

economica - codice SIOPE 1.03.01 1364;

3. di liquidare, alla Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" con sede a Romano d'Ezzelino (Vi), la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, successivamente alla presentazione di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dall' adempimento della prestazione;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 295196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 183 del 30 dicembre 2014

Affidamento incarico per la fornitura di pennette a sfera, della Sezione promozione turistica integrata. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013. CIG: Z2A127B782.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Trattasi di fornitura di penne a sfera promozionali da utilizzare durante le attività di manifestazioni fieristiche, eventi, workshop, giusta nota-preventivo e-mail del 23 dicembre 2014. Importo totale euro 3.647,80.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014, che definisce, nell'ambito delle Azioni Verticali, la linea di spesa "Manifestazioni fieristiche" e che la partecipazione prevede, tra l'altro, la dotazione di oggettistica promozionale da distribuire in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblico, workshop o giornalisti;

CONSIDERATO che le fiere per le quali sarà utilizzato il materiale di cui all'oggetto sono la BIT di Milano, la FREE di Monaco di Baviera, la ITB di Berlino, la MITT di Mosca e KITF di Almaty (Kazakistan) e Vinitaly di Verona, tutte ricomprese nel Piano Turistico Annuale che nel Programma di Promozione del Settore Primario e di cui la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione istituzionale;

PREMESSO che la Sezione promozione turistica integrata, in data 22 dicembre 2014, nel rispetto delle norme previste in materia di acquisizione di beni e servizi acquistabili in economia, giusta DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, art. 14 (Modalità di affidamento), giusta comma 2) lettera a), ha avviato le procedure amministrative per l'affidamento dell'incarico della fornitura di penne a sfera, invitando, con nota e-mail, n. 5 (cinque) ditte del settore, a presentare entro le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2014, la propria migliore offerta;

PRESO ATTO che alla data di scadenza prevista, hanno presentato l'offerta n. 3 (tre) ditte e che la migliore offerta risulta essere quella della Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), che ha presentato un preventivo di spesa di euro 3.647,80 (IVA e ogni altro onere incluso), per una fornitura complessiva di n. 3.600 pezzi;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base dell'offerta presentata, viene individuato quale vincitore per la fornitura di penne a sfera promozionali della Regione Veneto - Sezione promozione turistica integrata - la Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), per l'importo di euro 3.647,80 comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;

DATO ATTO che la spesa complessiva di euro 3.647,80 (I.V.A. e ogni altro onere incluso) farà carico al capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità;

VISTO le leggi regionali, 10 gennaio 1997, n. 1 e 14 giugno 2013, n. 11, i provvedimenti della Giunta regionale n. 2401 del 27 novembre 2012 e n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di aggiudicare, per le motivazioni in premessa indicate, in via definitiva alla Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi), sulla base della dell'offerta presentata per la dotazione di penne a sfera promozionali, da distribuire in occasione di eventi, manifestazioni ed iniziative di pubblico, workshop o di giornalisti, per un importo totale di euro 3.647,80, comprensivo di I.V.A., spese di imballaggio, trasporto e spedizione;
2. di impegnare a favore della Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" di Romano d'Ezzelino (Vi) in Via Ferrari, 16 - C.F./P.IVA 00877010249, - CIG: Z2A127B782, l'importo di Euro 3.647,80, comprensivo di I.V.A. e ogni altro onere incluso, sul capitolo di spesa 101891 dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità economica - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare, alla Ditta "Giacomo Berti Serigrafia srl" con sede a Romano d'Ezzelino (Vi), la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento, successivamente alla presentazione di regolare fattura a saldo da prodursi entro 60 giorni dall' adempimento della prestazione;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 295276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 303 del 30 dicembre 2014

Acquisto dizionario italiano-inglese e inglese-italiano per la Sezione Relazioni Internazionali. Impegno di spesa e liquidazione in favore dell'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia (CIG Z68127D4F7). Anno 2014. (L.R. n. 6 del 04.02.1980).*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'acquisto di un dizionario italiano-inglese e viceversa Ragazzini della Casa editrice Zanichelli e ad impegnare ai sensi dell'articolo 42, comma 1, della L.R. 29 novembre 2001, n. 39, la somma a tal fine necessaria, disponendone la successiva liquidazione. DGR n. 2401 del 27.11.2012. DGR n. 1274 del 22.07.2014. Nota prot. n. 323735 del 29.07.2014 del Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo. Preventivi di spesa in data 16.12.2014 e 18.12.2014.

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. n. 12 del 02.04.2014 prevede sul capitolo di spesa n. 5140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" un apposito stanziamento di bilancio per l'acquisto di volumi e la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e ad altre pubblicazioni necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

VISTA la DGR n. 1274 del 22.07.2014 "Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Esercizio finanziario 2014", con cui la Giunta regionale ha approvato la ripartizione dei fondi per l'esercizio finanziario 2014 per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale;

VISTA la nota prot. n. 323735 del 29.07.2014 del Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo con la quale sono state fornite indicazioni operative sulle modalità di impegno delle risorse oggetto del riparto di cui alla DGR n. 1274/2014;

DATO ATTO che si rende necessario procedere all'acquisto di un dizionario aggiornato italiano-inglese e viceversa Ragazzini della casa editrice ZANICHELLI da utilizzare presso la Sezione Relazioni Internazionali per esigenze connesse alla traduzione di corrispondenza istituzionale e di documenti relativi a rapporti istituzionali con Autorità estere ed Organismi internazionali;

VERIFICATO che il materiale didattico non è presente nelle convenzioni Consip attive e che è stata effettuata un'indagine di mercato sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione al fine di individuare le imprese alle quali affidare le forniture in argomento ai sensi degli articoli 40 e 43 della L.R. n. 6/1980;

VERIFICATO che sulla piattaforma MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è presente il bene attinente la fornitura in oggetto, metaprodotto "Atlanti e dizionari" CPV 22114100-3 "Dizionari" all'interno del Bando "Cancelleria 104", e che sulla medesima è indicato in Euro 400,00 l'importo minimo di consegna per la "Cancelleria ad uso ufficio e didattico";

VERIFICATO che l'acquisto in argomento comporta una spesa non superiore a Euro 100,00, per cui sussistono i presupposti per l'attivazione delle procedure concorsuali in applicazione delle direttive di cui alla DGR n. 2401 del 27.11.2012;

VISTO l'Allegato A "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" alla predetta DGR n. 2401/2012 che prevede all'articolo 9, comma 1, punto 3) tra le tipologie delle forniture acquisibili in economia: "Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione";

VISTO inoltre l'articolo 14 del sopra citato Allegato che al comma 2, lettera a) prevede che le forniture di importo inferiore a Euro 3.000,00 siano affidate direttamente ad un determinato operatore economico;

DATO ATTO che sono stati richiesti preventivi di spesa per l'acquisto di un dizionario italiano-inglese e viceversa della casa editrice ZANICHELLI in versione plus con CD, alle seguenti imprese:

- Libreria Editrice Cafoscarina Srl di Venezia;
- impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia;

VERIFICATO, come da documentazione in atti di questa Sezione, l'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia ha presentato il preventivo più basso, offrendo la fornitura del dizionario per l'importo di Euro 68,85 (IVA compresa);

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, le procedure per l'affidamento diretto della fornitura di un dizionario italiano-inglese Ragazzini della casa editrice ZANICHELLI, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27.11.2012 articolo 14 punto 2 lettera a) all'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 68,85 (IVA compresa) per l'obbligazione che si perfeziona nell'esercizio finanziario corrente, a favore dell'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia (C.F. /P. IVA 02683710277) quale corrispettivo per l'acquisto del dizionario italiano-inglese Ragazzini della casa editrice ZANICHELLI versione plus con CD, a carico del capitolo di spesa 5140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" (Codice SIOPE 1.03.01.1343 - debito commerciale), CIG Z68127D4F7 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore dell'impresa LT2 S.r.l. con sede in Venezia, a seguito della regolare esecuzione della fornitura su presentazione della relativa fattura di debito, entro il primo trimestre dell'esercizio finanziario 2015;
6. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 295258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 351 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/30/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 33042). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impresa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.808,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/30/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.592,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 11.592,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/30/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 25/11/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR 172 del 05/03/2014 (Sportello 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.592,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/30/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 352 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/9/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 30217). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 11.680,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/9/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.320,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 11.320,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/9/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 8.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.960,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/9/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 353 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/6/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). (codice Smupr 30925). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 12/4/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.002,40 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/6/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1046 del 04/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 748.077,60 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 364.301,01 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 383.776,59 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 362 del 02/04/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL";

DDR n. 398 del 16/04/2014 modifica beneficiario impegno assunto con DDR n. 1046 del 04/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 23.643,12;

CONSIDERATO CHE in data 27/03/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.140,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002), codice fiscale 02422020285, per un importo ammissibile di Euro 36.140,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/6/701/2013, DDR n. 1046 del 04/12/2013, (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.643,12;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.497,28 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/6/701/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1046 del 04/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 354 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4801/0/1/869/2013 presentato da T&T SPA. (codice ente 4801). (codice Smupr 31617). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente T&T SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.560,00 per la realizzazione del progetto n. 4801/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T&T SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.904,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T&T SPA (codice ente 4801, codice fiscale 03432980245), per un importo ammissibile di Euro 13.904,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4801/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.904,00 a favore di T&T SPA (C. F. 03432980245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4801/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a T&T SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 355 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/9/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29647). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 912 del 14/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 68.688,00 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/9/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 912 del 14/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.477.222,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 719.381,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 757.840,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 37.551,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.204,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 62.204,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/9/701/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013, (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.551,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.652,40 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/9/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 912 del 14/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 356 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/7/701/2013 presentato da EDUFORMA SRL. (codice ente 2749) (codice Smupr 29301). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.710,40 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/7/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 892 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.034.735,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 503.898,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 530.836,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.637,08;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 38.211,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 38.211,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/7/701/2013, DDR n. 892 del 27/09/2013, (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.637,08;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.574,52 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/7/701/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 892 del 27/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 357 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 5/1/3/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 30574). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 998 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.160,00 per la realizzazione del progetto n. 5/1/3/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 19.798,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.160,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5, codice fiscale 92042920287), per un importo ammissibile di Euro 25.160,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5/1/3/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.798,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.362,00 a favore di E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (C. F. 92042920287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5/1/3/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 998 del 14/11/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 358 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4383/0/1/869/2013 presentato da ERACLYA SOC. COOP. (codice ente 4383). (codice Smupr 28668). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (Sportello 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente ERACLYA SOC. COOP. un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.892,00 per la realizzazione del progetto n. 4383/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE con DDR n. 982 del 07/11/2013 corregge l'imprecisione sulla denominazione dell'ente beneficiario inserito nel DDR n. 673/13;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 18.897,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ERACLYA SOC. COOP.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.847,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 04/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 19.703,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ERACLYA SOC. COOP. (codice ente 4383, codice fiscale 03306330279), per un importo ammissibile di Euro 19.703,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione e successive modifiche ed integrazioni, trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4383/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.897,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 805,60 a favore di ERACLYA SOC. COOP. (C. F. 03306330279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4383/0/1/869/2013 a carico del capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ERACLYA SOC. COOP. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 359 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1002/1/4/701/2013 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002) (codice Smupr 30151). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.686,00 per la realizzazione del progetto n. 1002/1/4/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 938 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.345.902,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 655.431,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 690.470,82 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 362 del 02/04/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL";

DDR 398 del 16/04/2014 modifica beneficiario impegno assunto con DDR n. 938 del 30/10/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 47.651,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.222,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "FOREMA SCARL" ora "FOREMA SRL" (codice ente 1002), codice fiscale 02422020285, per un importo ammissibile di Euro 72.222,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/4/701/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013, (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 47.651,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.571,40 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1002/1/4/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 938 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 360 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1950/1/1/1013/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL. (codice ente 1950). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nell'ambito del Piano sicurezza delle piccole, medie e micro imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1013 del 18/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese, prevedendo uno stanziamento di Euro 1.915.900,00;

PREMESSO CHE con il DDR n. 590 del 27/06/2013 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 869 del 18/09/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 965 del 4/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE VERONA SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 31.488,00 per la realizzazione del progetto n. 1950/1/1/1013/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 965 del 04/11/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 1.897.511,00 a carico del bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.666.000,00 a carico del cap. 101399
- Euro 231.511,00 a carico del cap. 101818

PREMESSO CHE il DDR n. 688 del 17/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi finanziati con DDR n. 688 del 17/10/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.488,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL (codice ente 1950), codice fiscale 02968900239, per un importo ammissibile di Euro 31.488,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1950/1/1/1013/2013, DDR n. 965 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.488,00 a favore di IMPRESA VERDE VERONA SRL (C. F. 02968900239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1950/1/1/1013/2013 a carico del capitolo n. 101399, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 965 del 04/11/2013 (vedere DDR di impegno e/o DDR di approvazione) Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a IMPRESA VERDE VERONA SRL il presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 361 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2790/1/2/2335/2012 presentato da IFOA ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI. (codice ente 2790). (codice Smupr 23926). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.920,00 per la realizzazione del progetto n. 2790/1/2/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 13.776,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.920,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 21/01/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di Euro 45.920,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790/1/2/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.776,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.144,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C. F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790/1/2/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 362 del 12 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2119/1/28/869/2013 presentato da AD CONSULTING SRL. (codice ente 2119). (codice Smupr 33041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impresa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 05/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente AD CONSULTING SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.496,00 per la realizzazione del progetto n. 2119/1/28/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.496,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AD CONSULTING SRL (codice ente 2119, codice fiscale 01110090295), per un importo ammissibile di Euro 10.496,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2119/1/28/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013 e DDR 172/14 (Sportello 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.496,00 a favore di AD CONSULTING SRL (C. F. 01110090295) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2119/1/28/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a AD CONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 364 del 13 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/2/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 29024). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLI 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.600,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.015,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.220,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143), codice fiscale 00748590288, per un importo ammissibile di Euro 46.220,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4143/2/2/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.015,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.205,40 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/2/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 365 del 13 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/6/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 30154). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.572,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/6/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 938 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.345.902,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 655.431,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 690.470,82 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 27.466,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.387,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 04/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 46.362,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143), codice fiscale 00748590288, per un importo ammissibile di Euro 46.362,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 4143/2/6/701/2013, DDR n. 938 del 30/10/2013, (Sportello 7);
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.466,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.895,40 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/6/701/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 938 del 30/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 366 del 13 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4143/2/3/701/2013 presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA. (codice ente 4143). (codice Smupr 29092). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 -2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - FASE II - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.188,00 per la realizzazione del progetto n. 4143/2/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 34.872,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in date : 21/01/2014 e 05/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando nei verbali dei rispettivi interventi la regolare esecuzione del progetto, mentre per alcuni interventi dell'ispezione del 21/01/2014, a verbale, si sono evidenziate delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.881,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 04/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 63.848,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (codice ente 4143), codice fiscale 00748590288, per un importo ammissibile di Euro 63.848,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, come specificato in premessa, relativa al progetto 4143/2/3/701/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013, (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.872,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 28.975,40 a favore di COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA (C. F. 00748590288) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4143/2/3/701/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 367 del 13 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1300/1/1/1437/2013 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO. (codice ente 1300). (codice Smupr 32117). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1113 del 24/12/2013. Modalità sportello (Sportello 7). Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 07/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse, rispetto alla DGR 1437 del 6/08/2013, per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Tirocini" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 3.0000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1113 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Tirocini" di cui alla DGR n. 1437 del 06/08/2013 per complessivi Euro 3.658.734,00 a carico dei capitoli nn. 101322 e 101323 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 20 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 57.504,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 34.181,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.149,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 19/12/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300, codice fiscale 80014470241), per un importo ammissibile di Euro 56.149,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013, DDR n 1113 del 24/12/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n 1113 del 24/12/2013 e DDR n. 20 del 14/01/2014 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.181,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.967,80 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/1/1437/2013 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1113 del 24/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 372 del 16 marzo 2015

Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - POR FSE 2007/2013 - Progetto 56/1/2/2034/2010 Domanidonna Società Cooperativa (Codice Smupr 12544). Mis. 2B2F1 CUP H25C10002100007 Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n. 428 della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie in relazione al progetto in oggetto e ridetermina il contributo in favore di Domanidonna Società Cooperativa approvato con DDR 91/2013.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di prendere atto dell'esito dell'Audit delle operazioni n.428 di cui in premessa, relativo al progetto 56/1/2/2034/2010 realizzato da Domanidonna Società Cooperativa, C.F. 02320070283, della conseguente decurtazione di Euro 20,28 rispetto all'importo approvato con decreto dirigenziale n.91/2013, che viene pertanto rideterminato da Euro 113.074,82 in Euro 113.054,54, e dell'avvenuta restituzione del predetto importo da parte dell'Ente;
2. di comunicare il presente decreto a Domanidonna Società Cooperativa;
3. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 20,28, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, della somma di Euro 20,28, a valere sul capitolo 100454 "Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Formazione" del bilancio provvisorio esercizio 2015, codice siope 302033230 "*altri recuperi e rimborsi*", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese*";
4. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
5. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
6. di dare atto che il credito introitato con bolletta n. 1581 del 28/01/2015, è garantito dalla fideiussione 249179, del valore di Euro 153.846,28, emessa da Elba Assicurazioni S.p.A., ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
7. di procedere allo svincolo della polizza fideiussoria;
8. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie - Ufficio Controllo di Gestione nonché alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 380 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28573). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 460.696,50 per la realizzazione del progetto n. 325/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un'integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 16/01/2014, 15/05/2014 e 03/06/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 15/05/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 28/05/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.872,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.872,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 58.159,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 381 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28574). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 16/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.937,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.937,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.048,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/2/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 382 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28575). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 735.339,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un'integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 416.670,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 04/02/2014 ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando, nel verbale, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 09/02/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 28/05/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 734.508,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 11/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 734.104,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 325/2/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 734.104,50;
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 416.670,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 317.434,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 383 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28589). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/2/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 96.642,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/02/2014 e 09/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.886,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 171.886,00;
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 96.642,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 75.243,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/2/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 384 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28592). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/4/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/4/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 56.807,50;

CONSIDERATO CHE in data 27/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.828,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.828,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 56.807,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.020,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/2/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 385 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28591). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/4/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 459.889,50 per la realizzazione del progetto n. 325/4/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 27/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto; (

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.003,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.003,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.290,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 386 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28590). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/3/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 553.320,00 per la realizzazione del progetto n. 325/3/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 552.091,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/3/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 552.091,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 72.436,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/3/1/1006/2013 a carico del capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 387 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 325/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.468,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 457.468,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.756,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 388 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 06031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 389 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 390 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 325/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.100,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.387,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 391 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 737.760,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/02/2014 e 09/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 736.236,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 11/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 735.832,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica e le successive modifiche ed integrazioni, trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 735.832,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 96.292,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 392 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/02/2014 e 09/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.875,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.875,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.097,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 393 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 737.760,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 639.540,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/02/2014 e 09/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 736.203,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 11/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 735.800,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica e le successive modifiche ed integrazioni, trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 735.800,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 639.540,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 96.260,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 394 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/2/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 325/2/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 04/02/2014 e 09/04/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 171.930,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/2/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 171.930,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.152,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/2/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 395 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 325/4/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 460.666,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 12/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 459.859,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica e le successive modifiche ed integrazioni, trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 459.859,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 60.147,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 396 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/4/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 397 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 325/4/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.932,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.932,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.043,25 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 398 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/5/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 420.360,00 per la realizzazione del progetto n. 325/5/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 368.676,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 02/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 420.360,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/5/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 420.360,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 368.676,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 51.684,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/5/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 399 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/5/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 412.040,00 per la realizzazione del progetto n. 325/5/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 360.772,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 02/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 409.401,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/5/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 409.401,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 360.772,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 48.629,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/5/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 400 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4940/1/4/2335/2012 presentato da T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL. (codice ente 4940). (codice Smupr 23604). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;
- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 44.040,00 per la realizzazione del progetto n. 4940/1/4/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 77 del 7/02/2014 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL - (codice fiscale 04636360267, codice ente 4940) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti TREVISO TECNOLOGIA - AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA CCIAA DI TREVISO (codice fiscale n. 04026520264, codice ente 74) e POLESINE INNOVAZIONE (codice fiscale n. 01293220297, codice Ente n. 333), mentre il DDR n. 208 del 14/03/2014 ha modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 37.734,00;

CONSIDERATO CHE in data 26/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato delle decurtazioni applicate in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.799,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di Euro 43.799,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940/1/4/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.734,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.065,00 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/1/4/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 415 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4704/0/1/869/2013 presentato da NORMACHEM SRL. (codice ente 4704). (codice Smupr 30967). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente NORMACHEM SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 16.610,00 per la realizzazione del progetto n. 4704/0/1/869/2013

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione non sono stati anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da NORMACHEM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 16.550,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da NORMACHEM SRL (codice ente 4704, codice fiscale 04434700284), per un importo ammissibile di Euro 16.550,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4704/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.550,00 a favore di NORMACHEM SRL (C. F. 04434700284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4704/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a NORMACHEM SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 416 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4619/0/1/869/2013 presentato da ARCHIMEDIA SRL. (codice ente 4619). (codice Smupr 30938). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente ARCHIMEDIA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.176,00 per la realizzazione del progetto n. 4619/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.667,20;

CONSIDERATO CHE in data 17/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ARCHIMEDIA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.176,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ARCHIMEDIA SRL (codice ente 4619, codice fiscale 01022950297), per un importo ammissibile di Euro 30.176,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4619/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.667,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.508,80 a favore di ARCHIMEDIA SRL (C. F. 01022950297) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4619/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ARCHIMEDIA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 417 del 17 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 4502/0/1/869/2013 presentato da ANALISI SRL. (codice ente 4502) (codice Smupr 29826). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente ANALISI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 14.560,00 per la realizzazione del progetto n. 4502/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ANALISI SRL;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro quale finanziamento non utilizzato;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 14.560,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ANALISI SRL (codice ente 4502, codice fiscale 02798130247), per un importo ammissibile di Euro 14.560,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4502/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 14.560,00 a favore di ANALISI SRL (C. F. 02798130247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4502/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ANALISI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 426 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/3/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 553.320,00 per la realizzazione del progetto n. 325/3/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 479.655,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 552.916,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 17/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 553.320,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica e le successive modifiche ed integrazioni, trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/3/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 553.320,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 479.655,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 73.665,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/3/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 427 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1013/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.190,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 25.740,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 58.484,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 58.484,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 25.740,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.744,00 a favore di ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (C. F.02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 428 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1013/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.262,50 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 25.740,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 57.898,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 57.898,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 25.740,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.158,50 a favore di ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (C. F.02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 429 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013). (codice SMUPR 28580). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1013/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.848,00 per la realizzazione del progetto n. 1013/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 15.444,00;

CONSIDERATO CHE in data 13/12/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 60.848,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (codice ente 1013), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1013/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 60.848,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 15.444,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.404,00 a favore di ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA (C. F. 02705030233) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1013/1/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENTE SCUOLA EDILE VERONESE PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI VERONA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 430 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1085/1/4/1738/2011 presentato da UPA FORMAZIONE SCARL ora UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). - 2B2F1 - (codice Smupr 18308). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE - Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UPA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.564,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/4/1738/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE -il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE il DDR n. 113 del 12/02/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.269,20;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 19/09/2012 e in data 19/02/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 41.164,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 3/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 41.164,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1085/1/4/1738/2011, Dgr 1738 del 26/10/2011 e DDR n 936 del 22/12/2011
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.269,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 26.894,80 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/4/1738/2011 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 22/12/2011, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 431 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048). (codice SMUPR 28565). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4048/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 4048/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state anticipazioni per complessivi Euro 239.785,00;

CONSIDERATO CHE in data 8/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.630,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 26/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (codice ente 4048), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4048/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 276.630,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.785,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.845,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO (C. F. 92016770247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4048/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 432 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA. (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 783/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.073,00 per la realizzazione del progetto n. 783/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 319.770,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 12/02/2014 e in data 28/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 364.038,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 364.038,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.770,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 44.268,00 a favore di CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (C. F.00280090234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 783/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 433 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 152/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.826,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.808,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 182.808,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.923,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F.00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 434 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 152/1/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.921,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.921,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.032,25 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F.00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 435 del 20 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice SMUPR 28543). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 152/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.036,50 per la realizzazione del progetto n. 152/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 159.077,60;

CONSIDERATO CHE in data 29/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 183.979,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 183.979,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.077,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.901,90 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 454 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 38.362,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.899,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.899,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 38.362,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 47.536,50 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F.80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 455 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/3/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/3/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.885,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.579,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/3/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 84.579,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.885,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.693,25 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/3/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 456 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 183.229,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 183.229,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.344,50 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 457 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 28583). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 54.288,75;

CONSIDERATO CHE in data 17/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 54.288,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.676,25 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 458 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). (codice SMUPR 28584). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 171/2/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 114.325,00;

CONSIDERATO CHE in data 17/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.422,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 182.422,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 114.325,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 68.097,50 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F. 80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/2/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 459 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). (codice SMUPR 28582). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1300/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.262,50 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 59.091,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 59.091,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.185,50 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 460 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 1300/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.262,50 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 57.920,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 57.920,50;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.014,50 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F.80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 461 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). (codice SMUPR 28544). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 152/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.503,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 29/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.579,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 84.579,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.690,25 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/2/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti ad altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 462 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 740/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 182.019,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 158.865,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 5/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 181.995,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 740/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 181.995,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 158.865,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.130,00 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F.80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 463 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). (codice SMUPR 28605). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 740/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 69.487,50;

CONSIDERATO CHE in data 16/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 92.184,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 740/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 92.184,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 69.487,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.696,50 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F. 80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 464 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 740/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 181.212,00 per la realizzazione del progetto n. 740/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 158.865,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 5/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/09/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 181.212,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (codice ente 740), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 740/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 181.212,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 158.865,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.347,00 a favore di ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH (C. F.80015470232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 740/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO POVERETTE DELLA CASA DI NAZARETH il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 465 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 1051/1/1/1437/2013 presentato da MASTER SRL. (codice ente 1051). (codice Smupr 30662). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 949 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente MASTER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.919,00 per la realizzazione del progetto n. 1051/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 949 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 565.220,80 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 275.252,86 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 289.967,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 30.231,70;

CONSIDERATO CHE in data 16/04/201, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MASTER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 48.075,34;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MASTER SRL (codice ente 1051, codice fiscale 02283970271), per un importo ammissibile di Euro 48.075,34 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1051/1/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013 e DDR n 949 del 30/10/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.231,70;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.843,64 a favore di MASTER SRL (C. F. 02283970271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1051/1/1/1437/2013 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 949 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MASTER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 466 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 135/1/1/1437/2013 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135). (codice Smupr 30667). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 949 del 30/10/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 949 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 40.190,00 per la realizzazione del progetto n. 135/1/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 949 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 565.220,80 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 275.252,86 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 289.967,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso

presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 19.997,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.723,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135, codice fiscale 02760040275), per un importo ammissibile di Euro 37.723,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135/1/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013 e DDR n 949 del 30/10/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.997,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.725,50 a favore di I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (C. F. 02760040275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 135/1/1/1437/2013 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 949 del 30/10/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 467 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 145/3/1/1437/2013 presentato da ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 31123). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B2F1 - DGR n. 1437 del 06/08/2013, DDR n. 1074 del 16/12/2013 - Modalità sportello (Sportello 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1437 del 06/08/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività di Tirocini di inserimento lavorativo e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 824 del 7/08/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 886 del 26/09/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1074 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.751,40 per la realizzazione del progetto n. 145/3/1/1437/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1074 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 468.400,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 228.103,08 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 240.297,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 613 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 10° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 18.302,82;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.983,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 9/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 10/03/2015 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 36.282,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145, codice fiscale 02449180237), per un importo ammissibile di Euro 36.282,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive integrazioni come specificato in premessa, relativa al progetto 145/3/1/1437/2013, Dgr 1437 del 06/08/2013 e DDR n 1074 del 16/12/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.302,82;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 17.979,58 a favore di ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (C. F. 02449180237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 145/3/1/1437/2013 a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1074 del 16/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 468 del 24 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 2019/0/1/869/2013 presentato da COLMAC SRL. (codice ente 2019). (codice SMUPR 31556). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente COLMAC SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.025,53 per la realizzazione del progetto n. 2019/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COLMAC SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.700,55;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COLMAC SRL (codice ente 2019, codice fiscale 01480420239), per un importo ammissibile di Euro 35.700,55 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2019/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.700,55 a favore di COLMAC SRL (C. F. 01480420239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2019/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a COLMAC SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 472 del 27 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 325/4/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 460.696,50 per la realizzazione del progetto n. 325/4/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 06/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 459.486,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 12/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 457.872,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale di verifica e sue successive modifiche ed integrazioni, trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/4/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 457.872,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 58.159,50 a favore di ENGIM VENETO (C. F.95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/4/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 05/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 473 del 27 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325). (codice SMUPR 28593). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 325/5/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 402.975,50 per la realizzazione del progetto n. 325/5/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 354.844,00;

CONSIDERATO CHE in data 02/04/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 402.975,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 402.572,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENGIM VENETO (codice ente 325), secondo le risultanze del verbale e sue successive modifiche ed integrazioni di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 325/5/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 402.572,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 354.844,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 47.728,00 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325/5/1/1006/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 474 del 30 marzo 2015

Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali in esecuzione dell'Accordo del 13 gennaio 2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Direzione Generale e riferito al triennio 2015-2018. DGR n. 139 del 10 febbraio 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti e sulle domande di attivazione di percorsi triennali di istruzione e formazione da realizzare in offerta sussidiaria nell'anno scolastico 2015/2018 e presentate degli Istituti Professionali di Stato in adesione alla direttiva approvata con DGR 139 del 10 febbraio 2015.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

decreto dirigenziale n. 420 del 17.03.2015 di nomina del nucleo di valutazione delle istanze di ammissione;
n. 24 istanze di attivazione di n. 48 progetti già approvati per i trienni precedenti;
n. 6 istanze di ammissione di n. 13 nuovi progetti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- ◆ Dati di sintesi - **Allegato A**;
- ◆ Domande di attivazione pervenute per progetti approvati nei trienni precedenti - **Allegato B**;
- ◆ Progetti pervenuti - **Allegato C**;
- ◆ Riepilogo degli interventi ammessi - **Allegato D**.

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 295479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 476 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2179/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.190,00 per la realizzazione del progetto n. 2179/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 2/07/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 1/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 63.190,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 63.190,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 63.190,00 a favore di ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (C.F.80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 477 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2179/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.604,50 per la realizzazione del progetto n. 2179/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 2/07/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 01/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 60.848,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 60.848,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 60.848,00 a favore di ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (C.F.80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 478 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179). (codice SMUPR 28587). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR n. 1006 del 18/06/2013. - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2179/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 59.677,00 per la realizzazione del progetto n. 2179/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 2/07/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 01/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 4/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 59.677,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (codice ente 2179), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2179/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 59.677,00;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.677,00 a favore di ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO (C.F.80005900263) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2179/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ENTE SCUOLA PROFESSIONALE PER I LAVORATORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI TREVISO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 479 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/7/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30928). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.960,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/7/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 10.036,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.960,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 10.960,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/7/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.036,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 0.924,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/7/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 480 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/2/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 30241). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 26.240,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.928,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 26.240,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 26.240,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.928,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.312,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/2/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 481 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/1/869/2013 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152). (codice Smupr 29122). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.536,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 25.080,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.536,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 34.536,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.080,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.456,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 295485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 482 del 30 marzo 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013. - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3860/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ESPERIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3860/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.503,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ESPERIA (codice ente 3860), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3860/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.503,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.614,25 a favore di ESPERIA (C.F.03779570237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3860/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ESPERIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 295297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 524 del 18 dicembre 2014

Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico. Progettazione prelinare degli "Interventi di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento". Progettazione preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova - Venezia come canale navigabile di V[^] Classe per navi fluvio marittime tipo Sormovskiy con funzione anche di scolmatore del Fiume Brenta con portata di 350 mc/sec. - CIG Z79124B97C - CUP G17H03000130001 - Codice SIOPE 2.01.01.2108. Conferimento incarico di supporto al RUP nella fase di approvazione dei progetti. Impegno di spesa di Euro 48.678,00.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento è diretto alla nomina di un esperto in materia di idraulica e all'assunzione dell'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

Richiamato:

- la DGR Veneto n. 1643 del 11.10.2011 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico con cui, fra l'altro, il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo è stato incaricato per l'adozione di ogni necessario adempimento procedimentale per dare attuazione ai documenti citati nel provvedimento;
- la DGR Veneto n. 1182 del 25.06.2012 con cui la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ogni atto conseguente e tutte le attività necessarie riguardanti la progettazione preliminare degli "Interventi di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento";
- la DGR Veneto n. 995 del 17 giugno 2014, con cui è stato demandato al Direttore della Sezione Regionale Difesa del Suolo ogni atto conseguente e tutte le attività necessarie per la progettazione preliminare per il completamento dell'Idrovia Padova - Venezia come canale navigabile di Va Classe per navi fluvio marittime tipo Sormovskiy con funzione anche di scolmatore del Fiume Brenta con portata di 350 m3/sec.

Considerato:

- che fra le attività demandate al Direttore della Sezione Difesa del Suolo con i provvedimenti sopra citati, rientra l'approvazione dei progetti relativi alle opere indicate, caratterizzate da notevole complessità proprio perché riguardano azioni strutturali rivolte alla mitigazione delle condizioni di rischio idraulico;
- che le implicazioni tecnico-scientifiche della valutazione dei risultati delle varie attività di progettazione, richiedono di affidare l'incarico professionale di supporto al RUP;
- che l'onorario per le prestazioni di cui all'oggetto è stato valutato, secondo i parametri del D.M. 143/2013, in Euro 39.900,00= comprensivo di spese ed oneri previdenziali, oltre IVA come per legge pari ad Euro 8.778,00= per un totale complessivo di Euro 48.678,00=.

Ritenuto necessario dover affidare a un professionista esterno, esperto in materia di idraulica e profondo conoscitore dei campi d'intervento, l'incarico professionale di supporto al RUP per le attività cui si riferisce l'oggetto.

Rilevato che i commi 10 e 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, prevedono la possibilità di acquisire beni e servizi, in relazione alle proprie esigenze di attività, con affidamento diretto da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

Valutato che la figura professionale necessaria, quale supporto al RUP per l'attività di approvazione dei progetti degli interventi in oggetto, è stata individuata nella figura del Prof. Ing. Luigi D'Alpaos, emerito di idraulica presso l'Università di Padova, già facente parte del Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza concernente gli eccezionali eventi alluvionali di cui all'OPCM n. 3096/2010.

Dato atto che l'incarico sarà perfezionato tramite apposita convenzione regolante i rapporti fra Regione Veneto e l'incaricato.

Vista la DGR n. 537 del 15.04.2014 che autorizza il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad impegnare nel capitolo di spesa 100138 - fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo (art. 16 L.R. 14/01/2003 n.3, somme destinate al completamento delle progettazioni relative ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Veneto.

Rilevato che la spesa di Euro 48.678,00=, fatte le opportune verifiche, trova copertura nel bilancio regionale del corrente esercizio finanziario al capitolo 100138 "FONDO DI ROTAZIONE PER L'ULTERIORE FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO (ART. 16 L.R. 14/01/2003 N.3) - Upb U0104" ;

Ritenuto, per quanto precede, di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 48.678,00= a favore del Prof. Ing. Luigi D'Alpaos P.I. 00453360281, sul capitolo di spesa 100138 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, Codice SIOPE 2.01.01.2108, dando atto che l'obbligazione da assumere col presente provvedimento è riconducibile a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

Considerato che lo stanziamento di competenza sulla u.p.b. U0104, capitolo di spesa 100138 del bilancio del corrente esercizio d oggetto "fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo (art. 16 L.R. 14/01/2003 n.3" trova copertura mediante ricorso all'indebitamento.

Vista la Legge 24.01.2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'art. 3.

Vista la DGRV di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio.

Attestato che la fattispecie di intervento di cui al punto 1 del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003.

Considerato:

- che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- che detta spesa rientra tra quelle soggette al vincolo posti dal Patto di stabilità per il 2014;
- che la data di inizio dell'attività è prevista entro il mese di gennaio 2015;
- che la data presunta per la fine delle obbligazioni è prevista entro il mese di dicembre 2017;
- che la liquidazione della spesa avverrà per 1/3 entro l'esercizio finanziario 2015, per 1/3 entro l'esercizio finanziario 2016 ed il saldo entro l'esercizio finanziario 2017.

Visto:

- la L.R. n. 39/2001, la L.R. n. 27/2003, la L.R. n. 7/2011, il D. Lgs. 12 maggio 2006, n. 163 ed il DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

decreta

1. di affidare l'incarico di supporto al RUP, per le attività in oggetto descritte, al Prof. Ing. Luigi D'Alpaos, emerito di idraulica presso l'Università di Padova, già facente parte del Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza concernente gli eccezionali eventi alluvionali di cui all'OPCM n. 3096/2010;
2. di determinare in Euro 48.678,00= la spesa necessaria per l'incarico affidato, comprensiva di onorario, spese, oneri previdenziali ed IVA nella misura di legge;
3. di impegnare, la spesa complessiva Euro 48.678,00=, sul capitolo di spesa 100138 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, Codice SIOPE 2.01.01.2108, a favore del Prof. Ing. Luigi D'Alpaos P.I. 00453360281, dando atto che l'obbligazione da assumere col presente provvedimento è riconducibile a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio, che gli adempimenti relativi avranno inizio nel mese di gennaio 2015 e termineranno nel mese di dicembre 2017, che la liquidazione sarà effettuata dalla Sezione Difesa del Suolo su presentazione di fatture, per Euro 16.226,00= entro il mese di ottobre 2015, per Euro 16.226,00= entro il mese di ottobre 2016 e il saldo di Euro 16.226,00= entro il mese di ottobre 2017;
4. di dare atto che la spesa per l'attività di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

Tiziano Pinato

(Codice interno: 295298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 578 del 29 dicembre 2014

DGR N. 989 del 05/07//2011 Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. Progetto definitivo dell'intervento di Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Tesina in località Marole del Comune di Torri di Quartesolo (ID Piano 761) CUP H43B110000270003 Impegno di spesa Euro 2.933,69.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per liquidare una fattura afferente analisi di laboratorio per la progettazione definitiva dell'intervento in oggetto specificato.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di impegnare per le motivazioni esposte in premessa la somma di **Euro 2.933,69** sulle risorse disponibili nel capitolo **101644** (codice SIOPE 1.03.01.1364) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, a favore della Ditta VICENZETTO S.r.l. di Villa Estense - PD - P.IVA 01391790282.
3. Di liquidare, per le motivazioni in premessa esposte, la fattura in data 31.03.2014 n. 14/2014 di Euro 2.933,69 IVA compresa della Ditta VICENZETTO Srl afferente le analisi integrative necessarie per la progettazione definitiva del bacino di laminazione in oggetto specificato.
1. Di dare atto che la tipologia di spesa per l'esecuzione dei lavori e le attività in argomento non rientra tra quelle soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
2. Si attesta, vista la documentazione agli atti d'ufficio, l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata.
3. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 295299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 618 del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in localita' Prapian. Importo intervento E.249.961,01 - ratifica e autorizzazione intervento - CUP H24H14000480002 - Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto del pronto intervento avviato dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con verbale di somma urgenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: verbale di somma urgenza redatto in data 18/08/2014 trasmesso con nota n.550000 del 23/12/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014 è stato incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso, dell'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio dell'alto trevigiano interessato dagli eccezionali eventi meteorologici del 02/08/2014 ed autorizzato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale;
- con D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014 è stato destinato lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento del programma di interventi, elencati nell'allegato A alla medesima deliberazione, per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo;

VISTO il verbale di somma urgenza dal quale si evince che:

- Il territorio della Sinistra Piave appartenente al bacino idrografico dei fiumi Piave e Livenza è stato interessato nel mese di agosto da continui nubifragi che hanno causato l'innalzamento dei livelli idrometrici di molti corsi d'acqua causando erosioni diffuse, tracimazioni e ribaltamento di diverse piante;
- In particolare gli eventi del 2 e 13 agosto hanno causato forti erosioni lungo tutta l'asta del torrente Cervano tanto da interessare la viabilità e la stabilità di alcuni fabbricati lungo l'affluente Rui Parè;
- Al fine di garantire il regolare deflusso e la pubblica incolumità il comune di Tarzo ha eseguito con proprie imprese alcuni interventi di minima

CONSIDERATO che:

- Permane una situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità dovuto alle forti erosioni prossime ad interessare edifici abitati;
- Gli interventi fatti dal comune sono stati minimali rispetto alle necessità;
- Tale situazione non garantisce la stabilità di alcuni fabbricati e la sicurezza della viabilità;
- Per quanto riguarda la sicurezza idraulica è necessario provvedere alla rimessa in pristino delle sponde onde evitare ulteriori esondazioni lungo le strade e in prossimità delle abitazioni;

CONSIDERATO inoltre che:

- Continuano a permanere le condizioni di rischio idraulico dovute e aumentate dalla stagione in corso, e che pertanto appare necessario rimuovere le principali cause che possono determinare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- I lavori necessari trovano copertura nell'Accordo Quadro con prezzi di cui al prezzario regionale debitamente scontati in sede di aggiudicazione con copertura di cui alla sopraccitata Dgr n.1488/2014;
- Con decreto n.373 del 30/06/2014 il Direttore della predetta Sezione Bacino Idrografico ha decretato il subentro dell'impresa Battistella spa di Pasiano di Pordenone all'impresa Ghiaia Colfosco spa nell'A.T.I aggiudicataria

dell'Accordo Quadro

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99, in data 18/08/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che la citata Sezione, con nota n°550000 del 23/12/2014 ha inviato il verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO che i lavori sono stati affidati all'Impresa Battistella spa con sede a Pasiano di Pordenone;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di Euro 249.961,01 sul capitolo 101665;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla UPB U0104 capitolo di spesa 101665 del bilancio del corrente esercizio trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta, entro il corrente esercizio finanziario ai sensi della L.R. 27/2003;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 246.088,15 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.872,86 ai sensi della vigente direttive di bilancio

Vista la Legge 24/12/2003 n°350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio;

Vista la L.R.09.01.1975, n°1 e s. m.;

Vista la L.R.27.11.1984, n°58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n°39;

Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014,

Vista la D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014

decreta

1. di ratificare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in località Prapian, per l'importo complessivo di Euro 244.000,00
2. di autorizzare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, la prosecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in località Prapian, per l'ulteriore importo di Euro 2.088,15

3. di dare atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 246.088,15 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.872,86 a titolo di liquidazione degli incentivi per la progettazione (art.92 della L.163/2006) ai sensi della vigente direttive di bilancio;
4. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
5. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, su presentazione di regolare fattura emessa sulla base dei termini contrattuali riportati nei contratti all'uopo predisposti, ai sensi della L.R. 27/2003
6. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso il provvedimento di approvazione della perizia a consuntivo e degli atti di contabilità finale, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
7. di impegnare la spesa di Euro 249.961,01 sul capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.
10. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro tre anni dalla data del presente provvedimento secondo le modalità stabilite dalla L.R. 7 novembre 2003 n°27.

Tiziano Pinato



Allegato A al Decreto n. 618 del 30 DIC. 2014

pag. 1/1

Oggetto:DGR. 1488 del 05.08.2014. **INTERVENTO N. 873/2014**

Lavori di somma urgenza di ripristino dell'efficienza idraulica del t. Cervano di Arfanta e affluenti in località Prapian del comune di Tarzo.

LAVORI

Attività affidate: A1 - Lavori
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Verbale di somma urgenza in data 18/08/2014
CIG:
Beneficiario: BATTISTELLA S.p.a.
Sede Beneficiario: via Pedrina , 6 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 00080970932
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): 246'088.15
Data presunta inizio obbligazione: 18/08/2014
Data presunta fine obbligazione: 31/12/2014
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 246'088.15
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate: B4 – Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.lgs 1632006)
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione: ///
Importo complessivo assegnato al Beneficiario: 3'872.86
Data presunta inizio obbligazione: 18.08.2014
Data presunta fine obbligazione: 31.12.2015
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 3'872.86
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

(Codice interno: 295300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 619 del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Refrontolo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso lungo l'alveo del torrente Lierza per garantire condizioni di sicurezza. Importo intervento E.199.994,24 - ratifica intervento - CUP H4414000290002 - Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ratifica il pronto intervento avviato dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con verbale di somma urgenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

verbale di somma urgenza redatto in data 18/08/2014 con nota n.550000 del 23/12/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014 è stato incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso, dell'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio dell'alto trevigiano interessato dagli eccezionali eventi meteorologici del 02/08/2014 ed autorizzato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale;
- con D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014 è stato destinato lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento del programma di interventi, elencati nell'allegato A alla medesima deliberazione, per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo;

VISTO il verbale di somma urgenza dal quale si evince che:

- Il territorio della Sinistra Piave appartenente al bacino idrografico dei fiumi Piave e Livenza è stato interessato nel mese di agosto da continui nubifragi che hanno causato l'innalzamento dei livelli idrometrici di molti corsi d'acqua causando erosioni diffuse, tracimazioni e ribaltamento di diverse piante;
- In particolare l'evento del 2 agosto ha causato forti erosioni lungo tutta l'asta del torrente Lierza allagando vaste zone soggiacenti al torrente stesso provocando movimenti franosi, inagibilità della viabilità e danni a cose e persone;
- Subito dopo l'evento sono intervenuti i VV.FF. volontari della Protezione Civile, il comune di Refrontolo al fine di garantire la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che:

- Permane una situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità;
- Gli interventi eseguiti sono stati minimali rispetto alle necessità;
- L'area interessata da tale evento è stata posta sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria dal 4 agosto;
- Nel periodo di sequestro sono stati autorizzati interventi minimi;
- Per quanto riguarda la sicurezza idraulica è necessario provvedere alla rimessa in pristino delle sponde onde evitare ulteriori esondazioni lungo le strade e in prossimità delle abitazioni;
- Si dovrà proseguire all'esecuzione di opere a garanzia della sicurezza idraulica dal dissequestro dell'area;

CONSIDERATO inoltre che:

- Continuano a permanere le condizioni di rischio idraulico dovute e aumentate dalla stagione in corso, e che pertanto appare necessario rimuovere le principali cause che possono determinare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

- I lavori necessari non trovano copertura nell'Accordo Quadro ma bensì con i prezzi di cui al prezzario regionale debitamente scontati in sede di aggiudicazione dell'accordo medesimo con copertura economica di cui alla sopraccitata Dgr n.1488/2014;

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99, in data 18/08/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che la citata Sezione, con nota n°550000 del 23/12/2014 ha inviato il verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO che i lavori sono stati affidati alle Imprese Battistella spa con sede a Pasiano di Pordenone e F.Ili Massolin snc con sede a Ponzano V.to ;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di Euro 199.994,24 sul capitolo 101665;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla UPB U0104 capitolo di spesa 101665 del bilancio del corrente esercizio trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta, entro il corrente esercizio finanziario ai sensi della L.R. 27/2003;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 196.895,56 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.098,68 ai sensi della vigente direttive di bilancio

Vista la Legge 24/12/2003 n°350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio;

Vista la L.R.09.01.1975, n°1 e s. m.;

Vista la L.R.27.11.1984, n°58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n°39;

Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014,

Vista la D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014

decreta

1. di ratificare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Refrontolo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso lungo l'alveo del torrente Lierza per garantire condizioni di sicurezza, per l'importo complessivo di Euro 199.994,24 dando atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 196.895,56 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.098,68 a titolo di liquidazione degli incentivi

- per la progettazione (art.92 della L.163/2006) ai sensi della vigente direttive di bilancio;
2. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
 3. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, su presentazione di regolare fattura emessa sulla base dei termini contrattuali riportati nei contratti all'uopo predisposti, ai sensi della L.R. 27/2003
 4. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso il provvedimento di approvazione della perizia a consuntivo e degli atti di contabilità finale, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
 5. di impegnare la spesa di Euro 199.994,24 sul capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
 6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33.
 8. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro tre anni dalla data del presente provvedimento secondo le modalità stabilite dalla L.R. 7 novembre 2003 n. 27.

Tiziano Pinato



30 DIC. 2014

Allegato A al Decreto n. 619 del

pag. 1/1

Oggetto:DGR. 1488 del 05.08.2014. **INTERVENTO N. 872/2014**

Lavori di somma urgenza lungo l'alveo del torrente Lierza per garantire le condizioni di sicurezza nel comune di Refrontolo.

LAVORI

Attività affidate: A1 - Lavori
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Verbale di somma urgenza in data 18/08/2014
CIG:
Beneficiario: BATTISTELLA S.p.a.
Sede Beneficiario: via Pedrina , 6 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 00080970932
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): 48'259,30
Data presunta inizio obbligazione: 18/08/2014
Data presunta fine obbligazione: 31/12/2014
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 48'259,30
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

Attività affidate: A2 - Lavori
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Verbale di somma urgenza in data 18/08/2014
CIG:
Beneficiario: F.lli MASSOLIN S.n.c.
Sede Beneficiario: via del Bellato, 10 31050 Ponzano V.to (TV)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 03413170261
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): 148'636,26
Data presunta inizio obbligazione: 18/08/2014
Data presunta fine obbligazione: 31/12/2014
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 148'636,26
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate: B4 - Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.lgs 1632006)
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione: ///
Importo complessivo assegnato al Beneficiario: 3'098.68
Data presunta inizio obbligazione: 18.08.2014
Data presunta fine obbligazione: 31.12.2015
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 3'098.68
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

(Codice interno: 295301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 620 del 30 dicembre 2014

D.G.R. n.1488 del 05/08/2014, D.G.R. n.1911 del 14/10/2014. Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano. Lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in localita' Vallandrui. Importo intervento Euro 299.927,79 - ratifica e autorizzazione intervento. CUP H29D14001060002. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si ratifica il pronto intervento avviato dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con verbale di somma urgenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

verbale di somma urgenza redatto in data 14/10/2014 trasmesso con nota n.550000 del 23/12/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014 è stato incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso, dell'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza del territorio dell'alto trevigiano interessato dagli eccezionali eventi meteorologici del 02/08/2014 ed autorizzato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ad utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014 recante la programmazione degli interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale;
- con D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014 è stato destinato lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento del programma di interventi, elencati nell'allegato A alla medesima deliberazione, per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo;

VISTO il verbale di somma urgenza dal quale si evince che:

- Il territorio della Sinistra Piave appartenente al bacino idrografico dei fiumi Piave e Livenza è stato interessato nel mese di agosto da continui nubifragi che hanno causato l'innalzamento dei livelli idrometrici di molti corsi d'acqua causando erosioni diffuse, tracimazioni e ribaltamento di diverse piante;
- In particolare gli eventi del 2 e 13 agosto hanno causato forti erosioni lungo tutta l'asta del torrente Cervano tanto da interessare la viabilità e la stabilità di alcuni fabbricati lungo la S.R. n.635 di Passo San Boldo che costeggia il torrente stesso in località Vallandrui;
- Al fine di garantire il regolare deflusso e la pubblica incolumità il comune di Tarzo ha eseguito con proprie imprese alcuni interventi di minima

CONSIDERATO che:

- Permane una situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità dovuto alle forti erosioni prossime ad interessare edifici abitati;
- Gli interventi fatti dal comune sono stati minimali rispetto alle necessità;
- Tale situazione non garantisce la stabilità di alcuni fabbricati e la sicurezza della viabilità
- Per quanto riguarda la sicurezza idraulica è necessario provvedere alla rimessa in pristino delle sponde onde evitare ulteriori esondazioni lungo le strade ed in prossimità delle abitazioni;

CONSIDERATO inoltre che:

- Continuano a permanere le condizioni di rischio idraulico dovute e aumentate dalla stagione in corso, e che pertanto appare necessario rimuovere le principali cause che possono determinare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- I lavori necessari non trovano copertura nell'Accordo Quadro bensì con la sopraccitata Dgr n.1488/2014;

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99, in data 14/10/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che la citata Sezione, con nota n°550000 del 23/12/2014 ha inviato il verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO che i lavori sono stati affidati all'Impresa Battistella spa con sede a Pasiano di Pordenone;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di Euro 249.961,01 sul capitolo 101665;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla UPB U0104 capitolo di spesa 101665 del bilancio del corrente esercizio trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta, entro il corrente esercizio finanziario ai sensi della L.R. 27/2003;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 246.088,15 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 3.872,86 ai sensi della vigente direttive di bilancio

Vista la Legge 24/12/2003 n°350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio;

Vista la L.R.09.01.1975, n°1 e s. m.;

Vista la L.R.27.11.1984, n°58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n°39;

Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014,

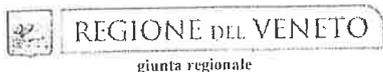
Vista la D.G.R. n. 1911 del 14/10/2014

decreta

1. di ratificare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in località Vallandruì, per l'importo di Euro 244.000,00
2. di autorizzare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, la prosecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Tarzo dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in località Vallandruì, per l'ulteriore importo di Euro 51.280,75
3. di dare atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 295.280,75 e a "debiti non commerciali" per l'importo di Euro 4.647,04 a titolo di liquidazione degli incentivi per la progettazione (art.92 della L.163/2006) ai sensi della vigente direttive di bilancio;

4. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
5. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, su presentazione di regolare fattura emessa sulla base dei termini contrattuali riportati nei contratti all'uopo predisposti, ai sensi della L.R. 27/2003
6. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso il provvedimento di approvazione della perizia a consuntivo e degli atti di contabilità finale, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
7. di impegnare la spesa di Euro 249.961,01 sul capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33.
10. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro tre anni dalla data del presente provvedimento secondo le modalità stabilite dalla L.R. 7 novembre 2003 n. 27.

Tiziano Pinato



Allegato A al Decreto n. 620 del

30 DIC. 2014

pag. 1/1

Oggetto:

DGR. 1488 del 05.08.2014. **INTERVENTO N. 880/2014**

Lavori di somma urgenza di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti in località Vallandrui del comune di Tarzo..

LAVORI

Attività affidate: A1 - Lavori
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario: Verbale di somma urgenza in data 14/10/2014
CIG:
Beneficiario: BATTISTELLA S.p.a.
Sede Beneficiario: via Pedrina , 6 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN)
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario: 00080970932
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): 295'280.75
Data presunta inizio obbligazione: 14/10/2014
Data presunta fine obbligazione: 31/12/2014
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 295'280.75
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

Attività affidate: B4 – Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.lgs 1632006)
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione: ///
Importo complessivo assegnato al Beneficiario: 4'647.04
Data presunta inizio obbligazione: 18.08.2014
Data presunta fine obbligazione: 31.12.2015
Spesa prevista per il 2014:
Spesa prevista per il 2015: 4'647.04
Spesa prevista per il 2016:
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

(Codice interno: 295302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 632 del 31 dicembre 2014

L.R. 09/031975 n° 1 art.3. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza in Comune di Sarego per la demolizione e lo smaltimento di due caselli di guardi sul fiume Guaà. Importo intervento euro 3.904,00 ratifica intervento. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ratifica il pronto intervento avviato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza con verbale di somma urgenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: verbale di somma urgenza redatto in data 09/12/2014 trasmesso con nota n.558105 del 31/12/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Sull'argine sinistro del fiume Guaà rispettivamente in località Ponte sulla S.P. "Favorita" e Ponte di Via Palladio in località Meledo sorgono due "Caselli di Guardia" entrambi in comune di Sarego;
- Detti "Caselli di Guardia" non svolgono più alcuna funzione afferente il servizio di piena in quanto il contesto e le modalità operative non ne prevedono più l'utilizzo;
- Più volte le strutture in argomento sono state utilizzate da persone senza fissa dimora ed ogni tentativo di intercludere l'accesso è risultato vano poiché porte e finestre vengono forzate anche con attrezzatura pesante da fabbro o da muratore;
- All'interno di detti manufatti le condizioni igieniche sono del tutto inesistenti ed inoltre recentemente le coperture mostrano evidenti segni di cedimento tanto da far prevedere un imminente crollo delle stesse;
- Tali condizioni di abbandono e pericolo sono state segnalate dal comune di Sarego con nota del 03/11/2014
- Un funzionario della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza a seguito di sopralluogo ha accertato che le condizioni locali corrispondono a quanto sopradescritto;

CONSIDERATO che:

- Si rende necessario provvedere senza indugio ad inibire ogni possibile condizione di rischio per l'incolumità pubblica e degli eventuali occupanti abusivi;
- L'unica soluzione percorribile appare quella della demolizione dei caselli tenuto conto del loro valore patrimoniale nullo, non consentendo la normativa in materia utilizzi diversi da quello per cui furono costruiti;
- le opere di demolizione devono essere tempestivamente avviate per le motivazioni sopradescritte;

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554/99, in data 24/04/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che, come precisato nel citato verbale, ricorrono gli estremi di somma urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

PRESO ATTO che, con nota n°558105 del 31/12.2014 ha comunicato di essere intervenuta nel limite dell'importo complessivo di Euro 3.904,00 previa compilazione del verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO che:

- la stessa Sezione Bacino Idrografico con la medesima nota n.558105/2014 ha inviato il quadro economico con il quale viene definito l'importo riconducibile a debito commerciale (lavori + iva) pari a Euro 3.904,00 definito come **allegato A** al presente provvedimento;
- i lavori sono stati affidati all'Impresa Salgarollo Michele con sede a Sarego (P.I. 03251110247);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di Euro 3.904,00 sul capitolo 53010;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla u.p.b. U0106 capitolo di spesa 53010 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali "(L.R.09.01.1975, n. 1 - L.R.27.11.1984, n. 58)" trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 3.904,00 ai sensi della vigente direttive di bilancio;

Vista la Legge 24/12/2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio; - Vista la L.R.09.01.1975, n. 1 e s, m.

Vista la L.R.27.11.1984, n. 58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n. 554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n. 39 - Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la L.R.28.12.2004, n. 38

decreta

1. di ratificare ed ammettere a finanziamento, ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n. 1, l' esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Sarego dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza per la demolizione e lo smaltimento di due caselli di guardia sul fiume Guà per l'importo di Euro 3.904,00;
2. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
3. di dare atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 3.904,00 a favore dell'impresa Salgarollo Michele con sede a Sarego (P.I. 03251110247) ai sensi della vigente direttive di bilancio
4. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, ai sensi della L.R. 27/2003 nel 2015;
5. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza il provvedimento di approvazione della contabilità semplificata, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
6. di impegnare la spesa di Euro 3.904,00 sul capitolo 53010 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.
9. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro un anno dalla data del presente provvedimento secondo le modalità della contabilità semplificata stabilita dalla L.R. 7 novembre 2003 n. 27.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 295303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 639 del 31 dicembre 2014

L.R. 09.03.1975 N° 1 art.3 - Dgr n. 1911 del 14/10/2014. Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova. Lavori di somma urgenza predisposti dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova in comune di boara Pisani per lavori di conterminazione mediante saccata sito in località Volta Onari a seguito dell'evento dal 5 al 7/11/2014 Importo intervento E. 6.400,00 ratifica intervento. Codice SIOPE 2.01.01.2108.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ratifica il pronto intervento avviato dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova con verbale di somma urgenza di somma urgenza.

Estremi dei principali documento dell'istruttoria:
verbale di somma urgenza redatto in data 08/11/2014 trasmesso con not 483568 del 13/11/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'evento meteorologico critico dal giorno 5 al 7/11/2014 con piogge intense e conseguente innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi dell'intero nodo idraulico di Este ha interessato in maniera particolare anche il fiume Adige con raggiungimento di quota +2,18 all'idrometro di Badia Polesine, quota + 2,26 all'idrometro di Boara Pisani e quota +2,48 all'idrometro di Cavarzere;
- tali livelli idrometrici hanno accentuato l'attività dei fenomeni di filtrazione (si innescano a partire dallo zero idrometrico) nelle località di Boscochiario, Viola e Pizzon in comune di Cavarzere ed in località Drizzagno Cappello, Cavarella d'Adige in comune di Chioggia al piede dell'arginatura in sinistra del fiume Adige ed in campagna;
- in data 08/11/2014 funzionari della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova hanno effettuato un sopralluogo;
- al controllo del fontanazzo storico di Volta Onari denominato "Boio" in comune di Boara Pisani, il funzionario veniva contattato dal sig Baldo Amedeo per l'innescamento di un nuovo fontanazzo nella sua proprietà adiacente l'argine di conterminazione del vecchio "Boio",
- si constatava la presenza di n.2 fontanazzi che avevano già formato un piccolo cratere di materiale sabbioso attorno ad essi
- tali fenomeni di filtrazione creano grave pericolo e nocumento alle Opere Idrauliche ed alla pubblica incolumità degli insediamenti limitrofi e nello specifico al fabbricato di civile abitazione del sig Baldo Amedeo e Brusco Teresa sita in Via Onari Bragante n.33 in comune di Boara Pisani

PRESO ATTO che ciò risulta dal verbale di somma urgenza redatto, ai sensi ed agli effetti dell'art.147 del Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99, in data 24/04/2014 e acquisito agli atti.

PRESO ATTO che, come precisato nel citato verbale, ricorrono gli estremi di somma urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

PRESO ATTO che la citata Sezione, con nota n°483568 del 13.11.2014 ha comunicato di essere intervenuta nel limite dell'importo complessivo di Euro 6.400,00 previa compilazione del verbale di somma urgenza di cui sopra.

CONSIDERATO che:

- la stessa Sezione Bacino Idrografico ha inviato il quadro economico con il quale viene definito l'importo riconducibile a debito commerciale (lavori + iva) pari a Euro 6.400,00 definito come allegato A al presente provvedimento;
- i lavori sono stati affidati all'Impresa Tresoldi Costruzioni srl con sede a Boara Pisani (P.I. 04004140283) e consistono nella formazione di una coronella di circondamento dei due fontanazzi e di creazione di un fossetto di sgrondo acque di troppo pieno;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i limiti di spesa per gli interventi di somma urgenza, l'art.148 del DPR n°554/1999 ha fissato in Euro 200.000,00 il limite di importo per i lavori in economia (al netto dell'Iva) e che l'eventuale estensione dei lavori oltre detto limite è subordinata alle disposizioni di cui alla nota del Segretario n°297518 del 01.06.2009;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art.14 della L.R.28.12.2004 n.38 in materia di ratifica e autorizzazione per i lavori di somma urgenza.

VISTA la Dgr n.1911 del 14/10/2014 che al punto 16) del dispositivo prevede "di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo delle eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui ai punti precedenti nel limite del 10% delle singole voci di riparto e del 10% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori individuati nelle premesse"

VISTA la disponibilità sul capitolo 101665 si procede al finanziamento dell'intervento in oggetto in quanto in linea con quanto indicato al predetto punto 16) della predetta Dgr n. 1911/2014;

RITENUTO pertanto potersi impegnare la spesa di Euro 6.400,00 sul capitolo 101665;

CONSIDERATO che i beneficiari dei lavori e delle attività in parola sono riportati nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla UPB U0104 capitolo di spesa 101665 del bilancio del corrente esercizio trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al primo punto del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'articolo 3 comma 18 della L.350/2003;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate direttamente dalla Sezione suddetta, entro il corrente esercizio finanziario ai sensi della L.R. 27/2003;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 6.400,00 ai sensi della vigente direttive di bilancio;

Vista la Legge 24/12/2003 n°350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

Vista la Direttiva per la Gestione del Bilancio;

Vista la L.R.09.01.1975, n°1 e s, m.; - Vista la L.R.27.11.1984, n°58;

Visto il Regolamento approvato con D.P.R. n°554/99

Vista la L.R.29.11.2001, n°39; - Vista la L.R.07.11.2003, n°27;

Vista la L.R.28.12.2004, n°38

decreta

1. di ratificare ai sensi dell'art.3 della L.R.09.01.1975 n°1, l' esecuzione dei lavori di somma urgenza predisposti in comune di Boara Pisani dalla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova per lavori di conterminazione mediante saccata sito in località Volta Onari a seguito dell'evento dal 5 al 7/11/2014 per l'importo di Euro 6.400,00 dando atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per l'importo di Euro 6.400,00 a favore dell'impresa Tresoldi Costruzioni srl con sede a Boara Pisani (P.I. 04004140283) ai sensi della vigente direttive di bilancio;
2. Di approvare l'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono specificati i beneficiari ed i termini delle relative obbligazioni.
3. Le liquidazioni di spesa afferenti i lavori in argomento saranno effettuate entro il corrente esercizio finanziario direttamente dalla Sezione bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova, ai sensi della L.R. 27/2003
4. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n°525 in data 05.03.2004, compete al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Padova il provvedimento di approvazione della perizia a consuntivo e degli atti di contabilità finale, che dovrà essere trasmesso in copia alla Sezione Difesa del Suolo;
5. di impegnare la spesa di Euro 6.400,00 sul capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 14/03/2013, n.33.
8. la rendicontazione della spesa dovrà essere prodotta entro tre anni dalla data del presente provvedimento secondo le modalità stabilite dalla L.R. 7 novembre 2003 n°27 per la redazione della contabilità semplificata.

Tiziano Pinato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 639 del 31 DIC. 2014

pag. 1/1

Lavori di conterminazione mediante saccata di un fontanazzo sito in località Volta Onari in comune di Boara Pisani (PD)

Attività affidate: A – Lavori di conterminazione mediante saccata di un fontanazzo sito in località Volta Onari in comune di Boara Pisani (PD)
Data affidamento lavori 8.11.2014
CUP: H64H14000600002
CIG: Z8011DF7DD
Beneficiario: TRESOLDI COSTRUZIONI S.R.L.
Sede Beneficiario: Via Roma, 67 Boara Pisani (PD)
P.IVA Beneficiario: 04004140283
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa): € 6.400,00
Data presunta inizio obbligazione: 8.11.2014
Data presunta fine obbligazione: 8.11.2014
Spesa prevista per il 2014: €
Spesa prevista per il 2015: € 6.400,00
Spesa prevista per il 2016: €
Spesa riconducibile a "debito commerciale": SI

Attività affidate: B4 – Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.lgs 163/2006)
Data e numero provvedimento nomina gruppo di progettazione:
Importo complessivo assegnato al Beneficiario:
Data presunta inizio obbligazione:
Data presunta fine obbligazione:
Spesa prevista per il 2014: €
Spesa prevista per il 2015: €
Spesa prevista per il 2016: €
Spesa riconducibile a "debito commerciale": NO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

(Codice interno: 295486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 29 del 10 marzo 2015

Ditta Zanchetta Giancarlo con sede in (omissis), Vazzola (omissis). Richiesta di rinnovo e subentro concessione per mantenere bilancia da pesca di mq. 2065 (già mq. 1024) più capanno mq. 42,87 (già mq. 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea. (pratica n° P_2662 già Guiotto Ippolito). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.06.2007 e 11.09.2014 con cui la ditta Zanchetta Giancarlo ha chiesto il rilascio/subentro ed ampliamento alla concessione del demanio idrico per mantenere bilancia da pesca di mq. 2065 (già mq. 1024) più capanno mq. 42,87 (già mq. 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea;

VISTO il voto n. 165 datato 26.05.2008 e successivo voto n. 177 datato 28.11.2014 con cui la Commissione Tecnica Decentrata istituita presso Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio ed ampliamento della concessione in oggetto;

VISTO la S.C.I.A. presentata dal Geom. M. Schiabel in data 09.12.2014 al Comune di Eraclea;

CONSIDERATO che la ditta Zanchetta Giancarlo ha sottoscritto il Disciplinare n. 1876 di rep. in data 02.03.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 939.94, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2015 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 539.41;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Zanchetta Giancarlo con sede in (omissis), Vazzola, (omissis), la concessione del demanio idrico per mantenere bilancia da pesca di mq. 2065 (già mq. 1024) più capanno mq. 42,87 (già mq. 16) attraverso il fiume Piave tra Jesolo ed Eraclea,sulla base del Disciplinare n. 1876 di rep. in data 02.03.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 02.03.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 30 del 10 marzo 2015

Ditta Perlin Paolo con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B - Gruppo 8) nel canale Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L11_000781). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.10.2010 con cui la ditta PERLIN PAOLO ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B - Gruppo 8) nel canale Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria;

VISTO il voto n. 359 in data 18.12.2006 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il permesso di costruire n. 50 rilasciato in data 19.03.2010 dal Comune di Concordia Sagittaria;

CONSIDERATO che la ditta PERLIN PAOLO ha sottoscritto il Disciplinare n. 1875 di rep. in data 24.02.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 208.51, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 388.31;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta PERLIN PAOLO con sede in (omissis), CONCORDIA SAGITTARIA, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B - Gruppo 8) nel canale Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria, sulla base del Disciplinare n. 1875 di rep. in data 24.02.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 24.02.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 34 del 12 marzo 2015

Ditta Anese Milco con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/A) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L09_00738). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.08.2009 con cui la ditta ANESE MILCO ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/A) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria;

VISTO il voto n. 359 in data 18.12.2006 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il permesso di costruire n. 50 rilasciato in data 19.03.2010 dal Comune di Concordia Sagittaria;

CONSIDERATO che la ditta ANESE MILCO ha sottoscritto il Disciplinare n. 1880 di rep. in data 05.03.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 208.51, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 373.44;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta ANESE MILCO con sede in (omissis), CONCORDIA SAGITTARIA, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/A) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria, sulla base del Disciplinare n. 1880 di rep. in data 05.03.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 01.01.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 35 del 12 marzo 2015

Ditta Valerio Adriana con sede in (omissis), Concordia Sagittaria (omissis). Richiesta di concessione per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria. (pratica n° L09_00739). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.08.2009 con cui la ditta VALERIO ADRIANA ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria;

VISTO il voto n. 359 in data 18.12.2006 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il permesso di costruire n. 50 rilasciato in data 19.03.2010 dal Comune di Concordia Sagittaria;

CONSIDERATO che la ditta VALERIO ADRIANA ha sottoscritto il Disciplinare n. 1879 di rep. in data 05.03.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 208.51, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 373.44;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta VALERIO ADRIANA con sede in (omissis), CONCORDIA SAGITTARIA, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto mq. 29,75 (cavana 02/B) in loc. Sindacale in Comune di Concordia Sagittaria, sulla base del Disciplinare n. 1879 di rep. in data 05.03.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 01.01.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 36 del 20 marzo 2015

Ditta Bozza Alessandro con sede in (omissis), Caorle (omissis). Richiesta di concessione per occupare area demaniale con sovrastante casone mq. 63 terreno circostante mq. 408 pontile mq. 72 sita al fg. 34 (porz. mapp. 1119) del Comune di Caorle, loc. Falconera, lungo la sponda dx del canale Nicesolo. (pratica n° X13_000175). Rilascio Concessione Demaniale Marittimo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.04.2013 con cui la ditta Bozza Alessandro ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare area demaniale con sovrastante casone mq. 63 + terreno circostante mq. 408 + pontile mq. 72 sita al fg. 34 (porz. mapp. 1119) del Comune di Caorle, loc. Falconera, lungo la sponda dx del canale Nicesolo;

VISTO il voto n. 95 in data 16.06.2014 con cui la Commissione Tecnica decentrata istituita presso la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole rilasciato con prot. 34607 del 30.10.2013 dal Comune di Caorle;

CONSIDERATO che la ditta Bozza Alessandro ha sottoscritto il Disciplinare n. 1882 di rep. in data 16.03.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 975.77, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 975.77;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bozza Alessandro con sede in (omissis), CAORLE, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare area demaniale con sovrastante casone mq. 63 + terreno circostante mq. 408 + pontile mq. 72 sita al fg. 34 (porz. mapp. 1119) del Comune di Caorle, loc. Falconera, lungo la sponda dx del canale Nicesolo, sulla base del Disciplinare n. 1882 di rep. in data 16.03.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 16.03.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 37 del 23 marzo 2015

Accordo quadro 2012-2013 per affidamento lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza da parte della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto. Ordinaria manutenzione delle opere idrauliche dei bacini idraulici occidentali - 2015. Approvazione progetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo per i lavori di ordinaria manutenzione dei Bacini Idraulici Occidentali anno 2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 937 in data 22-05-2012 ha deliberato di ricorrere alla strumento dell'Accordo Quadro per il biennio 2012/2013 per l'affidamento, da parte delle unità di Progetto del Genio Civile, fra le quali il Genio Civile di Venezia, dei lavori di manutenzione ordinaria e somma urgenza, approvando lo schema di Accordo Quadro, di Bando di gara, e disciplinare di gara con i rispettivi Allegati;

- che con voto n. 35 in data 27-02-2015 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico;

VISTO il progetto esecutivo redatto in data 11-02-2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativa ai lavori di ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI IDRAULICI OCCIDENTALI - 2015 nell'importo complessivo di Euro 238.373,72, così suddiviso:

A -LAVORI al netto		Euro	192.812,20
B -SOMME A DISPOSIZIONE			
- I.V.A. 22% sul netto	Euro	42.418,68	
- Art. 92 D. Lgs 163/2006	Euro	<u>3.142,84</u>	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		Euro	<u>45.561,52</u>
IMPORTO TOTALE		Euro	238.373,72

RILEVATO che la spesa di Euro 238.373,72 è da imputare a carico del capitolo 101665 del bilancio regionale di previsione.

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo redatto in data 11-02-2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori di ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE DEI BACINI IDRAULICI OCCIDENTALI anno 2015 nell'importo di Euro 238.373,72.

ART. 2 - Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto.

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Burvet.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 52 del 26 marzo 2015

PAR FSC (ex-FAS) 2007-2013. Regione del Veneto Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto. Opere di difesa dei litorali marittimi. Sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce del Sile in comune di Jesolo e Cavallino-Treporti. Progettazione definitiva. (VE-M0065.0.A) Importo complessivo Euro 1.400.000,00. CUP: H29D1500020001 Approvazione progetto.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto in argomento.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto con nota del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste n. 564012 in data 23-12-2013 ha autorizzato l'avvio delle procedure di progettazione esecutiva e di appalto relativamente ad un Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 18-12-2013 con il MISE ed il MATTM di interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale ricompresi nella programmazione PAR FSC (ex-FAS) 2007-2013;

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Regionale n.2463 del 23/12/2014 sono state definite le risorse assegnate all'interno del PAR FSC 2007/2013, all'asse prioritario 2 - Difesa del Suolo - e nello specifico alla linea di intervento 2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale;

PREMESSO che con il citato provvedimento è stato assegnato alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto l'importo di Euro 1.400.000,00 per i lavori di sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce del Sile nei Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti

VISTO il progetto denominato "Opere di difesa dei litorali marittimi - Sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce Sile in comune di Jesolo e Cavallino-Treporti", redatto in data febbraio 2014, dalla società G&V Ingegneri Associati - ing. Alberto Giovannini, per conto della sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, nell'importo complessivo di Euro 1.280.000,00 così ripartito:

Lavori	Euro	845.814,07
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	Euro	<u>6.841,17</u>
Totale	Euro	852.655,24
Somme in amministrazione		
IVA 22%	Euro	187.584,15
Spese tecniche	Euro	50.000,00
Indagini e rilievi	Euro	15.000,00
Art.92 D. Lgs.163/2006	Euro	16.916,28
Segnalamenti luminosi e cartellonistica di sicurezza	Euro	50.000,00
Imprevisti	Euro	<u>107.844,33</u>
Totale	Euro	427.344,76
Tornano	Euro	1.280.000,00

VISTO il parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui al voto n. 23 in data 30-01-2015 con il quale è stato espresso "parere favorevole con prescrizioni", nel merito tecnico ed economico, nonché riguardo la compatibilità degli interventi con la limitrofa presenza dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e per quanto concerne la compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Legislativo n. 42/2004);

RILEVATO che la spesa di Euro 1.400.000,00, con Deliberazione della Giunta Regionale n.2463 del 23/12/2014, è stata inserita all'interno del PAR FSC 2007/2013, asse prioritario 2 - Difesa del Suolo - linea di intervento 2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale;

CONSIDERATO che le prescrizioni di cui al parere n. 23 in data 30-01-2015, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di cui all'art. 15 della L.R. 07.11.2003 n. 27 ha espresso "parere favorevole con prescrizioni", sono state soddisfatte con la definizione di adeguati elaborati tecnici, economici e descrittivi costituiti da:

1. Relazione tecnica, per l'adeguamento al parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n.23 del 30/01/2015 e alle prescrizioni del D.D.R. Dip. Ambiente n.81 del 23/10/2014;
2. Sezione tipologica, per l'adeguamento al parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n.23 del 30/01/2015 e alle prescrizioni del D.D.R. Dip. Ambiente n.81 del 23/10/2014;
3. Computo metrico estimativo e quadro economico, per l'adeguamento al parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n.23 del 30/01/2015 e alle prescrizioni del D.D.R. Dip. Ambiente n.81 del 23/10/2014;

CONSIDERATO che il nuovo quadro economico del progetto prevede l'ammontare degli interventi nell'importo di Euro 1.400.000,00 così ripartito:

Lavori	Euro	898.624,66
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	Euro	<u>6.841,17</u>
Totale Generale	Euro	905.465,83
Somme a disposizione		
IVA 22%	Euro	199.202,48
Studi idraulici e modellazioni	Euro	50.000,00
Incarichi professionali e C.S.E.	Euro	30.000,00
Indagini e rilievi	Euro	30.000,00
Art. 92 D. Lgs. 163/2006	Euro	16.916,28
Segnalamenti luminosi e cartellonistica di sicurezza	Euro	50.000,00
Imprevisti	Euro	<u>118.415,41</u>
Totale Somme a disposizione	Euro	494.534,17
Importo Totale di progetto	Euro	1.400.000,00

CONSIDERATO che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente Responsabile della Sezione Difesa del Suolo, allorché l'Ufficio della sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, esperite le procedure di aggiudicazione, avrà comunicato il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori.

PRESO ATTO del procedimento che disciplina le competenze regionali in materia di paesaggio con riferimento alla delega delle funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato (D.P.R. n.616/1977) e alla disciplina della Regione riguardo tale argomento (L.R. n. 11/2004)

PRESO ATTO delle questioni inerenti la compatibilità paesaggistica dell'intervento, di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, considerando che l'efficacia del presente atto potrà essere condizionata dagli eventuali provvedimenti adottati dal Ministero competente nei termini e nei modi previsti dal D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO:

il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27;

il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto redatto in data febbraio 2014 dalla società G&V Ingegneri Associati - ing. Alberto Giovannini per conto della sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto e relativo ai lavori "PAR FSC (ex-FAS) 2007-2013 - Opere di difesa dei litorali marittimi - Sistemazione definitiva dell'assetto strutturale della foce del Sile in comune di Jesolo e Cavallino-Treporti - Progettazione definitiva - Importo complessivo Euro.1.400.000,00 - VE-M0065.0.A CUP: H29D15000020001

2. All'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente Responsabile alla Sezione Difesa del Suolo allorché l'Ufficio della sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, esperite le procedure di aggiudicazione, avrà comunicato il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori.
3. L'esecuzione dei lavori è, altresì, autorizzata per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la limitrofa presenza dei Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale.
4. E' autorizzata l'esecuzione delle suddette opere ai sensi della L.R. 11/2004 per quanto concerne la compatibilità paesaggistica dell'intervento, di cui alla parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio, fatto salvo i provvedimenti che potrà assumere il Ministero competente nei termini e modi previsti dagli artt. 146 e 159 del D. Lgs. n. 42/2004;
5. Tutti gli atti del procedimento amministrativo successivi al decreto di impegno della spesa spettano alla sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 295493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 53 del 27 marzo 2015

Dlgs 152/06 (ex l. 183/89) Opere idrauliche di competenza regionale. Completamento della ricalibratura del Fiume Tagliamento a monte dell'incile del Cavrato e completamento e ricalibratura del Canale Cavrato. Progetto di adeguamento strutturale del canale Cavrato in Comune di San Michele al Tagliamento - 2° stralcio. VE-I0184.G. CUP: H92e05000120001 - CIG: 600576955C. Aggiudicazione definitiva dei lavori Gara n. 503.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento aggiudica in via definitiva la gara d'appalto n.503/2014.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 170 in data 02-07-2009 ha approvato il progetto in data 05-06-2009 relativo ai lavori di COMPLETAMENTO DELLA RICALIBRATURA DEL FIUME TAGLIAMENTO A MONTE DELL'INCILE DEL CAVRATO E COMPLETAMENTO E RICALIBRATURA DEL CANALE CAVRATO. PROGETTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CANALE CAVRATO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - 2° STRALCIO. nell'importo totale di Euro 6.391.154,00 di cui Euro 145.953,05 (comprensivi di Euro 72.858,20 per oneri per la sicurezza) a base d'asta per l'esecuzione dei lavori medesimi;

CONSIDERATO che il giorno 25-11-2014 è stata indetta presso la sede di questo Ufficio una gara a Procedura Negoziata, con il criterio del prezzo più basso, per l'appalto dei lavori di COMPLETAMENTO DELLA RICALIBRATURA DEL FIUME TAGLIAMENTO A MONTE DELL'INCILE DEL CAVRATO E COMPLETAMENTO E RICALIBRATURA DEL CANALE CAVRATO. PROGETTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CANALE CAVRATO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - 2° STRALCIO. -alla quale furono invitate le seguenti n. 6 ditte:

ANESE S.r.l. - Concordia Sagittaria (VE); BATTISTON VITTORINO s.n.c. di Battiston Stefano e f.lli Concordia Sagittaria (VE); FAGOTTO s.a.s. di Fagotto Maurizio & C. - Gruaro (Ve); FURLANETTO S.r.l. - Meduna di Livenza (TV); INNOTEK S.r.l. -Latisana(UD); ROSSI MARIO PIETRO &C. s.n.c. - Caorle (VE)

CONSIDERATO che entro il termine sono pervenute le offerte di n. 4 ditte con i ribassi:

BATTISTON VITTORINO s.n.c. di Battiston Stefano e f.lli - Ribasso: 4,024%

FAGOTTO s.a.s. di Fagotto Maurizio & C. - Ribasso: 3,150%

FURLANETTO S.r.l. - Ribasso: 2,021%

INNOTEK S.r.l. - Ribasso: 5,868%

CONSIDERATO che durante la gara non venne esclusa alcuna offerta, come risulta dal verbale del 01.12.2014 nel quale è dichiarato che venivano ammesse n. 4 offerte;

PRESO ATTO che in seguito alla gara, i lavori medesimi sono stati aggiudicati all'impresa INNOTEK S.r.l. con sede in Latisana UD Calle dell'Annunziata 10 P.IVA 02123930303, nell'importo di Euro 137.533,05 (comprensivo di oneri per la sicurezza) sulla base della miglior offerta presentata, pari al ribasso del 5,868%;

PRESO ATTO dell'esito regolare della verifica circa il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara e dei requisiti previsti dal Codice dei Contratti effettuata conformemente a quanto previsto dal bando medesimo nel portale ANAC;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. Preso atto delle risultanze della gara mediante Procedura Negoziata, con aggiudicazione ai sensi dell'art 86 Dlgs 163/06, esperita il giorno 25-11-2014 i lavori di **COMPLETAMENTO DELLA RICALIBRATURA DEL FIUME TAGLIAMENTO A MONTE DELL'INCILE DEL CAVRATO E COMPLETAMENTO E RICALIBRATURA DEL CANALE CAVRATO. PROGETTO DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL CANALE CAVRATO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - 2° STRALCIO.** - sono aggiudicati in via definitiva all'impresa **INNOTECH S.r.l.** con sede in Latisana UD, Calle dell'Annunziata 10 P.IVA 02123930303 con il ribasso del 5,868% pari all'importo di Euro 137.533,05.
2. I lavori medesimi saranno affidati all'impresa **INNOTECH S.r.l.** con sede in Latisana UD Calle dell'Annunziata 10, P.IVA 02123930303 a mezzo di stipula di successivo contratto con firma digitale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del Dlvo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 295176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 163 del 27 marzo 2015

Milan Cristina concessione di derivazione di mod. 0.0029 di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Canalbianco in Comune di CEREGNANO Località Palà per l'irrigazione di ha 9.00.00 a seminativo Revoca - Pos.n. 75/1V.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene revocata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Canalbianco attraverso un sifone per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti:

istanza di rinuncia in data 9.12.2014

comunicazione resp.tronco custodia in data 9.3.2015 di avvenuta rimozione opere di presa.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 9.12.2014 con la quale la ditta Milan Cristina, a causa di inutilizzo, ha rinunciato all'uso della concessione per derivare mod. 0.0029 di acqua pubblica dalla sponda sx del fiume Canalbianco attraverso un sifone ubicato 4 m a monte del ponte stradale in loc. Palà del Comune di CEREGNANO per l'irrigazione di ha 9.00.00 di terreno coltivato a seminativi, a suo tempo assentita con decreto di riconoscimento titolarità n. 209 in data 25.07.2011 a seguito di compravendita del terreno servito dalla derivazione stessa con scadenza al 31.12.2016;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

CONSIDERATO che la ditta Milan Cristina ha provveduto alla completa rimozione delle opere di presa ed al ripristino dell'arginatura secondo le disposizioni impartite dal personale idraulico preposto;

decreta

1 - E' revocata la concessione di derivazione descritta in premessa con decorrenza dalla data del presente decreto.

2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 164 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna in corrispondenza dello stante 38 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00283. Sig. Zerbinato Vittorio.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il subentro nella titolarità e il rinnovo per dieci anni al Sig. Zerbinato Vittorio della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 4.12.2014 di prot. n. 521924;

Nulla-osta tecnico del 26.1.2015 di prot. n. 1361 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4020 del 20.3.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 4.12.2014 con la quale il Sig. Zerbinato Vittorio (omissis) con sede a Ariano nel Polesine (RO), (omissis), ha chiesto il subentro nella titolarità e il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di rampa per l'accesso privato in lato campagna in corrispondenza dello stante 38 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 1361 del 26.1.2015;

VISTO che il 20.3.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere al Sig. Zerbinato Vittorio (omissis) con sede a Ariano nel Polesine (RO), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro nella titolarità e il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato campagna in corrispondenza dello stante 38 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.3.2015 iscritto al n. 4020 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 165 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di tre rampe per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna tra gli stanti 191 e 192, 193 e 194, e 201 e 203 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_RA00268. Sig. Sighinolfi Mario.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni al Sig. Sighinolfi Mario della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 18.12.2014 di prot. n. 541803;

Nulla-osta tecnico del 5.2.2015 di prot. n. 2751 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4025 del 27.3.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 5.12.2014 con la quale il Sig. Sighinolfi Mario (omissis) con sede a Ariano nel Polesine (RO), (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di tre rampe per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna tra gli stanti 191 e 192, 193 e 194, e 201 e 203 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 2751 del 5.2.2015;

CONSIDERATO che il Sig. Sighinolfi Mario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 27.3.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere al Sig. Sighinolfi Mario (omissis) con sede a Ariano nel Polesine (RO), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di tre rampe per l'accesso al fondo agricolo in lato campagna tra gli stanti 191 e 192, 193 e 194, e 201 e 203 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.3.2015 iscritto al n. 4025 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 40,47 (Euro quaranta/47) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 166 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato fiume fra gli stanti 6 e 7 in sinistra del fiume Po in Comune di Melara. Pratica PO_RA00284. Sig.ra Zambonini Roberta.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Sig.ra Zambonini Roberta della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 29.1.2015 di prot. n. 39195;

Nulla-osta tecnico del 18.2.2015 di prot. n. 4432 dell'A.I.Po;

Disciplinare n. 4023 del 24.3.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 23.1.2015 con la quale la Sig.ra Zambonini Roberta (omissis) con sede a Melara (RO), (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato fiume fra gli stanti 6 e 7 in sinistra del fiume Po in Comune di Melara;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 4432 del 18.2.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 24.3.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Zambonini Roberta (omissis) con sede a Melara (RO), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato in lato fiume fra gli stanti 6 e 7 in sinistra del fiume Po in Comune di Melara, con le modalità stabilite nel disciplinare del 24.3.2015 iscritto al n. 4023 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 167 del 01 aprile 2015

Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto. Pratica PO_PI00002. Sig. Ferraresi Gianni.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del Sig Ferraresi Matteo, figlio del concessionario, il subentro nella titolarità della concessione idraulica di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Istanza pervenuta il 23.3.2015 di prot. n. 12339;
Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015;
Decreto n. 98 del 2.3.2015.

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto, rilasciata con Decreto n. 98 del 2.3.2015 al Sig. Ferraresi Gianni;

VISTA l'istanza del 23.3.2015 con la quale il figlio del concessionario, Sig. Ferraresi Matteo (omissis) con sede a Stienta (RO), (omissis), ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere al Sig. Ferraresi Matteo (omissis) con sede a Stienta (RO), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di circa 4.20.00 ha per pioppicoltura in golena aperta in prossimità dello stante 113 in sinistra idraulica del fiume Po in Comune di Calto, con le modalità stabilite nel Disciplinare del 17.2.2015 iscritto al n. 3957 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di confermare il restante contenuto del Decreto n. 98 del 2.3.2015, come pure tutte le altre condizioni e disposizioni contenute nel Disciplinare n. 3957 del 17.2.2015 che fanno parte integrante del presente Decreto;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 168 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904 Rinnovo e unificazione delle concessioni (ex pratiche MR_VA00010 e MR_PA00012) riguardanti la realizzazione delle strutture di attracco e ricovero natanti per la pesca professionale e sportiva, nonché la realizzazione di allacciamenti idrici alle piattaforme A-B-C-D a servizio dell'attracco peschereccio, copertura dei pontili B ed E, comprese le attrezzature di servizio in località Moceniga del Comune di Rosolina (RO). (Pratica n° MR_PA00021). Concessionario: COMUNE DI ROSOLINA - Rosolina (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Comune di Rosolina della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanze pervenute il 02.12.2014 Prot. n. 516874, il 20.11.2014 Prot. n. 496035, il 12.11.2014 Prot. 480546;

Nulla-osta tecnici del 12.01.2015 e del 02.02.2015;

Disciplinare n. 894 del 20.03.2015.

Il Direttore

VISTE le istanze in data 07.11.2014, 18.11.2014 e 28.11.2014 con le quali il COMUNE DI ROSOLINA (C.F. 81004580296 e P.I. 00689790293) con sede a Rosolina (RO) in Viale Marconi, 24 ha chiesto il rinnovo e unificazione delle concessioni (ex pratiche MR_VA00010 e MR_PA00012) riguardanti la realizzazione delle strutture di attracco e ricovero natanti per la pesca professionale e sportiva, nonché la realizzazione di allacciamenti idrici alle piattaforme A-B-C-D a servizio dell'attracco peschereccio, copertura dei pontili B ed E, comprese le attrezzature di servizio in località Moceniga del Comune di Rosolina (RO);

VISTI i nulla-osta espressi dall'Ufficio OO.II. Difesa a mare in data 12.01.2015 e 02.02.2015;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voti n. 127 nell'adunanza del 16.12.2014 e n. 128 nell'adunanza del 16.12.2014;

CONSIDERATO che il Comune di Rosolina (RO) ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI ROSOLINA (C.F. 81004580296 e P.I. . 00689790293) con sede a Rosolina (RO) in Viale Marconi, 24 il rinnovo e unificazione delle concessioni (ex pratiche MR_VA00010 e MR_PA00012) riguardanti la realizzazione delle strutture di attracco e ricovero natanti per la pesca professionale e sportiva, nonché la realizzazione di allacciamenti idrici alle piattaforme A-B-C-D a servizio dell'attracco peschereccio, copertura dei pontili B ed E, comprese le attrezzature di servizio in località Moceniga del Comune di Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.03.2015 iscritto al n. 894 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 23.03.2015 n. 495

Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01.01.2015 in quanto naturale prosecuzione delle concessioni precedenti di cui al decreto n. 93 del 28.02.2014. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 3.881,49 (tremilaottocentottantuno/49) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 169 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio sulla sommità arginale in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 490-526 Km 7,200 (SP. n. 80) in comune di Adria (RO) tra le località Bottrighe e Cavanella Po e per l'installazione di n. 4 paline indicatrici di fermata autobus per servizio di trasporto pubblico locale da posizionare in banchina stradale, lato fiume. Pratica: PO_SA00013. Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio della concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Istanza pervenuta il 07.10.2014 Prot. n. 419398;
Nulla-osta tecnico del 23.12.2014 Prot.n. 39030;
Disciplinare n. 4017 del 20.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.10.2014 con la quale la Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299 e P.IVA 00982910291) con sede a Rovigo in Viale della Pace, 5 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio sulla sommità arginale in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 490-526 Km 7,200 (SP. n. 80) in comune di Adria (RO) tra le località Bottrighe e Cavanella Po e per l'installazione di n. 4 paline indicatrici di fermata autobus per servizio di trasporto pubblico locale da posizionare in banchina stradale, lato fiume;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 39030 del 23.12.2014;

CONSIDERATO che la Provincia di Rovigo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Provincia dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299) con sede a Rovigo in Viale della Pace, 5 la concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio sulla sommità arginale in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 490-526 Km 7,200 (SP. n. 80) in comune di Adria (RO) tra le località Bottrighe e Cavanella Po e per l'installazione di n. 4 paline indicatrici di fermata autobus per servizio di trasporto pubblico locale da posizionare in banchina stradale, lato fiume, con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.03.2015 iscritto al n. 4017 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad

indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 670,09 (seicentosettanta/09) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 295448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 170 del 01 aprile 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per realizzazione di infrastruttura abilitante di comunicazione in fibra ottica attraversamento in subalveo del fiume Canalbianco per m 157 collegamento Adria - Papozze. - (Pratica n° CB_AT00119). Ditta: Infratel Italia S.p.a. - ROMA (C.F. 07791571008).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 15.03.2012 dall' Ing. Salvatore Lombardo Direttore Generale - nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta il 04.04.2012 Prot. n. 160361; Pareri:

- C.T.R.D. del 16.12.2014 voto n. 124;

- Nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco in data 19.02.2015

Disciplinare n. 4024 del 27.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.03.2012 con la quale la Ditta Infratel Italia S.p.a. (C.F. 07791571008) con sede a ROMA in Via Calabria, 46 ha chiesto la concessione demaniale per realizzazione di infrastruttura abilitante di comunicazione in fibra ottica attraversamento in subalveo del fiume Canalbianco per m 157 collegamento Adria - Papozze.;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 19.02.2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 124 nell'adunanza del 16.12.2014;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 27.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Infratel Italia S.p.a. (C.F. 07791571008) con sede a ROMA in Via Calabria, 46 la concessione demaniale per realizzazione di infrastruttura abilitante di comunicazione in fibra ottica, attraversamento in subalveo del fiume Canalbianco per m 157 collegamento Adria - Papozze, con le modalità stabilite nel disciplinare del 27.03.2015 iscritto al n. 4024 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 796,48 (settecentonovantasei/48) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 295171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 74 del 30 marzo 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Funesia e sul torrente Fermega in località Stracadon in comune di Chies d'Alpago (BL)". Presa atto parere n. 60 del 18 dicembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di prendere atto del parere n.60 del 18.12.2014 (**allegato 1**) espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014 con il quale, visionate e analizzate tutte le osservazioni/opposizioni e controdeduzioni, ha ritenuto, che la domanda presentata dalla società Hydrocad s.r.l. ora Cadis s.r.l., corredata dal progetto presentato in data 14.1.2013, sia procedibile con le prescrizioni riportate nello stesso parere;

2 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 295347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 75 del 01 aprile 2015

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado per accesso fabbricato in comune di Lentiai, loc. S.Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Barella tra la loc. San Gervasio e il torrente Rimonta (pratica n. C/1117). Domanda della ditta Società Semplice Agricola Boschi in data 10.12.2014.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza di concessione del 10.12.2014;
- parere in data 20.02.2015 della CTRD con voto n. 31;
- disciplinare obblighi e condizioni n. 3445 in data 30.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 10.12.2014, con la quale la ditta Società Semplice Agricola Boschi ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 31, in data 20.02.2015, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 125712 in data 24.03.2015;

VISTO il disciplinare, in data 30.03.2015, iscritto al n. 3445 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è **concesso** alla ditta Società Semplice Agricola Boschi (Cod. Fiscale e Partita IVA 01123300251) la realizzazione ed il mantenimento di un guado per accesso fabbricato in comune di Lentiai, loc. S.Gervasio su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Barella tra la loc. San Gervasio e il torrente Rimonta;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 30.03.2015 iscritto al n. di rep. 3445, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 24,81.- (ventiquattro/81.-) a valere per l'anno 2015;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 76 del 01 aprile 2015

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 4.897 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno istruisce le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 16.1.2015;
- parere della CTRD, in data 23.1.2015 n. 15;
- trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 25.3.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 16.1.2015, prot. n. 20412, con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 4.897 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 220, del 9.10.2014, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici nonché in applicazione della Dgr n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000" e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, in data 23.3.2015 n. 0250 08/063 03;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 17.027,40 (diciassettemilaventesette/40) [(mc. 4.897 x Euro/mc 4,95) - Euro 7.212,75 (mc 1.475 x Euro/mc 4,89) quale credito per precedente intervento] quale canone di concessione, giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 23.3.2015 di Unicredit Banca S.p.A.;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 17.027,40 (diciassettemilaventesette/40), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A2080, in data 9.2.2015, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 12.2.2015;

VISTA la nota, in data 24.3.2015, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 4.897 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data gennaio 2015, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento ed approvata la procedura di valutazione di incidenza di cui alla Dgr n.3173 del 10.10.2006 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non

arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 77 del 02 aprile 2015

Legge n. 179/2002 art. 16 D.G.R. n. 3817 del 12.12.2003. Progetto n. 14 est. CUP: H95H05000080001 - Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore 3° stralcio. Incarico di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (convenzione n. 2542 re. del 09.03.2006). CIG: Z7713D3806. Integrazione incarico per redazione perizie. CIG: Z4013D38E3.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la redazione delle due perizie nell'ambito dell'intervento "Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore".

Il Direttore

VISTO il decreto n. 18 del 12.08.2004 con il quale il Dirigente dell'Unità di Progetto Distretto Idrografico dei fiumi Piave, Livenza e Sile ha affidato al dott. ing. Nicola Petri, con studio a Trento via Caio Valerio Mariano n. 1, e all'ing. Stefania Stella, con studio a Villanova di Camposampiero via Caltana n. 85, l'incarico congiunto della progettazione esecutiva e singolarmente all'ing. Petri l'incarico della direzione lavori e contabilità e all'ing. Stella l'incarico di coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di Euro 61.575,29 IVA ed accessori dovuti esclusi;

VISTI i decreti n. 366 del 31.10.2005 e n. 295 del 31.10.2008 con i quali il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato sul capitolo 52055 rispettivamente del bilancio regionale esercizio finanziario 2005 la somma di Euro 75.121,86 e del bilancio 2008 la somma residua di Euro 246,30 necessaria per l'esecuzione degli incarichi affidati con il succitato decreto 18/2004;

VISTA la convenzione n. 2542 rep. stipulata in data 09.03.2006 regolante nel dettaglio i rapporti tra l'Amministrazione e i Professionisti incaricati;

VISTO in particolare l'art. 8 della citata convenzione n. 2542 rep. nel quale viene ripartito l'importo complessivo dell'incarico, pari ad Euro 61.575,29 IVA ed accessori dovuti esclusi, secondo le diverse attività svolte dai Professionisti in particolare:

- per progettazione	quota parte ing. Petri	Euro	13.259,84	
	quota parte ing. Stella	Euro	13.259,84	
- per P.S.C. progettazione	ing. Stella	Euro	4.362,44	
- per direzione lavori e contabilità	ing. Petri	Euro	22.331,81	
- per coordinatore sicurezza in fase esecutiva	ing. Stella	Euro	<u>8.361,36</u>	
	Totale	Euro	61.575,29	

VISTO il decreto n. 274 del 20.12.2007 con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha approvato il progetto nell'importo complessivo di Euro 832.914,00 denominato "Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore - 4° stralcio" con il seguente quadro economico rimodulato:

A - Lavori				
- Lavori		Euro	578.935,64	
- Oneri per la sicurezza		Euro	<u>20.997,67</u>	
	Sommano	Euro	599.933,31	Euro 599.933,31
B - Somme a disposizione				
- IVA		Euro	119.986,67	
- Spese tecniche		Euro	75.368,16	
- Spese per pubblicità e avvisi di gara		Euro	7.200,00	
- Spese di progettazione art. 18 L. 109/94		Euro	1.619,83	
- Imprevisti		Euro	<u>28.806,03</u>	
	Sommano	Euro	232.980,69	Euro 232.980,69
	Totale	Euro	832.914,00	Euro 832.914,00

VISTO che nel corso dell'incarico:

- all'ing. Nicola Petri è stato liquidato l'importo complessivo di Euro 16.230,05 (Euro 13.259,84 per incarico progettazione + Euro 265,20 per CNPAIA 2% + Euro 2.705,01 per IVA 20%);
- all'ing. Stefani Stella sono stati liquidati gli importi complessivi di Euro 16.230,05 (Euro 13.259,84 per incarico progettazione + Euro 265,20 per CNPAIA 2% + Euro 2.705,01 per IVA 20%) e di Euro 5.339,63 (Euro 4.362,44 per incarico coordinatore sicurezza in fase di progettazione + Euro 87,25 per CNPAIA 2% + Euro 889,94 per IVA 20%);
- con decreto n. 126 del 30.07.2010 il Dirigente della Direzione Distretto Bacino Idrografico Piave, Livenza, Sile Genio Civile di Belluno ha preso atto della rinuncia all'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto da parte dell'ing. Stefania Stella ed ha quantificato l'importo da liquidare alla stessa, nonché ha affidato il nuovo incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere all'ing. Nicola Petri per l'importo di Euro 5.181,36 CNPAIA ed IVA esclusi;
- all'ing. Stefania Stella è stata liquidata la somma complessiva di Euro 3.892,32 (Euro 3.180,00 importo quantificato per l'incarico svolto di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione + Euro 63,60 per CNPAIA 2% + Euro 648,72 per IVA 20%);
- il Direttore dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno, a seguito di richiesta del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo (prot. 97164 del 19.02.2007) di integrare il progetto definitivo con ulteriore documentazione, ha espresso parere favorevole al riconoscimento, a favore del dott. ing. Nicola Petri, della somma di Euro 6.250,00 oltre CNPAIA ed IVA dovuti per l'attività integrativa richiesta. Alla liquidazione dell'importo dovuto, pari a complessivi Euro 7.650,00 (Euro 6.250,00 + Euro 125,00 per CNPAIA 2% + Euro 1.275,00 per IVA 20%) si è proceduto ricorrendo ai fondi di cui al decreto di impegno del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 295 del 31.10.2008;

CONSIDERATO che:

- nel corso dell'incarico l'aliquota CNPAIA è passata dal 2% al 4% e quella dell'IVA prima dal 20% al 21% e successivamente dal 21% al 22%;
- al dott. ing. Nicola Petri rimanevano da liquidare le somme relative alle attività di direzione lavori, contabilità (Euro 22.331,81) e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione delle opere (Euro 5.181,36);
- ai sensi dell'art. 9 della convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2005 tali somme potevano essere liquidate entro 90 (novanta) giorni dal collaudo dell'opera;
- i lavori sono stati collaudati in data 04.11.2014;
- la somma rimanente, pari ad Euro 33.429,81, impegnata con il decreto Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 366 del 31.10.2005 e finora non potuta utilizzare è stata nel frattempo radiata. Rimane tuttora disponibile la somma di Euro 246,30 impegnata con il decreto del Dirigente della Difesa del Suolo n. 295 del 31.10.2008;

CONSIDERATO che:

- nel corso dell'intervento il Direttore dei lavori ha redatto una 1^a perizia suppletiva e di variante, approvata con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno n. 3 del 12.01.2011. La perizia introduceva due nuove opere, non previste nel progetto autorizzato, in particolare: A) la sostituzione mediante costruzione di un muro di sostegno in c.a. di una gabbionata coinvolta in un dissesto idrogeologico a protezione di un fabbricato di civile abitazione; B) il risanamento dei muri andatori del ponte sul rio Modena per il completamento strutturale dell'intervento di rifacimento dell'impalcato del suddetto ponte previsto dall'intervento autorizzato. Date le priorità espresse dal Comune di S. Pietro di Cadore e condivise dall'Amministrazione, per affrontare le economie di tali opere si è rinunciato alla realizzazione delle due briglie di trattenuta previste sul rio Modena a valle dell'abitato;
- per effetto delle maggiorazioni e varianti introdotte con la perizia suppletiva e di variante n. 1 l'importo dei lavori ascende a nette Euro 574.983,82 inclusi Euro 29.954,40 per oneri di sicurezza e quindi con un aumento rispetto al contratto principale di Euro 171.927,18;
- successivamente il Direttore dei lavori ha redatto la perizia di variante n. 2, approvata con decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno n. 191 del 22.08.2014, volta allo stralcio dell'opera introdotta in perizia di variante suppletiva n. 1 individuata "INT17_07" con la quale si intendeva sostituire una gabbionata di sostegno mediante costruzione di un muro di sostegno in c.a.;
- per effetto della riduzione dell'importo di contratto con la variante introdotta con la perizia di variante n. 2 l'importo dei lavori ascende a nette Euro 398.573,65 inclusi Euro 20.764,12 per oneri di sicurezza e quindi con una diminuzione di Euro 176.410,17;

VISTO il decreto n. 191 del 22.08.2014 con il quale il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno ha approvato la perizia di variante n. 2, redatta dall'ing. Nicola Petri in data 28.07.2014, ai lavori di "Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore" per l'importo complessivo di Euro 832.914,00 così ripartito:

A) Lavori			
- Opere in appalto		Euro	377.809,53
- Oneri per la sicurezza		Euro	<u>20.764,12</u>
	Totale lavori	Euro	398.573,65
B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante			
- IVA SAL 1 e 2 (20%)		Euro	60.097,75
- IVA SAL 3 (21%)		Euro	18.542,06
- IVA residua stato finale (22%)		Euro	2.153,65
- Spese tecniche		Euro	126.326,80
- Pubblicità e avvisi di gara		Euro	7.200,00
- Spese di progettazione art. 18 L. 109/94		Euro	<u>1.724,95</u>
	Sommano	Euro	216.045,21
Totale impegnato/da impegnare		Euro	614.618,86
Somme da ritornare all'Amministrazione		Euro	215.840,70
Lavori di completamento		Euro	<u>2.454,44</u>
	Importo totale di progetto	Euro	<u>832.914,00</u>

VISTO il decreto n. 230 del 03.08.2011 con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato sul capitolo 52055 del bilancio regionale 2011 la somma residua di Euro 160.674,45 a favore della medesima Impresa appaltatrice dei lavori principali e degli altri soggetti individuati con i precedenti decreti di impegno;

CONSIDERATO che, nel corso dei lavori, l'Amministrazione ha ritenuto conveniente rivolgersi al dott. ing. Nicola Petri per l'attività riguardante la redazione delle due perizie per dare continuità alle lavorazioni già in corso;

PRESO ATTO che il dott. ing. Nicola Petri ha redatto la suddetta perizia suppletiva e di variante n. 1, approvata con il sopracitato decreto n. 3 del 12.01.2011, e la perizia di variante n. 2, approvata con il decreto n. 191 del 22.08.2014;

RITENUTO di dover provvedere alla formalizzazione dell'incarico consistente nella redazione delle due perizie;

VISTA l'offerta presentata dal dott. ing. Nicola Petri in data 16.12.2013 prot. 1031-004-131216-np-rev00 relativa all'attività riguardante la perizia suppletiva e di variante n. 1;

VISTA l'offerta presentata dal Professionista in data 28.07.2014 prot. 1421-140728-np01-rev00 e la successiva datata 20.02.2015 prot. 1421-150220-np01-rev00 che rivede e sostituisce la precedente e così articolata:

- onorari per la predisposizione della perizia suppletiva e di variante n. 1			
progettazione definitiva esecutiva		Euro	14.483,77
coordinamento in fase di progettazione		Euro	<u>2.392,12</u>
	Totale	Euro	16.875,89
- onorari per la predisposizione della perizia di variante n. 2			
progettazione definitiva esecutiva		Euro	4.591,67
coordinamento sin fase di progettazione		Euro	<u>758,35</u>
	Totale	Euro	5.350,02
- Il Professionista ha poi riformulato il compenso complessivo per la direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione che comprende sia l'attività relativa ai lavoriprincipali di cui alla convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2006 sia l'attività delle due perizie oggetto dell'integrazione dell'incarico			
direzione lavori e contabilità		Euro	22.070,37
coordinamento in fase di esecuzione		Euro	<u>5.066,72</u>
	Totale	Euro	27.137,09

oltre contributo previdenziale ed IVA dovuti;

RITENUTA tale offerta congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

SI PRENDE ATTO che l'importo dell'intero incarico di direzione lavori, contabilità compresa la quota parte dell'attività di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione di spettanza dell'ing. Petri, ricalcolato in base ai nuovi importi dei lavori complessivi derivanti dall'assunzione della perizia di variante stralciando le opere che non verranno realizzate (in particolare risanamento gabbionata in via De Villa D1, E1) è pari ad Euro 27.137,09 con una diminuzione di spesa rispetto a quanto esplicitato nella sopra riportata convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2006 di Euro 376,08;

CONSIDERATO che l'attività oggetto dell'integrazione dell'incarico (voci f+g) trova capienza nell'importo complessivo della perizia di variante n. 2 approvata con decreto n. 191 del 22.08.2014 (alla voce "Spese tecniche" Euro 126.326,80), come da

quadro economico che segue:

a) progettazione quota dovuta e liquidata ing. Petri	Euro	16.230,05
b) progettazione quota dovuta e liquidata ing. Stella	Euro	16.230,05
c) coordinamento sicurezza in fase di progettazione quota dovuta e liquidata ing. Stella	Euro	5.339,63
d) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione quota dovuta e liquidata ing. Stella	Euro	3.892,32
e) documentazione integrativa per progetto definitivo importo dovuto e liquidato ing. Petri	Euro	7.650,00
f) redazione perizia suppletiva e di variante n. 1 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione - importo dovuto e da liquidare ing. Petri	Euro	21.412,13
g) redazione perizia di variante n. 2 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione -- importo dovuto e da liquidare ing. Petri	Euro	6.788,10
h) direzione lavori e contabilità - importo dovuto e da liquidare ing. Petri	Euro	28.002,88
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione - quota dovuta ing. Petri	Euro	<u>6.428,66</u>
Totale "Spese tecniche"		Euro 111.973,82

CONSIDERATO che gli importi per le attività ancora da liquidare all'ing. Nicola Petri (voci f+g+h+i = Euro 62.631,77) trovano capienza nell'importo impegnato con decreto n. 230 del 03.08.2011;

decreta

1. Di affidare, ad integrazione della convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2006, al dott. ing. Nicola Petri con studio a Mezzorocona (TN) Corso Libertà n. 15 (omissis) e part. IVA 01600550220), l'incarico

- della redazione della perizia suppletiva e di variante n. 1 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione
- della redazione della perizia di variante n. 2 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione

nell'ambito dei lavori di "Drenaggi superficiali e profondi, manutenzione e revisione opere di collettamento esistenti, raccolta acque meteoriche e profonde ed eventuali opere di sostegno strutturali in loc. Costalta del Comune di S. Pietro di Cadore" (progetto n. 14est. Costalta).

2. L'importo dell'integrazione dell'incarico ammonta

- per l'attività di redazione perizia suppletiva e di variante n. 1 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ad Euro 16.875,89 oltre contributo previdenziale ed IVA dovuti;
- per l'attività di redazione perizia di variante n. 2 e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ad Euro 5.350,02 oltre contributo previdenziale ed IVA dovuti;

3. L'importo per tutta l'attività di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione delle opere realizzate ammonta ad Euro 22.070,37 (direzione lavori e contabilità) e ad Euro 5.066,72 (coordinamento sicurezza in fase di esecuzione) oltre contributo previdenziale ed IVA. Tale importo comporta una diminuzione di spesa rispetto a quanto previsto nella convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2006 di Euro 376,08, come in premessa specificato.

4. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo, alla convenzione n. 2542 rep. del 09.03.2006, allegato al presente decreto (Allegato A), regolante i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e il Professionista in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento.

5. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico per la redazione delle due perizie e dell'intera attività di direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, pari a complessivi Euro 62.631,77 si farà fronte parte (Euro 246,30) con i fondi impegnati dal Dirigente della Direzione Difesa del Suolo n. 295 del 31.10.2008 e parte Euro 62.385,47 con i fondi impegnati con il decreto n. 230 del 03.08.2011 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Alvise Luchetta

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI PADOVA**

(Codice interno: 295286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 590 del 19 dicembre 2014

Affidamento e impegno di spesa per l'incarico professionale per la presentazione della richiesta di certificato prevenzione incendi per l'archivio cartaceo della sede regionale di Corso Milano, 20 a Padova, comprensivo di prestazioni complementari necessarie. CIG ZF61260A24 - Cod. SIOPE 2.01.01.2109. Impegno di spesa di Euro 3.172,00.*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico professionale in oggetto e viene contestualmente impegnata la spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Offerta dell'ing. Giorgio Maruzzi del 16/12/2014 (prot 541606 del 18.12.2014)
- Curriculum vitae dell'Ing. Giorgio Maruzzi.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

È necessario presentare la richiesta di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) presso il competente Comando dei VV.F. di Padova a seguito dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento dell'archivio;

In seguito alle verifiche periodiche sull'impianto di spegnimento dell'archivio della sede di Corso Milano n. 20 a Padova, sono emerse alcune anomalie che possono compromettere la funzionalità dell'impianto stesso e l'ottenimento del C.P.I.;

CONSIDERATO che per le prestazioni sopra esposte è necessario incaricare un professionista competente in materia, figura professionale non presente all'interno della scrivente struttura;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, avente ad oggetto "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R.V. n. 1576/2012, punto 6 lettera c) che consente, per gli affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00 al Responsabile Unico del Procedimento, di procedere direttamente nell'ambito degli iscritti all'elenco dei professionisti e consulenti;

VISTA l'offerta dell'ing. Giorgio Maruzzi, con studio in via Tre Garofani n. 47 a Padova, C.F. MRZGRG60A03C964J, P.IVA 04050570284, nella quale al punto 1 è indicato il preventivo di spesa per l'incarico in oggetto per un importo complessivo per l'importo Euro 3.172,00 (euro tremilacentosettantadue/00), di cui Euro 2.500,00 per onorario professionale, Euro 100,00 per C.N.P.A.I.A ed Euro 572,00 per I.V.A. con aliquota al 22%;

CONSIDERATO che l'ing. Giorgio Maruzzi è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova al n. 2395, è iscritto nell'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro al n. 501 nonché è in possesso dell'abilitazione alle certificazioni antincendio ex L. 818/84 con matr. PD02395I00259, come risulta dal curriculum vitae agli atti della struttura;

CONSIDERATO che tale offerta risulta congrua ed in linea con le tariffe professionali di cui al D.M. 31.10.2013.

RILEVATO che le attività previste dal service sono così sintetizzate: sopralluoghi e analisi delle problematiche relative alla centralina antincendio e proposte progettuali di soluzione per il corretto funzionamento, analisi di tutta la documentazione relativa all'attività soggetta a prevenzione incendi (archivio cartaceo del piano interrato), aggiornamento delle dichiarazioni necessarie per la pratica C.P.I., presentazione della richiesta C.P.I. presso il comando dei VV.F. di Padova;

CONSIDERATO che le attività saranno svolte in due fasi: la prima fase, della durata max di 60 gg. per analisi e la progettazione; successivamente, a seguito dell'esecuzione dei lavori presso la sede di Padova, la seconda fase di presentazione della documentazione per l'ottenimento del C.P.I. presso il competente comando provinciale dei VV.F. di Padova, della durata max di 60 gg.;

DATO ATTO che si può procedere con affidamento diretto dell'incarico, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 125 co. 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i. ed in osservanza dell'art. 10 c. 1 e art. 14 c. 1 lett. a) del Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia - DGRV n. 2401 del 27.11.2012 e relativo all. A - "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale".

DATO ATTO che la spesa di Euro 3.172,00 è da imputare a carico del capitolo n. 5090 del bilancio regionale di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 3.172,00, necessaria per l'incarico in oggetto, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 5090 (codice SIOPE 2.01.01.2109) del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. 29.11.2001 n. 39;

CONSIDERATO che la liquidazione di spesa riguardante l'attività in argomento sarà effettuata entro il 2015, in un'unica soluzione al termine delle attività, direttamente dalla scrivente Sezione, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura.

DATO ATTO che l'affidamento avviene nel rispetto dei principi comunitari di concorrenzialità, trasparenza e rotazione;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

VISTA la L.R. 2 aprile 2014, n. 12, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016" e la L.R. 2 aprile 2014, n. 11, "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n° 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/01/1997 n° 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 12/91, artt. 184 e seguenti;

VISTO il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010;

VISTA la DGR 1576/2012;

VISTA la L.R. 7/11/2003 n°27 e s.m.i.;

decreta

1. di affidare, ai sensi della DGR 2401/2012, art. 14 lett. a) e DGR 1576/2012, punto 6 lettera c), all'ing. Giorgio Maruzzi, con studio in via Tre Garofani n. 47 a Padova, (omissis), P.IVA 04050570284, l'incarico per la presentazione della richiesta di certificato prevenzione incendi per l'archivio cartaceo della sede regionale di Corso Milano n. 20 a Padova, comprensivo di prestazioni complementari necessarie, per l'importo Euro 3.172,00 (euro tremilacentosettantadue/00), di cui Euro 2.500,00 per onorario professionale, Euro 100,00 per C.N.P.A.I.A ed Euro 572,00 per I.V.A. con aliquota al 22%;
2. di impegnare la somma di Euro 3.172,00, come specificato nel punto 1, sul cap. 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonchè di beni di proprietà regionale (L.07/12/1984 n.818)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità (codice SIOPE 2.01.01.2109), necessaria per l'esecuzione delle attività sopra descritte, dando atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi della vigente direttive di bilancio;

3. l'incarico sarà formalizzato con lettera di affidamento mentre la liquidazione di spesa riguardante l'attività in argomento sarà effettuata in un'unica soluzione al termine delle attività, direttamente dalla Sezione suddetta entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, entro l'esercizio finanziario 2015;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di trasmettere il presente decreto alla Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi per il visto di monitoraggio e, successivamente, alla Sezione Ragioneria per gli adempimenti di competenza.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 99 del 19 marzo 2015

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009)- PD012a/10 "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della Roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10 in comune di Campo San Martino (PD). Primo lotto funzionale". Pagamento dell'indennità di occupazione temporanea. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. DPR 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento determina l'indennità di occupazione temporanea relativa ai lavori di cui in oggetto, definendo altresì la ripartizione dell'indennità di occupazione temporanea, da liquidare alle ditte interessate.
Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n° 9 del 06/05/2013 del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto.
Decreto di occupazione temporanea: decreto n° 145 del 27/06/2013 del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Padova.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare quale indennità definitiva di occupazione temporanea la somma complessiva di Euro 11.574,71, per far fronte al pagamento delle occupazioni temporanee avute luogo nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui in oggetto;
2. il pagamento diretto, a favore delle ditte intestatarie di seguito indicate, delle somme delle indennità di occupazione dei beni immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di occupazione temporanea delle aree:

A. Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 14 mapp. 405	di mq	60,00	per 10 mesi di occupazione
Fg. 14 mapp. 238	di mq	4.556,00	per 10 mesi di occupazione
Fg. 14 mapp. 12	di mq	74,00	per 10 mesi di occupazione
Fg. 14 mapp. 244	di mq	20,00	per 10 mesi di occupazione

Intestati a

MOROSINOTTO Daniela nata a Campo San Martino (PD) il 21/07/1946 residente a Campo San Martino in via J. Kennedy, 16, C.F. MRSNDL46L61B564F - proprietà 1/1;

INDENNITA' ACCETTATA

Euro 3.596,53

INDENNITA' DA LIQUIDARE

Euro 3.596,53

B. Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 14 mapp. 205	di mq	210,00	per 7 mesi di occupazione
------------------	-------	--------	---------------------------

Intestato a

MIAZZO Elisa nata a Grantorto il 20/12/1952 residente a Campo San Martino Via Kennedy, 18 CF MZZLSE52T60E145U proprietà per ½;

NURESI Paolo Matteo nato a Piazzola sul Brenta il 21/09/1948 residente a Campo San Martino via Kennedy 18 - CF nrsomt48p21g587l - proprietà per ½;

INDENNITA' ACCETTATA	Euro 353,13
INDENNITA' da liquidare per quota	Euro 176,56
INDENNITÀ COMPLESSIVA DA LIQUIDARE	Euro 176,56 x 2 = Euro 353,12

C) Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 14 mapp. 357	di mq	5.539,00	per 10 mesi di occupazione
Fg. 14 mapp. 587	di mq	132	per 10 mesi di occupazione

Intestati a:

TRENTO Lino Pietro nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 10/03/1945 residente a Campo San Martino in via J. Kennedy, 18A, C.F. TRNLPT45C10H897 - proprietaria per ½;

DORO Elda nata a San Giorgio in Bosco (PD) il 15/05/1946 residente a Campo San Martino in via J. Kennedy, 18/A, C.F. DROLDE46E55H897V proprietaria per ½;

INDENNITA' ACCETTATA	Euro 4.864,03
INDENNITA' da liquidare per quota	Euro 2.432,01
INDENNITÀ COMPLESSIVA DA LIQUIDARE	Euro 2.432,01 x 2 = Euro 4.864,02

C) Comune di Campo San Martino - CT

Fg. 8 mapp. 282	di mq	480	per 7 mesi di occupazione
Fg. 8 mapp. 256	di mq	800	per 7 mesi di occupazione

Intestati a:

MAZZON Paola Antonia nata a Campo San Martino (PD) il 20/08/1958 residente a Campo San Martino in via Kennedy 24 CF MZZPNT58M60B564N - proprietaria per ½;

MECHIORI Martina nata a San Giorgio PD il 19/03/1925 residente a Campo San Martino in via Kennedy 24 CF MLCMTN25C59H897 - proprietaria per ½;

INDENNITA' ACCETTATA	Euro 1.322,60
INDENNITA' da liquidare per quota	Euro 661,30
INDENNITÀ COMPLESSIVA DA LIQUIDARE	Euro 661,30 x 2 = Euro 1.322,60

E) Comune di Campo San Martino - CT:

Fg. 8 mapp. 234	di mq	1.100	per 10 mesi di occupazione
Fg. 8 mapp. 227	di mq	1.000	per 10 mesi di occupazione

Intestati a:

SQUIZZATO Renato nato a San Giorgio in Bosco (PD) il 20/05/1954 residente a Campo San Martino in via J. Kennedy, 31, C.F. SQZRNT54E25H897S - proprietaria 1/1

INDENNITA' TOTALE ACCETTATA	Euro 1.438,44
INDENNITÀ DA LIQUIDARE	Euro 1.438,44

- sulle somme da corrisponderci a titolo di indennità di occupazione temporanea non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
- la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria sulla somma di Euro 1.000.000,00 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione dell'intervento distinto con il codice PD012A/101, "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della roggia Contarina ed il ponte della SP 10", somma destinata con decreto n. 30 del 11/06/2013 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio Idrogeologico nel Veneto e resa disponibile sul capitolo di contabilità speciale n.

5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio Idrogeologico nel Veneto, istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale di Venezia;

5. di inviare il presente decreto al Commissario Straordinario Delegato per il rischio Idrogeologico nel Veneto per il pagamento di cui ai punti 1 e 2;
6. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
7. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Genio Civile Padova con sede in Corso Milano, 20. o tramite pec a: bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 295500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 55 del 10 febbraio 2015**R.D. 11.12.1933 n. 1775. D.G.R. n. 694 del 14.05.2013. Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pegorile in Comune di Treviso e Villorba per una portata di moduli medi 19,10, moduli massimi 26,00 ad uso idroelettrico, atto a produrre sul salto di m 1,95 la potenza nominale media di kW 36,54 e massima di kW 49,74. Concessionario : Visentin Pieralfonso - Villorba. Pratica n. 238.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico.

Il Direttore

VISTO il decreto del Genio Civile Regionale di Treviso n. 1193 del 04/11/1985 con il quale fu accolta l'istanza della ditta Visentin Antenore tendente ad ottenere il rinnovo e la variante della concessione di derivare dal fiume Pegorile in loc. San Pelaio tra i Comuni di Treviso e Villorba, moduli 5,80 d'acqua per produrre sul salto di m 1,95 la potenza nominale di Kw 11,09 per azionare un molino da cereali e per produrre energia elettrica ad uso di una officina meccanica;

VISTO il decreto dell'Unità Periferica del Genio Civile di Treviso n. 454 in data 17/12/2009 con il quale fu assentito alla ditta Visentin Pieralfonso con sede a VILLORBA (omissis) (omissis) il rinnovo fino al 31/12/2027 con subingresso nella concessione in parola;

VISTA la domanda di variazione non sostanziale, consistente nell'aumento della portata derivata da 5,8 a 23 moduli, in data 04/02/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 48804 della ditta VISENTIN Pieralfonso, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni della CTRD (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) di Treviso in data 20/11/2014 n. 344;

RILEVATO che in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla CTRD, ai fini del rilascio del deflusso minimo vitale, l'istanza di aumento della portata concessa può essere accolta solo limitatamente a moduli medi 19,10;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.R. 11/2001; il D.Lgs 152/2006; la DGR 694/2013;

VISTO il disciplinare n. 7645 di repertorio del 22.12.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta VISENTIN Pieralfonso (omissis) con sede a VILLORBA, (omissis), la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pegorile ad uso idroelettrico con presa nel Comune di VILLORBA (fg. 17 mapp. 1127) e restituzione nel Comune di TREVISO (fg. 9 mapp. 193) nel medesimo torrente, di moduli medi 19,10, moduli massimi 26,00 ad uso idroelettrico, atto a produrre sul salto di m 1,95 la potenza nominale media di kW 36,54 e massima di kW 49,74.

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31/12/2027, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.12.2014 n. 7645 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.084,51 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 102 del 04 marzo 2015

Richiedente: Mobilità di Marca S.p.A. Concessione: scarico unico di acque depurate e meteoriche, nel corso d'acqua demaniale Canale della Polveriera; acque depurate da impianto di autolavaggio e acque meteoriche dal piazzale di sosta automezzi, riguardanti il sito utilizzato come deposito dei veicoli per trasporto pubblico ubicato in Via Polveriera del Comune di Treviso Foglio 45 Mappali di riferimento 59-65 Pratica: C04393 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda prot. n. 4430 in data 30.04.2001 Voto C.T.R.D. n. 291 in data 03.08.2001 Disciplinare n. 7685 di repertorio in data 25.02.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.04.2001 prot. n. 4430 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico unico di acque depurate e meteoriche, nel corso d'acqua demaniale Canale della Polveriera; acque depurate da impianto di autolavaggio e acque meteoriche dal piazzale di sosta automezzi, riguardanti il sito utilizzato come deposito dei veicoli per trasporto pubblico ubicato in Via Polveriera del Comune di Treviso Foglio 45 Mappali di riferimento 59-65;

VISTO il voto n. 291 in data 03.08.2001 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *dal punto di vista idraulico si ritiene necessario che la tubazione di scarico venga portata a livello del pelo dell'acqua.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7685 di rep. in data 25.02.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Mobilità di Marca S.p.A. con sede in Treviso Via Polveriera - C.F./P.IVA: 04498000266, la concessione sul demanio idrico Canale della Polveriera in prossimità del fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 7685 di rep. in data 25.02.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 10.12.2021;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 116 del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 11396 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 6.100 a m² 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali 263-265. Richiedente: Peterle Flavio. Pratica P00243.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 13.01.2015 con prot. 11396;

parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 5 del 26.01.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 11.03.2015 con repertorio n. 7702.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 5 in data 26.01.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7702 di repertorio del 11.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Peterle Flavio con sede in Cimadolmo (omissis); (omissis), la concessione idraulica di m² 2.000 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7702 di rep. in data 11.03.2015;

ART. 2 - La concessione avrà durata di anni sei dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 148,92 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 117 del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 12833 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 12.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 9 fronte mappali 120-121 e foglio 14 fronte mappale 139. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. Pratica P00099/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 13.01.2015 con prot. 12833;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 7 del 26.01.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 06.03.2015 con repertorio n. 7696.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 7 in data 26.01.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7696 di repertorio del 06.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. con sede in Montebelluna Via I. Lollini 37; C.F./P.IVA - 04355550262, la concessione idraulica di m² 12.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7696 di rep. in data 06.03.2015;

ART. 2 - La concessione avrà durata di sei anni dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 148,93 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 118 del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.01.2015 prot. n. 12834 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 10.650 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello. Riferimenti catastali: Comune di Crocetta del Montello Foglio 10 fronte mappali 123-246-247-141. Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. Pratica P00098/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 13.01.2015 con prot. 12834;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 6 del 26.01.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 06.03.2015 con repertorio n. 7697.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 6 in data 26.01.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7697 di repertorio del 06.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente SOCIETA' AGRICOLA CA' MONTELLO DI ROSSI M. & C. S.S. con sede in Montebelluna Via I. Lollini 37; C.F./P.IVA 04355550262, la concessione idraulica di m² 10.650 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Ciano del Comune di Crocetta del Montello, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7697 di rep. in data 06.03.2015;

ART. 2 - La concessione avrà durata di sei anni dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 132,14 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 119 del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 19.12.2014 prot. n. 543926 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 33.032 di terreno demaniale di cui m² 15.000 a uso prato e m² 18.032 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 28 mappali 4 p, 7 p. Richiedente: ULLIANA Elfi Mario. Pratica P00413.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 19.12.2014 con prot. 543926;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 8 del 26.01.2015;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 06.03.2015 con repertorio n. 7695.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 8 in data 26.01.2015 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7695 di repertorio del 06.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente ULLIANA Elfi Mario con sede in Maserada sul Piave (omissis); (omissis), la concessione idraulica di m² 33.032 di terreno demaniale di cui m² 15.000 a uso prato e m² 18.032 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Candelù del Comune di Maserada sul Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7695 di rep. in data 06.03.2015 ;

ART. 2 - La concessione avrà durata di sei anni dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 243,29 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 120 del 18 marzo 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 12.11.2014 prot. n. 479052 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 24.086 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 7 mappale 44 p. Richiedente: Montagner Angelo. Pratica P00441.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di concessione presentata in data 12.11.2014 con prot. 479052;

parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 364 del 23.12.2014;

Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 06.03.2015 con repertorio n. 7694.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 364 in data 23.12.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7694 di repertorio del 06.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Montagner Angelo con sede in Carbonera (omissis); (omissis), la concessione idraulica di m² 24.086 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Maserada sul Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7694 di rep. in data 06.03.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di sei anni dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 298,91 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 126 del 24 marzo 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vazzola per moduli 0.16. - Concessionario : Cescon Domenico - Vazzola Pratica n. 2895.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 635 del 30.06.2010; disciplinare n. 3798 di repertorio del 07.06.2010; domanda di rinnovo presentata in data 12.01.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.635 del 30.06.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 12.01.2015 della ditta Cescon Domenico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3798 di repertorio del 07.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Cescon Domenico (omissis) con sede a Vazzola, (omissis), il rinnovo e contestuale subentro a Casagrande Bruno della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vazzola per moduli 0.16 pari a litri/secondo 16.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 29.06.2013, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.06.2010 n. 3798 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 127 del 24 marzo 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Casale sul Sile per moduli 0.0028 pari a metri cubi annui 8.400. - Concessionario: Superbeton SpA - Susegana Pratica n. 1072.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 36 del 01.02.2008; disciplinare n. 2533 di repertorio del 28.10.2008; domanda di rinnovo presentata in data 20.01.2015.
--

Il Direttore

VISTO il decreto n.1203 del 29.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 12.01.2015 della ditta Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5465 di repertorio del 09.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo (omissis) con sede a Colle Umberto, Via Ponte Rosso n. 3, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel Comune di Colle Umberto per moduli 0.01 pari a ls 0,0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 28.11.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.11.2011 n. 5465 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,72 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 129 del 24 marzo 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Colle Umberto per moduli 0.01. - Concessionario: Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo - Colle Umberto Pratica n. 1529.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 1203 del 29.11.2011; disciplinare n. 5465 di repertorio del 09.11.2011; domanda di rinnovo presentata in data 12.01.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1203 del 29.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 12.01.2015 della ditta Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 5465 di repertorio del 09.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Azienda Agricola Ponterosso di Sommariva Renzo (omissis) con sede a Colle Umberto, Via Ponte Rosso n. 3, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel Comune di Colle Umberto per moduli 0.01 pari a ls 0,0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di sette anni decorrente dalla data del 28.11.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.11.2011 n. 5465 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,72 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 130 del 24 marzo 2015

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana per moduli 0.015. - T.U. 1775/1933 art. 17 comma 3 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Bottero Massimiliano - Resana - Pratica n. 3868.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 892 del 13.09.2011; domanda di subentro in data 24.02.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 892 del 13.09.2011 con il quale è stata rilasciata a Stocco Angela la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 24/02/2015 da Bottero Massimiliano, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5205 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Bottero Massimiliano (omissis) con sede a Resana, (omissis), il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Resana (fg. 9 mapp. 77-13) per complessivi moduli medi 0.015 pari l/s 1,5.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n. 5205 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 12.09.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 131 del 24 marzo 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Salgareda per moduli 0.0025. - T.U. 1775/1933 art. 17 comma 3 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Azienda Agricola Vigna Dogarina srl - Salgareda - Pratica n. 3497.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 15.03.2007 della ditta Azienda Agricola VIGNA DOGARINA s.r.l., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7703 di repertorio del 19.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita all' Azienda Agricola VIGNA DOGARINA s.r.l. (C.F. n. 00642310254) con sede a SALGAREDA, Via Arzeri n. 35 , la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di SALGAREDA (fg. 20 mapp. 406) per complessivi moduli medi 0.0025.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.03.2015 n. 7703 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 295506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO
n. 141 del 30 marzo 2015

Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza e affluenti in comuni vari - Codice TV 023A/101. Int. n. 803 BIS CUP H39H11000680001 - CIG 6173725F06. LAVORI COMPLEMENTARI. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa Cazzaro spa con sede in Scandolara di Zero Branco (TV) via Rizzanti 3, ai sensi art. 57 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 smi.

Estremi dei principali documenti:

Lettera comunicazione aggiudicazione provvisoria prot. n. 119884/2015.

Il Direttore

VISTO il progetto 803 bis del 20 novembre 2014 redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso relativo ai lavori complementari in oggetto indicati per un complessivo importo di Euro 251.194,73 (importo lavori complementari Euro 195.657,90 - oneri per la sicurezza Euro 10.239,42 - somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 45.297,41).

VISTO il parere favorevole della CTRD espresso con voto n. 372 del 23 dicembre 2014 sul progetto sopra indicato.

VISTO il proprio decreto n. 56 del 10 febbraio 2015 con il quale si approva il progetto n. 803 bis relativo e si stabilisce di affidare i lavori secondo la procedura di cui all'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 smi

CONSIDERATO che la procedura prevista dall'art. 57 comma 5 lett. a) del D. lgs. 163/2006 smi è consentita per *lavori.....complementari non compresi nel progetto iniziale, nè nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera....., purchè aggiudicati all'operatore economico cheesegue tale opera.....e che a.1) tali lavori.....non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento. A.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori.....complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale.*

VISTO che l'Ufficio nella redazione del progetto per lavori complementari ha ritenuto di applicare gli stessi prezzi unitari offerti dall'Impresa Cazzaro spa in fase di gara relativa al progetto iniziale.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 119554/2015 ha trasmesso all'Impresa Cazzaro spa con sede in Scandolara di Zero Branco (TV) - Via Rizzanti 3 il computo metrico estimativo.

VISTA la nota del 19 marzo 2015 con la quale l'Impresa Cazzaro spa ha accettato di effettuare i lavori complementari agli stessi prezzi formulati in sede di gara relativa al progetto iniziale sottoscrivendo il computo metrico estimativo in segno di completa accettazione per l'importo per lavori di Euro 195.657,90.

CONSIDERATO che all'importo per lavori di Euro 195.657,90 andranno aggiunti gli oneri per la sicurezza di Euro 10.239,40 e che pertanto l'importo contrattuale è di Euro 205.897,32.

CONSIDERATO che i lavori complementari trovano copertura finanziaria nei fondi assegnati con Decreto n. 19 del 3 giugno 2013 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. E' aggiudicata in via definitiva, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006, l'esecuzione degli **Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza e affluenti in comuni vari - Codice TV 023A/101**. Int. n. 803 BIS - CUP H39H11000680001 - CIG 6173725F06. **LAVORI COMPLEMENTARI** all'Impresa Cazzaro spa con sede in 31059 Scandolara di Zero Branco via Rizzanti 3 - C.F. 00284420262
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 205.897,32 (duecentocinquemila ottocento novanta sette/32) corrispondente all'importo lavori di Euro 195.657,90 e agli oneri per la sicurezza di Euro 10.239,42.
3. Di stipulare con il suddetto operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 295198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 9 del 09 gennaio 2015

Subentro nella titolarità di una concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento superiore del torrente "Progno di Quinzano" con tubazione per il gas metano ubicata in Via Fabbricato Scolastico fraz. Quinzano - Verona (VR). Richiedente Soc. A.G.S.M. - SPA - pratica n. 9514/1 c.a. n. 209.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi principati atti dell'istruttoria: istanza di subentro pervenuta in data 20.2.2014 - prot.n. 76497; decreto originario n. 240 del 18/06/2008 Disciplinare originario n. 1397 del 18.6.2008; voto C.T.R.D. LL.PP. di Verona n. 25 del 11.3.2008; disciplinare di subentro n., 533319 del 12.12.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 10/02/2014 - prot. n° 466, pervenuta in data 20/02/2014 - prot. n° 76497, con la quale la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR) - c.f. n° 02770130231 e partita I.V.A. n° 00215120239, ha chiesto il subentro nella titolarità di una concessione idraulica inerente l'attraversamento superiore del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno di Quinzano*" ubicato in Via Fabbricato Scolastico - Fraz. Quinzano - Verona - (VR).

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica originaria per l'attraversamento con la tubazione per gas metano del torrente "*Progno di Quinzano*" espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 11/03/2008 con voto n° 25, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO che il provvedimento concessorio originario per la creazione dell'attraversamento in parola è stato rilasciato alla Società Legnaghese Cantieri S.p.A. con sede legale in Via Leone Pancaldo n° 68 - Verona - (VR), con decreto n° 240 del 18/056/2008 ed allegato disciplinare n° 1397 del 18/06/2008.

PRESO ATTO che a seguito del collaudo delle opere di urbanizzazione, da parte del Comune di Verona, la gestione dell'attraversamento con la tubazione del gas metano di cui trattasi è affidata alla Società A.G.S.M. Verona - S.p.A. con sede legale in Verona - (VR).

CONSIDERATO che la realizzazione di dette opere interessa un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno di Quinzano*" come previsto dal R.D. n° 523 del 25/07/1904.

PRESO ATTO che la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A con sede legale in Verona - (VR), ha regolarmente versato il canone e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR) c.f. n° 02770130231 e partita I.V.A. n° 00215120239, rappresentata dal Direttore Generale ing. Giampietro Cigolini è rilasciato il subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'attraversamento con una tubazione del gas metano attraversante il corso d'acqua demaniale denominato torrente "*Progno di Quinzano*" ubicato in Via Fabbriato Scolastico - Fraz. Quinzano - Verona - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **533319 del 12/12/2014**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il **canone** annuo per il **2014 di Euro 208,51** (Euro duecentootto/51) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato, e tale canone sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 7 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 295760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 87 del 10 marzo 2015

D.Lgs 387/2003 - Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti Idroelettrici. Domande di concessione di derivazione d'acqua in concorrenza dal fiume Adige in loc. S. Caterina nel Comune di Verona (VR) per produzione di energia da fonte rinnovabile". Presa d'atto del parere n. 45 del 14.10.2014 della Commissione Tecnica Regionale (ex art. 7 e 9 R.D. 1775/1933 e DGRV n. 694/2013) riguardante la preferenza della domanda di A.G.S.M. Verona s.p.a.

[Energia e industria]

(Codice interno: 295761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 89 del 10 marzo 2015

Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 209 mappale n. 343 del Comune di Verona in Via San Felice Extra. Richiedente: Comune di Verona - Pratica D/12490.

[Acque]

(Codice interno: 295762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 90 del 10 marzo 2015

Ricerca di acque sotterranee per uso irrigazione di struttura sportiva sul fg 332 mappale n. 706 del Comune di Verona in Via Giovanni Ongaro/Via Bruto Poggiani (area PRUSSIT Verona sud). Richiedente: Comune di Verona - Pratica D/12481.

[Acque]

(Codice interno: 295763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 91 del 10 marzo 2015

Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 30 mappale n. 552 (1^ opzione) o sul fg 30 mappale n. 523 (2^ opzione) del Comune di San Martino Buon Alberto in loc. Sottoriva. Richiedente: Sartori Paolo - Pratica D/12444 .

[Acque]

(Codice interno: 295764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 92 del 10 marzo 2015

Ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul fg 55 mappale n. 1418 (1[^] opzione) o sul fg 55 mappale n. 1422 (2[^] opzione) nel Comune di Verona in loc. San Cassan. Richiedente: Quota 101 s.r.l. - Pratica D/12459.

[Acque]

(Codice interno: 295765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 94 del 10 marzo 2015

Ricerca di acque sotterranee per uso irrigazione attrezzature sportive (art. 40, comma 1, lett. 1, punto 2 delle NTA del P.T.A. del Veneto) sul fg 5 mappale n. 93 del Comune di Castel d'Azzano in Via Oppi. Richiedente: Collegio delle Missioni Africane - Missionari Comboniani - Pratica D/12412 .

[Acque]

(Codice interno: 295199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 124 del 26 marzo 2015

Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 17.300,00 in Comune di San Martino Buon Albergo in loc. Coetta. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Grezzana Giorgio (proprietario) - Bettinazzi Luciano (affittuario). Pratica D79536.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

istanze 20.6.2003 (affittuario) e 25.11.2014 (proprietario);

determinazione della Provincia di Verona n. 677/15 del 26.2.2015 di autorizzazione alla gestione di un impianto di pesca sportiva a pagamento;

disciplinare prot. n. 105910 dell'11.3.2015.

Il Direttore

VISTA le istanze in data 20/06/2003 Prot.n. 9046 di Bettinazzi Luciano (utilizzatore), residente in (omissis) del comune di (46044) Goito (MN), (omissis), e Grezzana Giorgio (proprietario), residente in (omissis) comune di (33100) Udine (UD), (omissis), intese ad ottenere la concessione di bene demaniale mediante l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 17'300,00 e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva, in loc. Coetta del comune di San Martino Buon Albergo;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 17/06/2008 che stabilisce che l'utilizzo in concessione di specchi d'acqua debba considerarsi una derivazione di acqua sotterranea e, quindi, sia soggetto a rilascio di concessione demaniale ove sussiste un'utilità o un tornaconto dell'uso dell'acqua;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso sottoscritto dai richiedenti prot.n. 105910 del 11/03/2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di bene demaniale in oggetto;

VALUTATO che i titolari della concessione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare prot. n. 105910 del 11/03/2015;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione del bene demaniale in argomento alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bettinazzi Luciano (utilizzatore) e Grezzana Giorgio (proprietario) così come in premessa individuati, l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 17'300,00 e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva, in loc. Coetta del comune di San Martino Buon Albergo; lo specchio d'acqua è identificato catastalmente al foglio 12 mappale n. 1154 del comune di San Martino Buon Albergo.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 105910 del 11/03/2015 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo pari a Euro 795,80 (Euro/mq. 0,046 x mq. 17'300,00) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 105910 del 11/03/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra l'utilizzatore Bettinazzi Luciano, il proprietario Grezzana Giorgio e la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 295200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 125 del 26 marzo 2015

Concessione di bene demaniale mediante utilizzo dell'acqua destinata a pesca sportiva e occupazione della superficie d'acqua di circa mq 15.000,00 in Comune di Buttapietra. Concessionari: Biondani Giampaolo, Guido, Laura, Margherita, Massimiliano, Roberto, Braccoli Maria Giovanna, Tripoli s.r.l. (comproprietari) e Gino Fisher Man snc di Manuel Ligreci e C. (utilizzatrice). Pratica D/12458.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

istanze 17.4.2014 (affittuario) e 12.6.2014 (comproprietari);

determinazione della Provincia di Verona n. 2952 /14 del 21.7.2014 di autorizzazione alla gestione di un impianto di pesca sportiva a pagamento;

disciplinare prot. n. 105548 dell'11.3.2015.

Il Direttore

VISTA le istanze in data 17/04/2014 Prot.n. 172924 dell'utilizzatrice Gno Fisher Man snc di Manuel Li Greci e C. (utilizzatrice), con sede legale in via Jacopo Crescini 35 del comune di (35126) Padova (PD), P.IVA 04375410281, e in data 12/06/2014 Prot.n. 254009 dei comproprietari Biondani Giampaolo residente in (omissis) comune di Verona, (omissis), Biondani Guido residente in (omissis) comune di Buttapietra, (omissis), Biondani Laura residente in (omissis) comune di Verona, (omissis), Biondani Margherita residente in (omissis) comune di Desenzano del Garda (BS), (omissis), Biondani Massimiliano residente in (omissis) comune di Verona, (omissis), Biondani Roberto residente in (omissis) comune di Verona, (omissis), Brazzoli Maria Giovanna residente in (omissis) comune di Verona (omissis) e della Tripoli srl con sede legale in via Bacilieri 6 del comune di Verona rappresentata da Biondani Guido, intese ad ottenere la concessione di bene demaniale mediante l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 15.000,00 (fascia di 500 m x 30 m) e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva in comune di Buttapietra;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 17/06/2008 che stabilisce che l'utilizzo in concessione di specchi d'acqua debba considerarsi una derivazione di acqua sotterranea e, quindi, sia soggetto a rilascio di concessione demaniale ove sussiste un'utilità o un tornaconto dell'uso dell'acqua;

VISTO il disciplinare della concessione d'uso sottoscritto dai richiedenti prot.n. 105548 del 11/03/2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di bene demaniale in oggetto;

VALUTATO che i titolari della concessione hanno costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare prot. n. 105548 del 11/03/2015;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione del bene demaniale in argomento alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, ai comproprietari Biondani Giampaolo, Biondani Guido, Biondani Laura, Biondani Margherita, Biondani Massimiliano, Biondani Roberto, Brazzoli Maria Giovanna, Tripoli srl (legale rappresentante: Biondani Guido) ed alla Gno Fisher Man snc di Li Greci Manuel e C. (utilizzatrice), così come in premessa individuati, l'occupazione della superficie d'acqua di circa mq. 15.000,00 e l'utilizzo dell'acqua da destinare alla pesca sportiva, in comune di Buttapietra; lo specchio d'acqua è identificato catastalmente ai fogli 5 e 6 mappali n.1-2-3-4-6-10 e 11 (fg. 6) e n. 23-42-533-535 (fg. 5) del comune di Buttapietra. Il suo utilizzo ai fini dell'esercizio della pesca sportiva è limitato a una porzione che comprende una fascia della lunghezza di circa 500 metri di riva e una profondità verso il centro dello specchio di 30 metri (A=15'000,00 m²).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 105548 del 11/03/2015 sottoscritto dalle

parti, nonché al pagamento del canone annuo pari a Euro 690,00 (Euro/mq. 0,046 x mq. 15'000,00) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 105548 del 11/03/2015, parte integrante del presente decreto, stipulato tra i comproprietari: Biondani Giampaolo, Guido, Laura, Margherita, Massimiliano, Roberto, Brazzoli Maria Giovanna, Tripoli s.r.l., l'utilizzatrice: Gno Fisher Man snc di Manuel Ligreci e C. e la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 295257)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 3 del 31 marzo 2015

Pasetto Augusto - ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' - D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n.1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Negrar al mappale numero 277p del foglio 22 per il sig. Pasetto Augusto.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";

- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;

- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Pasetto Augusto per i mappali numero 190, 230, 231, 232, 238, 240, 277, 319, 457, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 16/04/2014, prot. 168189, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è anche sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

ESEGUITO sopralluogo preventivo sull'area, richiesta poi per l'accertamento del carattere di non boscosità, da parte di personale tecnico del Settore Forestale di Verona, in data 20/04/2011;

VISTA la Relazione istruttoria datata 28/05/2014 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

VISTA la comunicazione prot. n. 245670 del 09/06/2014 delle motivazioni che ostano all'accertamento della superficie censita ai mappali numero 190, 230, 231, 232, 238, 240, 319, 457 e le successive comunicazioni intercorse con il richiedente;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area censita su parte del mappale numero 277 è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che tale area è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOŠITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Negrar - foglio 22 - mappale 277p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

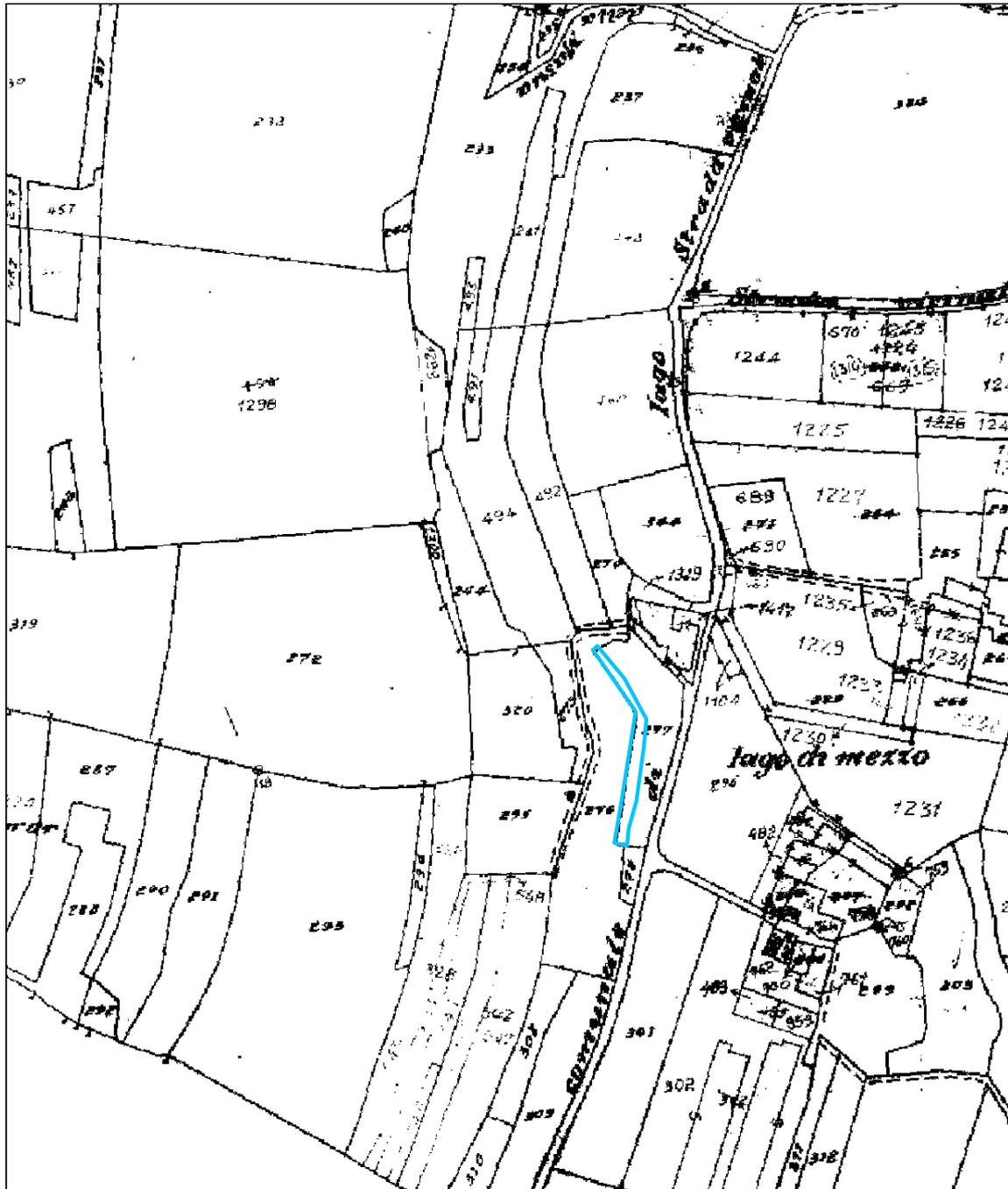


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 3 del 31/03/2015

pag. 1/1



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -
SEZIONE DI VICENZA**

(Codice interno: 295507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI
VICENZA n. 167 del 02 aprile 2015

DGR 906 del 22/05/2012 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. Progetto n. 1152 "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrelbelvicino". Perizia suppletiva e di variante in data 28/05/2014. Integrazione incarico professionale affidato con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 4 del 14/01/2013. Approvazione schema Atto Aggiuntivo. CUP H88G12000790002 CIG 4562549E87.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Si affida l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori da eseguire a seguito della perizia suppletiva e di variante in data 28/05/2014 al Progetto n. 1152 "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrelbelvicino", integrando l'incarico di CSE già affidato con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 4 del 14/01/2013.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 906 del 22/05/2012 la Giunta Regionale ha destinato per l'anno 2012 lo stanziamento complessivo di Euro 21.000.000,00 per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica principale, di cui al capitolo di spesa n. 101665 "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010";
- con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha approvato il riparto della suddetta somma tra le sette U.P. del Genio Civile, nell'importo di Euro 3.000.000,00 per ogni struttura, da utilizzare per proporre una serie di interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica principale coerenti con il "piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla D.G.R. n. 1643 del 11/10/2011;
- con la stessa D.G.R.V. n. 906 del 22/05/2012 la Giunta Regionale ha delegato il Dirigente della Direzione Regionale Difesa del Suolo all'approvazione dell'elenco degli interventi proposti dalle U.P. Genio Civile Regionale per l'importo complessivo di Euro 21.000.000,00 ed al relativo impegno di spesa sul capitolo n. 101665 del bilancio di previsione 2012;
- con decreto n. 203 del 11/06/2012 del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo è stato approvato l'elenco degli interventi di sistemazione, proposti dalle sette U.P. Genio Civile regionale, stabilendo che gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati saranno assunti dalla Direzione Difesa del Suolo sulla base delle richieste che i Dirigenti delle U.P. del Genio Civile trasmetteranno alla medesima Direzione;
- fra gli interventi proposti dal U.P. Genio Civile di Vicenza, comunicati alla Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 262077 del 05/06/2012 ed approvati con il citato decreto n. 203 del 11/06/2012 della medesima Direzione, rientra quello relativo a "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrelbelvicino" di cui al Progetto n.1152 del Genio Civile;
- con Decreto n. 360 del 24/09/2012 il Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Vicenza ha approvato il progetto n. 1152 "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrelbelvicino", per un importo complessivo di Euro 500.000,00;
- con successivo Decreto n. 417 del 18/10/2012 il Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Vicenza ha approvato il nuovo quadro economico del progetto sopra citato, riformulato a seguito dell'affidamento dei lavori, per un importo complessivo di Euro 400.000,00,
- nell'ambito dell'intervento sopra indicato, con decreto n. 4 del 14/01/2013 il Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha disposto di affidare alla ditta Imprendo srl, con sede a Vicenza in Via Cristofferi 18 l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ;
- con convenzione in data 22/01/2013 n. 9 Reg. è stato formalmente affidato alla ditta Imprendo srl con sede Vicenza, in Via Cristofferi 18 - P.IVA: 03067260244, l'incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso l'importo di Euro 6.970,00 oltre IVA sulla base dell'offerta pervenuta il 24/08/2012 prot. n. 385956;

CONSIDERATO, CHE :

- in data 28/05/2014 è stata redatta la perizia di suppletiva e di variante al Progetto n. 1152, approvata con decreto n. 473 del 19/08/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, per un importo complessivo di Euro 480.000,00 ;
- con nota di questo Ufficio, la ditta Imprendo srl , già incaricata quale coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori per il citato Progetto n. 1152 è stata invitata a presentare la propria migliore offerta per lo svolgimento dell'incarico di CSE relativamente ai maggiori lavori da eseguire;
- Con comunicazione prot. n. 356908 del 25/0/2014 la ditta Imprendo srl ha presentato la propria offerta per l'esecuzione del maggiore incarico sopra descritto che ammonta ad Euro 2.000,00 oltre IVA, per un totale di Euro 2.440,00;

- con successiva nota prot. n.358643 del 26/08/2014 l'Ufficio ha comunicato alla ditta Imprendo l'accettazione del preventivo proposto;

DATO ATTO CHE l'importo necessario per il maggiore incarico, pari ad Euro 2.440,00 IVA compresa trova copertura a mezzo dei fondi impegnati con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 496 del 15/12/2014;

Ritenuto necessario apportare delle modifiche all'oggetto, all'importo e alla durata dell'incarico conferito con la citata convenzione n. 9 in data 22/01/2013, approvando uno specifico schema di atto aggiuntivo, come risultante dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Visti

la L.R. n. 1/1997;

- L.R. n. 39/2001;
- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L.R. N. 1/2011;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011;
- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;
- DGRV 1643 del 11/10/2011
- DGRV. 906 del 22/05/2012

decreta

1. Di integrare l'incarico affidato con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n. 4 del 14/01/2013 e successiva convenzione n. 9 del 22/01/2014, affidando alla ditta Imprendo srl con sede a Vicenza in via Cristofferi n. 18, P.IVA 03067260244 anche l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori da eseguire inerenti la Perizia di variante e suppletiva in data 28/05/2014 al Progetto n. 1152 "Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torbelvicino" verso un importo totale dell'incarico di Euro 8.970,00 oltre IVA, dato dalla somma di Euro 6.970,00 oltre IVA dell'incarico iniziale ed Euro 2.000,00 oltre IVA del maggiore incarico;

2. Di dare atto che la maggiore spesa di Euro 2.440,00 IVA compresa trova copertura economica a mezzo dei fondi impegnati con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 496 del 15/12/2014;

3. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo - Allegato A- che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 nonchè, ai sensi dell' art. 3 comma 18 e 54 Legge n. 244 del 2007 , sul Sito Web Istituzionale.

Marco Dorigo

N. **Reg.**



DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE SEZIONE DI VICENZA

Allegato A al Decreto n. 167 del 02.04.2015

OGGETTO: DGR 906 del 22/05/2012 - Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale.

Progetto n. 1152 “*Realizzazione e ripristino difese spondali e platee, sistemazione alveo sul Torrente Leogra nei comuni di Schio e Torrelvicino*”.

Perizia suppletiva e di variante in data 28/05/2014.

Integrazione incarico professionale affidato con Decreto n. 4 del 14/01/2013 del Dirigente del Genio Civile di Vicenza.

Schema di Atto Aggiuntivo.

CUP H88G12000790002

CIG 4562549E87

--- 000 ---

L'anno **2015 (duemilaquindici)** oggi _____ del mese di _____ presso gli Uffici della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sito in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Marco Dorigo, Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____, con sede _____ P. IVA _____, C.F. _____;

Le parti, come sopra convenute, premettono quanto segue:

- con Decreto n. 4 del 14/01/2013 il Dirigente del Genio Civile di Vicenza ha disposto di affidare alla ditta Imprendo srl con sede a Vicenza in Via Cristofferri n. 18 – P.IVA : 03067260244, l’incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ;
- con convenzione in data 22/01/2013 n. 9 Reg. è stato formalmente affidato alla ditta Imprendo srl con sede a Vicenza, in Via Cristofferri n. 18 - P.IVA: 03067260244, l’incarico professionale di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso l’importo di Euro 6.970,00 oltre IVA sulla base dell’offerta pervenuta il 24/08/2012 prot. n. 385956;
- in data 28/05/2014 è stata redatta la perizia di suppletiva e di variante al Progetto n. 1152, approvata con decreto n. 473 del 19/08/2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza, per un importo complessivo di Euro 480.000,00;

Mod. B – Copia

- con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 496 del 15/12/2014 è stato assunto l'impegno di spesa per la realizzazione della perizia suppletiva e di variate in data 28/05/2014 al citato Progetto n. 1152;
- con successivo Decreto n. _____ del _____ il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha integrato l'incarico di CSE sopra descritto, affidando alla ditta _____ anche l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per i maggiori lavori, a seguito della perizia di variante e suppletiva in data 28/05/2014 al citato Progetto n. 1152;

Le parti, come sopra convenute, convengono a modificare gli articoli:

- 2) Oggetto dell'incarico;
- 6) Corrispettivo;
- 7) Durata dell'incarico

della citata convenzione n. 9 in data 22/01/2013, come segue:

2 – Oggetto dell' incarico

L' attività oggetto dell' incarico, come dettagliato nelle offerte economiche protocollo n. 385956 del 24/08/2012 ed integrata con la successiva offerta prot. n. 356908 del 25/08/2014, riguarda l'attività di coordinamento della sicurezza del cantiere in fase di esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 92 del T.U. in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ai sensi dell'art. 61, comma 1, del D.Lgs. 106/2009 e s.m.i. .

6- Corrispettivo

Il corrispettivo, quantificato nell'importo di Euro 6.970,00 oltre IVA, viene rideterminato nell' importo di Euro 8.970,00 oltre IVA a seguito del maggiore incarico affidato.

7 – Durata dell' incarico

L' incarico ha durata pari alla durata dei lavori e decorre dalla data di consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria.

--- 000 ---

La registrazione sarà richiesta solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Marco Dorigo

La Ditta Incaricata

(Codice interno: 295508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 168 del 02 aprile 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE Località Palù per uso Irrigazione impianti sportivi - Igienico e assimilato. Pratica n 1286/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato in comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE a favore del COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 22.02.2013 prot. n. 94853 del 04.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.02.2013 del COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Palù nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE (mod. 0.00095) d'acqua pubblica ad uso irrigazione impianti sportivi - Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1189/B.5.11/2 in data 26.06.2013 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi il COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (C.F. n. 80007250246) con sede a GRUMOLO DELLE ABBADESSE, via Piazza Norma Cossetto è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Palù nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE, Fg. N. 2 mappale n. 96 mod. 0.00095 d'acqua ad uso Irrigazione impianti sportivi - Igienico e assimilato.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- il Comune dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente per territorio, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 il Comune è obbligato all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio del richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 169 del 02 aprile 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO Località Via Quadri per uso Igienico e assimilato. Pratica n 1298/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta TRIVELLATO S.p.A. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 07.11.2014 prot. n. 472769 del 07.11.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.11.2014 della ditta TRIVELLATO S.p.A., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Quadri nel Comune di BOLZANO VICENTINO (mod. 0.00063) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 54/B.5.11/2 in data 21.01.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta TRIVELLATO S.p.A. con sede a TORRI DI QUARTESOLO, Via Degli Avieri è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Quadri nel Comune di BOLZANO VICENTINO, Fg. N. 12 mappale n. 624 mod. 0.00063 d'acqua ad uso Igienico e assimilato.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 170 del 02 aprile 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA Località Via Campanelle per uso Irriguo. Pratica n 837/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta ZANONI GIOVANNI T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 28.11.2013 prot. n. 463011 del 28.11.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.11.2013 della ditta ZANONI GIOVANNI, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Campanelle nel Comune di GAMBELLARA (mod. 0.00080) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 874 in data 30.04.2014 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta ZANONI GIOVANNI (omissis) con sede a MONTEFORTE D'ALPONE, (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Campanelle nel Comune di GAMBELLARA, Fg. N. 8 mappale n. 167 mod. 0.00080 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 171 del 02 aprile 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Istanza di concessione in data 02/11/2012 della ditta Acquajona Srl, per concessione di derivazione d'acqua dal torrente Leogra in loc. Ponte Capre in Comune di Torrebelvicino, ad uso idroelettrico, per una portata di moduli medi di 10,63 (1063 l/s) e massimi 25,13 (l/s 2513), atti a produrre sul salto di metri 2,66, la potenza nominale di 27,72 kW, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo corso d'acqua. Istanza di subentro della ditta Ponte Capre Energie Srl, con sede in Chiuppano, in Via F.lli V. e P. Dal Prà, 20/B. Pratica n. 526/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si accoglie il subentro della ditta Ponte Capre Energie Srl per concessione di derivazione d'acqua dal torrente Leogra in loc. Ponte Capre in Comune di Torrebelvicino, ad uso idroelettrico, per una portata di moduli medi di 10,63 (1063 l/s) e massimi 25,13 (l/s 2513), atti a produrre sul salto di metri 2,66, la potenza nominale di 27,72 kW, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo corso d'acqua. Istanza di subentro in data 16/02/2015(nostro prot. 126926 del 25/03/2015) della Ditta Ponte Capre Energie Srl di Chiuppano. R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il precedente Decreto di concessione in data 01/10/2014 n. 589, con il quale venne concesso alla Ditta Acquajona Srl con sede in Chiuppano, in Via F.lli V. e P. Dal Prà, 20/B, di derivazione acqua dal torrente Leogra in loc. Ponte Capre in Comune di Torrebelvicino, ad uso idroelettrico, per una portata di moduli medi di 10,63 (1063 l/s) e massimi 25,13 (l/s 2513), atti a produrre sul salto di metri 2,66, la potenza nominale di 27,72 kW, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo corso d'acqua.

VISTA l'istanza di subentro in data 16/02/2015, con la quale la ditta Ponte Capre Energie Srl, C.F/P.IVA 03906810241 ha chiesto il subentro, a favore della medesima, del diritto di derivazione d'acqua sopra citato.

VISTA la Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà in data 24/03/2015(nostro prot. n. 126926 del 25/03/2015), con la quale la ditta Ponte Capre Energie Srl, nella persona del legale rappresentante sig. Massimo Camerin, comunica le garanzie tecnico-economiche per la gestione della derivazione e relativa centrale idroelettrica.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTA la DGR 2100/2011;

VISTO la DGR 694/2013;

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di sub ingresso della ditta Ponte Capre Energie Srl, C.F/P.IVA 03906810241 con sede in Chiuppano, in Via F.lli V. e P. Dal Prà, 20/B. la quale viene riconosciuta titolare della concessione di derivazione d'acqua dal torrente Leogra in loc. Ponte Capre in Comune di Torrebelvicino, ad uso idroelettrico, per una portata di moduli medi di 10,63 (1063 l/s) e massimi 25,13 (l/s 2513), atti a produrre sul salto di metri 2,66, la potenza nominale di 27,72 kW, con restituzione della risorsa idrica nel medesimo corso d'acqua, assentita precedentemente alla Ditta Acquajona Srl con il Decreto di concessione in data 01/10/2014 n. 589 della durata di anni 20 decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 30/09/2034.

ART. 2 - Con il presente Decreto la ditta Ponte Capre Energie Srl, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 01/09/2014 n. 202 di registro e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2015 sarà pari a Euro. 822,62, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 172 del 02 aprile 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Domanda di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite il canale di scarico della Centrale idroelettrica di Eusebio Energia, in loc. Pianello in Comune di Enego, per mod. medi 0,0088 (0,88 l/s) e massimi 0,0098 (0,98 l/s) per uso industriale. Istanza di rinuncia in data 31/12/2014 della ditta Enego Energia Srl con sede in Altavilla Vicentina in via delle Stanghe, 26. Pratica n. 634/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si accoglie la rinuncia della ditta Eusebio Energia Srl per la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite il canale di scarico della Centrale idroelettrica di Eusebio Energia, in loc. Pianello in Comune di Enego, per mod. medi 0,0088 (0,88 l/s) e massimi 0,0098 (0,98 l/s) per uso industriale. Istanza in data 31/12/2014 (nostro prot. 18528 del 15/01/2015) della Ditta Enego Energia Srl di Altavilla Vicentina (VI). R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 20/05/2011 n. 239 con il quale venne concesso alla Ditta Enego Energia Srl (C.F. / P.Iva 05086820965) con sede ad Altavilla Vicentina in via delle Stanghe, 26, il diritto di derivare acqua dal Fiume Brenta tramite il canale di scarico della Centrale idroelettrica di Eusebio Energia, in loc. Pianello in Comune di Enego, per mod. medi 0,0088 (0,88 l/s) e massimi 0,0098 (0,98 l/s) per uso industriale.

VISTA la nota in data 31/12/2014 (nostro prot. 18528 del 15/01/2015) della Ditta Enego Energia srl che comunica di voler rinunciare alla concessione in questione, perché venuto meno lo scopo sociale dell'attività per la quale si era chiesta la concessione.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. n. 27/2003;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

decreta

ART. 1 - E' accolta a tutti gli effetti di Legge l'istanza di rinuncia della ditta Enego Energia Srl (C.F. / P.Iva 05086820965) con sede ad Altavilla Vicentina in via delle Stanghe, 26 alla concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite il canale di scarico della Centrale idroelettrica di Eusebio Energia, in loc. Pianello in Comune di Enego, per mod. medi 0,0088 (0,88 l/s) e massimi 0,0098 (0,98 l/s) per uso industriale, assentita con Decreto n. 239 del 20/05/2011 con cessazione del pagamento del canone a partire dal 1 Gennaio 2015.

ART. 2 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 .

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 173 del 02 aprile 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Eusebio Energia Spa, in data 23/12/2005, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno, con scarico della risorsa idrica nel canale derivatorio della Centrale " Facchini " in Comune di Recoaro Terme(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ponte Verde". Moduli medi 5,70 (570 l/s) e massimi 13,00 (1300 l/s) salto m. 30,50 Potenza nominale media 170,55 kW. Uso idroelettrico. Pratica n. 30/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il Decreto per il per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno, con scarico della risorsa idrica nel canale derivatorio della Centrale " Facchini " in Comune di Recoaro Terme(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ponte Verde". Moduli medi 5,70 (570 l/s) e massimi 13,00 (1300 l/s) salto m. 30,50 Potenza nominale media 170,55 kW. Istanza in data 23/12/2005 della ditta Eusebio Energia Spa di Gallarate(VA) R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTA l' istanza della ditta Eusebio Energia Spa, in data 23/12/2005 per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno, con scarico della risorsa idrica nel canale derivatorio della Centrale " Facchini " in Comune di Recoaro Terme(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ponte Verde". Moduli medi 5,70 (570 l/s) e massimi 13,00 (1300 l/s) salto m. 30,50 - Potenza nominale media 170,55 kW.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono prodotte delle osservazioni/prescrizioni in fase di visita locale, disposizioni inserite nel Disciplinare n. 45 del 23/02/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gallarate in data 09/03/2015 n. 490 serie 3;

VISTA la nota n. 213-471/B.5.11/2 in data 03/09/2013 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico con la quale viene espresso parere favorevole, con prescrizione, alla derivazione in oggetto;

VISTO il parere positivo con prescrizioni contenute nella DGR n. 2371 del 16/12/2013 e parere della Commissione V.I.A. n. 437 del 09/10/2013(pubblicata nel BURVET n. 4 del 14/01/2014);

VISTO l'accordo tra l'ARPAV di Vicenza e la ditta Eusebio Energia Spa che recepisce le prescrizioni contenute nel parere n. 437 del 09/10/2013 della Commissione V.I.A. ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152; DGR 308/09 e DGR 327/09;

VISTO il Disciplinare n. 45 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 23/02/2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gallarate in data 09/03/2015 n. 490 serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Eusebio Energia Spa(p. iva e c.f. 03038580241) con sede in Gallarate(VA) in Corso Sempione, 15/A, il rinnovo per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Agno, con scarico della risorsa idrica nel canale derivatorio della Centrale " Facchini " in Comune di Recoaro Terme(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Ponte Verde" moduli medi 5,70 (570 l/s) e massimi 13,00 (1300 l/s) salto m. 30,50 - potenza nominale media 170,55 kW.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23/02/2015 n. 45 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gallarate in data 09/03/2015 n. 490 serie 3 e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2015 sarà pari a Euro. 5061,92, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295514)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 174 del 02 aprile 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanze di rinnovo in data 29/01/1980, di subentro in data 09/07/2008 e di aumento di portata in data 28/07/2010, per concessione di derivazione d'acqua da T.Chiampo tramite Roggia dei Molini in località Sanzini in Comune di Crespadoro (VI), per uso forza motrice per molino per mod. medi 2,65 (l/s medi 265), per una potenza nominale di 12,69 kW, con restituzione della risorsa idrica in Torrente Chiampo Ditta Tibaldo Cesarino di Crespadoro(VI) Pratica n. 90/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il Decreto di concessione in rinnovo, di subentro e aumento di portata per concessione di derivazione d'acqua da T.Chiampo tramite Roggia dei Molini in località Sanzini in Comune di Crespadoro (VI), per uso forza motrice per molino per mod. medi 2,65 (l/s medi 265) per una potenza nominale di 12,69 kW, con restituzione della risorsa idrica in Torrente Chiampo. Istanze di rinnovo in data 29/01/1980, di subentro in data 09/07/2008 e di aumento di portata in data 28/07/2010 della Ditta Tibaldo Cesarino di Crespadoro(VI). R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTA le istanze di rinnovo in data 29/01/1980, di subentro in data 09/07/2008 e di aumento di portata in data 28/07/2010 della Ditta Tibaldo Cesarino di Crespadoro(VI) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da T.Chiampo tramite Roggia dei Molini in località Sanzini in Comune di Crespadoro (VI), per uso forza motrice per molino per mod. medi 2,65 (l/s medi 265), per una potenza nominale di 12,69 kW con restituzione della risorsa idrica in Torrente Chiampo.

VISTA la nota n. 263 in data 14/02/2011 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige con la quale viene espresso parere favorevole, con prescrizione, alla derivazione in oggetto;

Visto gli atti dell'istruttoria per quanto riguarda l'Ordinanza di istruttoria n. 58947 del 19/12/2012 durante le quali non furono presentate opposizioni e osservazioni al Comune di Crespadoro, mentre furono presentate alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza delle prescrizioni da parte di Veneto Agricoltura con nota in data 19/01/2012 n. 1343.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono prodotte delle osservazioni in fase di visita locale, superate con disposizioni inserite nel Disciplinare n. 55 in data 02/03/2015;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTA la DGR 2100/2011;

VISTO la DGR 694/2013;

VISTO il Disciplinare n. 55 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 02/03/2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Tibaldo Cesarino (omissis - p.iva 01337290249) con sede in Crespadoro via Sanzini, 12, il diritto di derivare acqua da T.Chiampo tramite Roggia dei Molini in località Sanzini in Comune di Crespadoro (VI), per uso forza motrice per molino per mod. medi 2,65 (l/s medi 265), per una potenza nominale di 12,69 kW, con restituzione della risorsa idrica in Torrente Chiampo.

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 25/04/2022, corrispondente alla scadenza della derivazione, a monte, rilasciata dal competente Ufficio del Genio Civile di Verona alla ditta Colombara Raffaella, subordinatamente all'osservanza delle

condizioni contenute nel citato Disciplinare in data 02/03/2015 n. 55 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo per l'anno 2015 pari a Euro. 376,64 relativo alla concessione di derivazione d'acqua (come da L.R. 13.04.2001 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni) e per occupazione di area demaniale (D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004) il canone demaniale pari a Euro 421,93, per un totale di Euro. 798,57 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 175 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 309/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di SAN PIETRO MUSSOLINO a favore della ditta BAUCE NARCISO SRL T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 04.12.1982 prot. n. 10686 del 21.12.1982.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.12.1982 della ditta BAUCE NARCISO SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di SAN PIETRO MUSSOLINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00065 pari a (l/sec.0.065);

VISTO il disciplinare n. 50 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BAUCE NARCISO SRL C.F. n. 00364030247 con sede a S. PIETRO MUSSOLINO , Via Risorgimento il diritto di derivare, mod. medi 0.00065 pari a (l/sec.0.065)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di SAN PIETRO MUSSOLINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2015 n 50 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 601.23 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 176 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1369/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta CASTELLAN FABIO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 03.01.2001 prot. n. 301 del 03.01.2001.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.01.2001 della ditta CASTELLAN FABIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00500 pari a (l/sec. 0.5);

VISTO il disciplinare n. 211 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 22.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASTELLAN FABIO (omissis) con sede a Orgiano, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00500 pari a (l/sec.0.5) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.01.2015 n 211 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 177 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 782/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta DOTTO TERESINA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/392 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DOTTO TERESINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.001 pari a (l/sec.0.1);

VISTO il disciplinare n. 49 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DOTTO TERESINA (omissis) con sede a ORGIANO, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.001 pari a (l/sec.0.1) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2015 n 49 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 178 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 788/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta BERTOLDO ERMINIA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/452 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta BERTOLDO ERMINIA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00580 pari a (l/sec.0.58);

VISTO il disciplinare n. 48 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BERTOLDO ERMINIA (omissis) con sede a ORGIANO, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00580 pari a (l/sec.0.58)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2015 n 48 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 179 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 735/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta BERTAGNON RENATA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/48 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta BERTAGNON RENATA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0074 pari a (l/sec.0.74);

VISTO il disciplinare n. 47 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BERTAGNON RENATA (omissis) con sede a ALONTE, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0074 pari a (l/sec.0.74) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2015 n 47 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 295520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 180 del 02 aprile 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1036/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta RIZZARDI RENATA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/854 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta RIZZARDI RENATA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di ORGIANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0008 pari a (l/sec. 0.08);

VISTO il disciplinare n. 46 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 27.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIZZARDI RENATA (omissis) con sede a Orgiano, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.0008 pari a (l/sec.0.08)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di ORGIANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.02.2015 n 46 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 295177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 59 del 26 marzo 2015

Ampliamento della concessione per l'utilizzo di uno specchio acqueo come attracco per imbarcazione in dx Po delle Tolle, a mt. 13 a valle dello st. 103 - località Bonelli in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: GULMINI TONINO. Pratica n° PO_PA00185.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene assentito al Sig. Gulmini Tonino l'ampliamento della concessione demaniale avente ad oggetto l'utilizzo di uno specchio acqueo come attracco per imbarcazione in dx Po delle Tolle, a mt. 13 a valle dello st. 103 - località Bonelli in Comune di Porto Tolle (RO), di 120 mq di specchio acqueo. Istanza presentata in data: 16.09.2014; Parere Amministrazione Comunale di Porto Tolle: nota prot. n. 15481 del 16.10.2014; Parere ai fini idraulici dell'Aipo di Rovigo: nota prot. n. 29641 del 17.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 16.09.2014, intesa ad ottenere da parte del Sig. GULMINI TONINO, residente in (omissis) - 45019 TAGLIO DI PO (RO), l'ampliamento di mq. 120 di specchio acqueo della concessione già in essere per l'utilizzo di uno specchio acqueo come attracco per imbarcazione in dx Po delle Tolle, a mt. 13 a valle dello st. 103 - località Bonelli in Comune di Porto Tolle (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente, dal Comune di Porto Tolle (RO) con nota prot. n. 15481 del 16.10.2014 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 29641 del 17.10.2014;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G..R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il sig. Gulmini Tonino ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 50653 del 05.02.2015 è stato trasmesso al Sig. Gulmini Tonino lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 12.03.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Sig. Gulmini Tonino dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. GULMINI TONINO, residente in (omissis) - 45019 TAGLIO DI PO (RO) dell'ampliamento della concessione demaniale per un'ulteriore spazio acqueo di 120 mq. della concessione già in essere per l'utilizzo come attracco per imbarcazione in dx Po delle Tolle, a mt. 13 a valle dello st. 103 - località Bonelli in Comune di Porto

Tolle (RO) con le modalità stabilite nel disciplinare del 12.03.2015 iscritto al n. 47 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione manterrà la scadenza il 10.05.2022. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Tale ampliamento comporta una variazione del canone annuale 2015, pari ad Euro 342,87 (trecentoquarantadue/87), come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 295233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 33 del 30 marzo 2015

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. Decreto di pagamento dell'indennità di occupazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii Ditta: Levorato Luigi e De Padova Maria.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone la liquidazione dell'indennità definitiva di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio condivisa dai Sigg. Levorato Luigi e De Padova Maria per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3, Nodo di Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento delle indennità di occupazione accettate per le aree necessarie all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - Nodo di Gazzera: int. 1.08 - Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera, in favore della seguente ditta e secondo le quote di seguito elencate:

LEVORATO LUIGI nato a Venezia (VE) il 09/11/1951, c.f. LVRLGU51S09L736Q - Nuda proprietà per 1/1. Indennità di occupazione temporanea Euro 5.610,00;

DE PADOVA MARIA nata a Roma (RM) il 09/06/1922, c.f. DPDMRA22H49H501O - Usufruttuaria per 1/1. Indennità di occupazione temporanea Euro 990,00;

Bene censito in Comune di Venezia NCT: Sez. ME, Fg. 17, mapp. 35, ente urbano, occupazione mq. 80;

Art. 2) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Stefano Angelini

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E
CARTOGRAFIA**

(Codice interno: 295201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E
CARTOGRAFIA n. 64 del 23 dicembre 2014**DGR n. 2354 del 16/12/2014. Affidamento del servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei
Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale. CIG: ZE01274EA1.***[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'affidamento, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 163/2006 e della DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 2401/2012 e come disposto con DGR n. 2354 del 16/12/2014, del servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Curriculum professionale del prestatore di servizio.

Il Direttore

VISTA: la L.R. 11/2004 la quale prevede che la pianificazione del territorio si espliciti attraverso la redazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), nonché dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

VISTO CHE: i sopracitati P.T.C.P. sono oggetto di coordinamento con il P.T.R.C. e, tra le varie competenze definite dalla normativa regionale vigente, viene prevista inoltre l'implementazione del disegno pianificatorio complessivo del nuovo P.T.R.C.;

RITENUTO CHE:

- il cospicuo numero di dati e informazioni fornite dai suddetti P.T.C.P., già approvati dalla Regione, potrà essere proficuamente messo a sistema prevedendo così la "ricalibratura" degli stessi piani, mediante la loro mosaicatura, per permettere di conoscere i risultati delle varie esperienze maturate in materia di pianificazione territoriale provinciale da utilizzarsi in ambito regionale;
- la pubblicazione, redatta da parte dell'ufficio regionale preposto all'istruttoria dei P.T.C.P. con la collaborazione tecnica delle Province del Veneto, necessita di essere divulgata presso gli enti competenti;
- l'impegno fattivo da parte della Sezione Pianificazione Territoriale strategia e Cartografia nei gruppi di lavoro regionali intesi alla realizzazione di alcuni Progetti strategici regionali ("via Ostiglia" e "Massiccio del Grappa") potrà essere finalizzato allo sviluppo ed implementazione delle attività di predisposizione e confronto con la pianificazione provinciale vigente;

VISTO: l'art. 10, c.1.1 dell'allegato A della DGR n. 2401/2012 il quale specifica che: "(...) Sono acquisibili in economia i seguenti servizi: 1) prestazioni indispensabili per il corretto funzionamento degli uffici o per assicurare la continuità dei servizi istituzionali e la cui interruzione comporti danni all'Amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi e non possa esserne differita l'esecuzione.(...)"

VISTA: la DGR n. 2354 del 16/12/2014 con la quale la Giunta Regionale, ha incaricato il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia all'individuazione di operatori per l'affidamento di servizi per prestazioni professionali per la mosaicatura dei piani provinciali approvati, sviluppo e implementazione della pianificazione territoriale regionale, per la redazione di elaborati di analisi e sintesi e per assicurare la continuità dell'attività istituzionale al fine di non comportare pregiudizi all'efficienza del percorso di pianificazione avviato nei termini di legge;

VISTA: la riconducibilità delle prestazioni di cui al servizio medesimo al catalogo di acquisizioni previste dall'allegato A della DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, art. 10, punti 1) e 8), e dunque la conseguente possibilità di procedere all'affidamento in economia del predetto servizio ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e secondo quanto disposto nella DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla suddetta DGR n. 2401/2012;

RITENUTO CHE: tra i citati servizi rientri quello di servizio tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale;

RITENUTO CHE: tale servizio debba essere svolto da un soggetto in possesso di requisiti tecnico professionali con competenze specifiche in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in particolare sotto il profilo della comprensione delle problematiche di carattere urbanistico-territoriale nonché delle capacità di utilizzo di programmi informatici di sistematizzazione dei dati;

CONSIDERATO CHE: a seguito di verifica da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia non sono emerse disponibilità tra il personale dipendente regionale delle professionalità richieste;

VISTA: la mail del 17.12.2014 a firma del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia con la quale sono stati richiesti a n.6 operatori il curriculum professionale, ai sensi dell'art. 14 dell'allegato A della DGR n. 2401 del 27/11/2012;

VISTA: la mail del 18.12.2014 con la quale la dott.ssa Ylenia Bristot ha inviato il proprio curriculum professionale;

RITENUTO CHE: dall'esame del curriculum professionale della dott.ssa Ylenia Bristot, la stessa possiede i requisiti richiesti e che pertanto alla medesima possa essere affidato il servizio di cui sopra, ai sensi dell'art. 125, comma 11 D.Lgs. 163/2006 e della DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 2401/2012;

DATO ATTO CHE: la DGR n. 2354 del 16/12/2014 ha determinato per lo svolgimento dei suddetti servizi una spesa complessiva non superiore a Euro 20.000,00 che trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 7006 del bilancio 2014, che presenta sufficiente disponibilità e demandando al Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia l'assunzione dei relativi provvedimenti di spesa;

VERIFICATO CHE: risulta possibile affidare direttamente, ai sensi dell'art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006, alla dott.ssa Ylenia Bristot, l'esecuzione dell'incarico per l'espletamento del servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale, per un importo di Euro 9.500,00, IVA e ogni onere incluso, che presenta sufficiente disponibilità nel bilancio annuale nell'esercizio finanziario corrente;

CONSIDERATO CHE: il servizio sarà disciplinato secondo il Disciplinare di incarico (Allegato A), nel quale sono determinate le modalità di espletamento del servizio, da sottoscrivere tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia dell'Area Infrastrutture e la dott.ssa Ylenia Bristot.

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura ai sensi della Legge n. 488/1999;

VERIFICATO altresì che nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) non è presente il meta prodotto relativo al presente affidamento;

VISTO: l'art. 4 della LR 1/1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTO: il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;

VISTA: la DGR n. 354 del 6/03/2012 ad oggetto "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" e il relativo aggiornamento avvenuto con DGR n. 2401 del 27/11/2012;

VISTA: la LR 1/2011;

VISTA: la L.R. 39/2001;

VISTO: l'art. 2 c.2, L.R. 54/2012;

VISTA: la DGR n. 2354 del 16/12/2014;

VISTA: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per le ragioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, del DPR 207/2010 e secondo quanto disposto nella DGR 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR 2401/2012, alla dott.ssa

- Ylenia Bristot, il servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale, per l'importo complessivo di 9.500,00 Euro, IVA e ogni onere incluso;
2. di dare atto che il servizio non è presente all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione e non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, c.1, della legge n.488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;
 3. di prendere atto del curriculum professionale della dott.ssa Ylenia Bristot, custodito agli atti della presente struttura;
 4. di approvare lo schema del Disciplinare di incarico (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento con il quale sono determinate le modalità dell'espletamento dell'incarico;
 5. di incaricare la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia dell'Area Infrastrutture all'espletamento di tutte le procedure per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
 6. di impegnare a favore della dott.ssa Ylenia Bristot (omissis), l'importo di 9.500,00 IVA e ogni onere incluso, sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso e agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" (codice SIOPE: 1.03.01.1364) del bilancio annuale dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che lo stesso rientra nei limiti della somma di cui alla DGR n. 2354 del 16/12/2014;
 7. di precisare che alla liquidazione e al pagamento del servizio suindicato alla dott.ssa Ylenia Bristot, si provvederà in un'unica soluzione su presentazione di regolare fattura;
 8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
 9. di trasmettere copia del presente provvedimento all'interessata ed alla Sezione Ragioneria per l'adozione degli atti di propria competenza;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
 11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro



Allegato A al Decreto n. 64 del 23.12.2014

pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO

Per l'espletamento del servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici Regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale.

CIG: ZE01274EA1

L'anno, il giorno (....) del mese di, presso la sede della Regione del Veneto – Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, Calle Priuli 99, Cannaregio, Venezia.

i signori

ing. Maurizio De Gennaro, nato a Brindisi il 30/12/1954, il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, di seguito denominata "Regione", incaricato alla sottoscrizione del presente atto con DGR n. 2354 del 16/12/2014

e

dott.ssa Ylenia Bristot, nata a Dolo (VE) il 01/10/1988, residente a Fiesse d'Artico (VE) – Via della Libertà 10/A, C.F. BRSYLN88R41D325E, il quale interviene nel presente atto in qualità di prestatore di servizio, di seguito denominato "Prestatore";

Premesso che:

- con Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 64 del 23/12/2014 è stato affidato alla dott.ssa Ylenia Bristot il servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale;
- con il medesimo Decreto si approva il testo del Disciplinare di incarico demandando allo stesso la determinazione delle modalità di espletamento del servizio;

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Oggetto del servizio

La Regione affida alla dott.ssa Ylenia Bristot il servizio di supporto tecnico per la prosecuzione progettuale dei Progetti Strategici regionali e implementazione della pianificazione territoriale regionale.

In particolare il servizio si articola in:

- supporto all'attività progettuale per la prosecuzione dei Progetti Strategici regionali già in itinere (Via Ostiglia e Massiccio del Grappa) da correlare alle pianificazioni territoriali provinciali;
- supporto per modifiche e/o integrazioni dei database territoriali e geografici di strumenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale;
- supporto alla definizione e divulgazione delle informazioni contenute nella pubblicazione regionale sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali del Veneto;
- supporto alla definizione dell'iter istruttorio per l'approvazione regionale del PTCP di Verona.

2. Modalità di espletamento del servizio

Il servizio è svolto dal Prestatore interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, anche avvalendosi delle strutture e del materiale di appartenenza della Regione.

Allegato A al Decreto n. 64 del 23.12.2014

pag. 2/3

La prestazione sarà espletata, indicativamente, per tre giorni alla settimana (per almeno ventuno ore settimanali) per presunti settantadue giorni in un periodo di sei mesi.

Le specifiche indicazioni tecniche per lo svolgimento del servizio sono stabilite dal Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, che sulla base degli stati di avanzamento definisce le fasi delle prestazioni.

Il Direttore accerta periodicamente la continuità, i modi e l'efficienza del servizio svolto.

3. Durata

Il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare d'incarico e si concluderà dopo 6 mesi.

Al termine del servizio il Prestatore dovrà presentare un report finale sull'attività svolta.

Il Prestatore dovrà inoltre presentare report sulle attività espletate con cadenza bimestrale.

4. Compenso

L'importo complessivo per l'espletamento del servizio di cui all'art. 1 del presente Disciplinare d'incarico è convenuto in € 9.500,00 IVA ed ogni onere incluso.

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione, su presentazione di idonea documentazione contabile e di relazione che attesti il servizio svolto, previa verifica dello stesso da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Eventuali spese sono a totale carico del Prestatore che nulla potrà richiedere alla Regione.

5. Proprietà e riservatezza dei dati

Gli elaborati tecnici e informatici realizzati nel corso dell'espletamento del servizio sono di esclusiva proprietà della Regione, che potrà farne uso liberamente.

Il Prestatore potrà fare uso dei dati e degli elaborati prodotti in sede di espletamento del servizio se preventivamente autorizzato dalla Regione e citando comunque la fonte.

È fatto divieto al Prestatore di cedere a terzi i dati, gli elaborati o altro materiale di proprietà della Regione, a qualsiasi titolo.

6. Inosservanza degli obblighi

In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Disciplinare, di mancato rispetto del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" approvato con DPR n. 62/2013, o di gravi carenze accertate nell'espletamento dello stesso, dalle quali possa derivare un danno apprezzabile alla Regione, quest'ultima potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato.

In tal caso al Prestatore saranno dovuti i compensi per le prestazioni riconosciute utilizzabili dalla Regione ed effettuate fino alla data della revoca.

7. Definizione delle controversie

Per qualsiasi controversia attinente all'incarico che non è stato possibile comporre in via amministrativa è competente il Foro di Venezia.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Prestatore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al servizio oggetto del presente contratto/provvedimento sono i seguenti:

IBAN: IT60T0503411795000000010902

Allegato A al Decreto n. 64 del 23.12.2014

pag. 3/3

9. Registrazione e bollo

In caso d'uso del presente Disciplinare d'incarico, l'imposta di bollo sarà a carico del Prestatore, mentre le spese di registrazione saranno a totale carico della parte che ne chiederà la registrazione.

Venezia,

Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione
Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia
ing. Maurizio De Gennaro

.....

Il Prestatore
dott.ssa Ylenia Bristot

.....

Il Prestatore dichiara, all'atto della sottoscrizione del presente Disciplinare, di possedere i requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il Prestatore
dott.ssa Ylenia Bristot

.....

(Codice interno: 295202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E CARTOGRAFIA n. 65 del 23 dicembre 2014

DGR n. 2354 del 16/12/2014. Affidamento del servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati. CIG: Z0E1274DEA.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'affidamento, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 163/2006 e della DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 2401/2012 e come disposto con DGR n. 2354 del 16/12/2014, del servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
Curriculum professionale del prestatore di servizio.

Il Direttore

VISTA: la L.R. 11/2004 la quale prevede che la pianificazione del territorio si espliciti attraverso la redazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), nonché dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);

VISTO CHE: i sopracitati P.T.C.P. sono oggetto di coordinamento con il P.T.R.C. e, tra le varie competenze definite dalla normativa regionale vigente, viene prevista inoltre l'implementazione del disegno pianificatorio complessivo del nuovo P.T.R.C.;

RITENUTO CHE:

- il cospicuo numero di dati e informazioni fornite dai suddetti P.T.C.P., già approvati dalla Regione, potrà essere proficuamente messo a sistema prevedendo così la "ricalibratura" degli stessi piani, mediante la loro mosaicatura, per permettere di conoscere i risultati delle varie esperienze maturate in materia di pianificazione territoriale provinciale da utilizzarsi in ambito regionale;
- la pubblicazione, redatta da parte dell'ufficio regionale preposto all'istruttoria dei P.T.C.P. con la collaborazione tecnica delle Province del Veneto, necessita di essere divulgata presso gli enti competenti;
- l'impegno fattivo da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia nei gruppi di lavoro regionali intesi alla realizzazione di alcuni Progetti strategici regionali ("via Ostiglia" e "Massiccio del Grappa") potrà essere finalizzato allo sviluppo ed implementazione delle attività di predisposizione e confronto con la pianificazione provinciale vigente;

VISTO: l'art. 10, c.1.1 dell'allegato A della DGR n. 2401/2012 il quale specifica che: "(...) Sono acquisibili in economia i seguenti servizi: 1) prestazioni indispensabili per il corretto funzionamento degli uffici o per assicurare la continuità dei servizi istituzionali e la cui interruzione comporti danni all'Amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi e non possa esserne differita l'esecuzione(...)"

VISTA: la DGR n. 2354 del 16/12/2014 con la quale la Giunta Regionale, ha incaricato il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia all'individuazione di operatori per l'affidamento di servizi per prestazioni professionali per la mosaicatura dei piani provinciali approvati, sviluppo e implementazione della pianificazione territoriale regionale, per la redazione di elaborati di analisi e sintesi e per assicurare la continuità dell'attività istituzionale al fine di non comportare pregiudizi all'efficienza del percorso di pianificazione avviato nei termini di legge;

VISTA: la riconducibilità delle prestazioni di cui al servizio medesimo al catalogo di acquisizioni previste dall'allegato A della DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, art. 10, punti 1) e 8), e dunque la conseguente possibilità di procedere all'affidamento in economia del predetto servizio ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e secondo quanto disposto nella DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla suddetta DGR n. 2401/2012;

RITENUTO CHE: tra i citati servizi rientra quello di servizio tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati, sviluppo;

RITENUTO CHE: tale servizio debba essere svolto da un soggetto in possesso di requisiti tecnico professionali con competenze specifiche in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in particolare sotto il profilo della comprensione delle problematiche di carattere urbanistico-territoriale nonché delle capacità di utilizzo di programmi informatici di

sistematizzazione dei dati;

CONSIDERATO CHE: a seguito di verifica da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia non sono emerse disponibilità tra il personale dipendente regionale delle professionalità richieste;

VISTA: la mail del 17.12.2014 a firma del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia con la quale sono stati richiesti a n.6 operatori il curriculum professionale, ai sensi dell'art. 14 dell'allegato A della DGR n. 2401 del 27/11/2012;

VISTA: la mail del 18.12.2014 con la quale la dott.ssa urb. Laura Bassan ha inviato il proprio curriculum professionale;

RITENUTO CHE: dall'esame del curriculum professionale della dott.ssa urb. Laura Bassan, la stessa possiede i requisiti richiesti e che pertanto alla medesima possa essere affidato il servizio di cui sopra, ai sensi dell'art. 125, comma 11 D.Lgs. 163/2006 e della DGR n. 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR n. 2401/2012;

DATO ATTO CHE: la DGR n. 2354 del 16/12/2014 ha determinato per lo svolgimento dei suddetti servizi una spesa complessiva non superiore a Euro 20.000,00 che trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo di spesa n. 7006 del bilancio 2014, che presenta sufficiente disponibilità e demandando al Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia l'assunzione dei relativi provvedimenti di spesa;

VERIFICATO CHE: risulta possibile affidare direttamente, ai sensi dell'art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006, alla dott.ssa urb. Laura Bassan, l'esecuzione dell'incarico per l'espletamento del servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati, per un importo di Euro 9.500,00, IVA e ogni onere incluso, che presenta sufficiente disponibilità nel bilancio annuale nell'esercizio finanziario corrente;

CONSIDERATO CHE: il servizio sarà disciplinato secondo il Disciplinare di incarico (Allegato A), nel quale sono determinate le modalità di espletamento del servizio, da sottoscrivere tra il Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia dell'Area Infrastrutture e la dott.ssa urb. Laura Bassan;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura ai sensi della Legge n. 488/1999;

VERIFICATO altresì che nel mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) non è presente il meta prodotto relativo al presente affidamento;

VISTO: l'art. 4 della LR 1/1997, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTO: il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;

VISTA: la DGR n. 354 del 6/03/2012 ad oggetto "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" e il relativo aggiornamento avvenuto con DGR n. 2401 del 27/11/2012;

VISTA: la LR 1/2011;

VISTA: la L.R. 39/2001;

VISTO: l'art. 2 c.2, L.R. 54/2012;

VISTA: la DGR n. 2354 del 16/12/2014;

VISTA: la documentazione acquisita agli atti;

decreta

1. di affidare, per le ragioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, del DPR 207/2010 e secondo quanto disposto nella DGR 354/2012, come modificata e integrata dalla DGR 2401/2012, alla dott.ssa urb. Laura Bassan, il servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati, per l'importo complessivo di 9.500,00 Euro, IVA e ogni onere incluso;
2. di dare atto che il servizio non è presente all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione e non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, c.1, della legge n.488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

3. di prendere atto del curriculum professionale della dott.ssa urb. Laura Bassan, custodito agli atti della presente struttura;
4. di approvare lo schema del Disciplinare di incarico (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento con il quale sono determinate le modalità dell'espletamento dell'incarico;
5. di incaricare la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia dell'Area Infrastrutture all'espletamento di tutte le procedure per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
6. di impegnare a favore della dott.ssa urb. Laura Bassan (omissis), l'importo di 9.500,00 IVA e ogni onere incluso, sul capitolo di spesa n. 7006 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso e agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" (codice SIOPE: 1.03.01.1364) del bilancio annuale dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che lo stesso rientra nei limiti della somma di cui alla DGR n. 2354 del 16/12/2014;
7. di precisare che alla liquidazione e al pagamento del servizio suindicato alla dott.ssa urb. Laura Bassan, si provvederà in un'unica soluzione su presentazione di regolare fattura;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento all'interessata ed alla Sezione Ragioneria per l'adozione degli atti di propria competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio De Gennaro

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 23.12.2014

pag. 1/3

DISCIPLINARE DI INCARICO**Per l'espletamento del servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati.
CIG: Z0E1274DEA**

L'anno, il giorno (.....) del mese di, presso la sede della Regione del Veneto – Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, Calle Priuli 99, Cannaregio, Venezia.

i signori

ing. Maurizio De Gennaro , nato a Brindisi il 30.12.1954, il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, di seguito denominata “Regione”, incaricato alla sottoscrizione del presente atto con DGR n. 2354 del 16/12/2014

e

dott.ssa urb. Laura Bassan , nata a Vicenza il 09/04/1984, residente a Dueville (VI) – Via G. Roi n. 116, C.F. BSSLRA84D49L840J, il quale interviene nel presente atto in qualità di prestatore di servizio, di seguito denominato “Prestatore”;

Premesso che:

- con Decreto del Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia n. 65 del 23/12/2014 è stato affidato alla dott.ssa urb. Laura Bassan il servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati;
- con il medesimo Decreto si approva il testo del Disciplinare di incarico demandando allo stesso la determinazione delle modalità di espletamento del servizio;

si conviene e si stipula quanto segue:**1. Oggetto del servizio**

La Regione affida alla dott.ssa urb. Laura Bassan il servizio di supporto tecnico per la mosaicatura dei piani provinciali approvati.

In particolare il servizio si articola in:

- supporto per la raccolta e sistematizzazione delle informazioni territoriali contenute nei Quadri Conoscitivi dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.P.) approvati o in corso di approvazione;
- supporto per l'elaborazione di analisi tematiche sui Quadri Conoscitivi dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- supporto alla Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia per avvio di azioni di monitoraggio ambientale delle dinamiche territoriali provinciali in atto ed eventuale proposta di strumenti di governo delle banche dati dei Q.C. relativi ai Piani Provinciali.

2. Modalità di espletamento del servizio

Il servizio è svolto dal Prestatore interagendo con la Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, anche avvalendosi delle strutture e del materiale di appartenenza della Regione.

Allegato A al Decreto n. 65 del 23.12.2014

pag. 2/3

La prestazione sarà espletata, indicativamente, per tre giorni alla settimana (per almeno ventuno ore settimanali) per presunti settantadue giorni in un periodo di sei mesi.

Le specifiche indicazioni tecniche per lo svolgimento del servizio sono stabilite dal Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, che sulla base degli stati di avanzamento definisce le fasi delle prestazioni.

Il Direttore accerta periodicamente la continuità, i modi e l'efficienza del servizio svolto.

3. Durata

Il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare d'incarico e si concluderà dopo 6 mesi.

Al termine del servizio il Prestatore dovrà presentare un report finale sull'attività svolta.

Il Prestatore dovrà inoltre presentare report sulle attività espletate con cadenza bimestrale.

4. Compenso

L'importo complessivo per l'espletamento del servizio di cui all'art. 1 del presente Disciplinare d'incarico è convenuto in € 9.500,00 IVA ed ogni onere incluso.

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione, su presentazione di idonea documentazione contabile e di relazione che attesti il servizio svolto, previa verifica dello stesso da parte della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

Eventuali spese sono a totale carico del Prestatore che nulla potrà richiedere alla Regione.

5. Proprietà e riservatezza dei dati

Gli elaborati tecnici e informatici realizzati nel corso dell'espletamento del servizio sono di esclusiva proprietà della Regione, che potrà farne uso liberamente.

Il Prestatore potrà fare uso dei dati e degli elaborati prodotti in sede di espletamento del servizio se preventivamente autorizzato dalla Regione e citando comunque la fonte.

È fatto divieto al Prestatore di cedere a terzi i dati, gli elaborati o altro materiale di proprietà della Regione, a qualsiasi titolo.

6. Inosservanza degli obblighi

In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Disciplinare, di mancato rispetto del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" approvato con DPR n. 62/2013, o di gravi carenze accertate nell'espletamento dello stesso, dalle quali possa derivare un danno apprezzabile alla Regione, quest'ultima potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato.

In tal caso al Prestatore saranno dovuti i compensi per le prestazioni riconosciute utilizzabili dalla Regione ed effettuate fino alla data della revoca.

7. Definizione delle controversie

Per qualsiasi controversia attinente all'incarico che non è stato possibile comporre in via amministrativa è competente il Foro di Venezia.

8. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Prestatore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al servizio oggetto del presente contratto/provvedimento sono i seguenti:

IBAN: IT07L0604560790000005000551

Allegato A al Decreto n. 65 del 23.12.2014

pag. 3/3

9. Registrazione e bollo

In caso d'uso del presente Disciplinare d'incarico, l'imposta di bollo sarà a carico del Prestatore, mentre le spese di registrazione saranno a totale carico della parte che ne chiederà la registrazione.

Venezia,

Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione
Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia
ing. Maurizio De Gennaro

.....

Il Prestatore
dott.ssa urb. Laura Bassan

.....

Il Prestatore dichiara, all'atto della sottoscrizione del presente Disciplinare, di possedere i requisiti di capacità generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il Prestatore
dott.ssa urb. Laura Bassan

.....

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 295234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 63 del 27 febbraio 2015

Conferma di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative Sociali. L.R. 3 novembre 2006, n. 23 e D.G.R. 3 aprile 2007, n. 897.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede alla conferma d'iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali, degli enti che ne fanno richiesta e per i quali permangono i requisiti previsti per l'iscrizione stessa.

Il Direttore

PREMESSO che :

- con la Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono state disciplinate le Cooperative Sociali e stabiliti i principi cui le Regioni devono attenersi nel disciplinare i rapporti tra le Istituzioni pubbliche e le Cooperative Sociali;
- con la L.R. 3 novembre 2006, n. 23, art. 5 è stato istituito l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- con successiva deliberazione del 3 aprile 2007, n. 897, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione all'Albo regionale e che l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ha validità biennale;

DATO ATTO che

- le Cooperative Sociali/Consorzi : "*Schio Solidale*" di Schio (VI), "*L'Arco*" di Portogruaro (VE), "*Consorzio in Concerto*" di Castelfranco Veneto (TV), "*Egolabor*" di Chioggia (VE), "*Il Castello Magico*" di Zelarino (VE), "*Il Ponte*" di Treviso (TV), "*Impararte*" di Colognola Ai Colli (VR), "*La Bottega dei Ragazzi*" di Padova (PD), "*Via Vai*" di Castelfranco Veneto (TV), "*C.E.I.S. Verona*" Verona (VR), "*Ci siamo anche noi*" Cavallino-Treporti (VE), "*Ergolab Solutions*" di Padova (PD), "*Agorà*" di Castello di Godego (TV), "*Amaltea*" di Povegliano Veronese (VR), "*Caresà*" di Brugine (PD), "*Contatto-Cemea Veneto*" di Padova (PD), "*Energie Sociali*" di Verona (VR), "*La Vela*" di Montagnana (PD), "*Porto Alegre*" di Rovigo (RO), "*Primavera Nuova*" di Schio (VI), "*Segni*" di Verona (VR), "*Viaggi e miraggi*" di Padova (PD), "*Camminiamo Insieme*" di Vigasio (VR), "*Fra Militi Volontari della Croce Verde*" di Porto Tolle (RO), "*Nuova Casa Nostra*" di Cologna Veneta (VR), "*Il Quadrifoglio*" di Casaleone (VR), "*Impronta*" di Chioggia (VE), "*Italia Servizi*" di Adria (RO), "*Stile*" di San Giovanni in Bosco (PD), "*Percorso Vita*" di Padova (PD), "*Salus*" di Verona (VR), "*San Marco*" di Cittadella (PD), "*Solaris*" di Padova (PD), "*Smeraldo*" di Peschiera del Garda (VR), "*S.P.R.*" di Padova (PD), "*Vela d'Argento*" di Mizzole Verona (VR), "*Prima Luna*" di Padova (PD), "*Nuova Vita Sanità*" di Camposampietro (PD), "*Urbana*" di Vicenza (VI), "*Servizi Sociali Triveneti*" di Bassano del Grappa (VI), "*Il Valore del Dono*" di Fontaniva (PD), hanno presentato istanza di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e tali istanze sono risultate conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia di cooperazione sociale;

RITENUTO di provvedere alla conferma di iscrizione delle Cooperative Sociali/Consorzi summenzionati all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;

VISTO l'art. 5 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23;

VISTA la DGR 3 aprile 2007, n. 897;

VISTO l'art. 28 della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 per il quale, nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il Dirigente responsabile della Direzione regionale competente, ai fini dell'adozione del provvedimento finale nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la DGR 3 novembre 2014, n. 2050 di istituzione dei settori ai sensi della L.R. n. 54/2012 nell'ambito della riorganizzazione delle strutture regionali;

attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di confermare le iscrizioni all'Albo Regionale delle seguenti Cooperative Sociali/ConSORZI, ai sensi della L.R. 3 novembre 2006 n. 23, e della DGR 897/2007, a decorrere dalla data sotto indicata:

N°	DENOMINAZIONE	SEDE	POSIZIONE		DECORRENZA
			Coop. Tipo	Prov. Nr.Prog	
1	Schio Solidale	Via Cavour n. 6/8 36015 Schio (VI)	A	VI0023	01/02/2015
2	L'Arco	Via F. Zappetti n. 41 30026 Portogruaro (VE)	A	VE0077	07/02/2015
3	Consorzio in Concerto	Via Ospedale n. 10 31033 Castelfranco Veneto (TV)	C	TV0092	10/02/2015
4	Egolabor	Via Borgo San Giovanni n. 1115/a 30015 Chioggia (VE)	B	VE0116	10/02/2015
5	Il Castello Magico	Via Scaramuzza n. 5 30172 Zelarino Venezia (VE)	A	VE0117	10/02/2015
6	Il Ponte	Via Polveriera n. 2 31100 Treviso (TV)	A	TV0093	10/02/2015
7	Impararte	Via Cavour n. 59/C 37030 Colognola Ai Colli (VR)	A	VR0134	10/02/2015
8	La Bottega dei Ragazzi	Via Comino n. 21/a 35126 Padova (PD)	A	PD0112	10/02/2015
9	Via Vai	Via Ospedale n. 10 31033 Castelfranco Veneto (TV)	B	TV0094	10/02/2015
10	C.E.I.S. Verona	Via Salita Fontana del Ferro n. 24 37131 Verona (VR)	A	VR0109	11/02/2015
11	Ci siamo anche noi	Via Ricevitoria n. 26 30013 Cavallino -Treporti (VE)	A	VE0098	11/02/2015
12	Ergolab Solutions	Via E. degli Scrovegni n. 2/a 35131 Padova (PD)	A	PD0096	11/02/2015
13	Agorà	Via Molinare n. 1 31030 Castello di Godego (TV)	A	TV0137	17/02/2015
14	Amaltea	Via Monte Grappa n. 44 37064 Povegliano Veronese (VR)	A	VR0160	17/02/2015
15	Caresà	Via Porto Inferiaore n. 2 35020 Brugine (PD)	B	PD0164	17/02/2015
16	Contatto - Cemea Veneto	Via F.lli Boscardin n. 9 35129 Padova (PD)	A	PD0163	17/02/2015
17	Energie Sociali	Via XX Settembre n. 21 37129 Verona (VR)	A	VR0159	17/02/2015
18	La Vela	Via dei Gatteschi n. 5 35044 Montagnana (PD)	A	PD0160	17/02/2015
19	Porto Alegre	Via Della Tecnica n. 10 45100 Rovigo (RO)	P	RO0033	17/02/2015
20	Primavera Nuova	Via Lago di Tovel n. 16 36015 Schio (VI)	P	VI0038	17/02/2015
21	Segni	Via Sommacampagna n. 63/H 37137 Verona (VR)	B	VR0161	17/02/2015
22	Viaggi e Miraggi	Via Trieste n. 4 35123 Padova (PD)	A	PD0161	17/02/2015
23	Camminiamo Insieme	Via Rizzotti n. 20 37068 Vigasio (VR)	B	VR0060	25/02/2015
24	Fra Militi Volontari della Croce Verde	Via G. Matteotti n. 22 45018 Porto Tolle (RO)	A	RO0006	25/02/2015
25	Nuova Casa Nostra	Via Chiesa Sabbion n. 4/6 37044 Cologna Veneta (VR)	B	VR0059	25/02/2015

26	<i>Il Quadrifoglio</i>	<i>Piazza della Vittoria n. 5 37052 Casaleone (VR)</i>	B	VR0198	27/02/2015
27	<i>Impronta</i>	<i>Via Borgo San Giovanni n. 1115/a 30015 Chioggia (VE)</i>	P	VE0163	27/02/2015
28	<i>Italia Servizi</i>	<i>Via Scalo n. 67 45011 Adria (RO)</i>	P	RO0015	27/02/2015
29	<i>Stile</i>	<i>Via Chiesa n. 126/A 35010 San Giorgio in Bosco (PD)</i>	A	PD0217	27/02/2015
30	<i>Percorso Vita</i>	<i>Via Astico n. 45 bis 35135 Padova (PD)</i>	P	PD0223	27/02/2015
31	<i>Salus</i>	<i>Via F. Sforza n. 5 37135 Verona (VR)</i>	A	VR0196	27/02/2015
32	<i>San Marco</i>	<i>Via Macello n. 35/2 35013 Cittadella (PD)</i>	A	PD0219	27/02/2015
33	<i>Solaris</i>	<i>Via Col Moschin n. 3 35143 Padova (PD)</i>	A	PD0041	25/02/2015
34	<i>Smeraldo</i>	<i>Vicolo Draga n. 2 37019 Peschiera del Garda (VR)</i>	A	VR0197	27/02/2015
35	<i>S.P.R.</i>	<i>Via Ognissanti n. 95 35129 Padova (PD)</i>	B	PD0222	27/02/2015
36	<i>Vela d'Argento</i>	<i>Via Sant'Eurosia n. 2/A 37141 Mizzole - Verona (VR)</i>	A	VR0195	27/02/2015
37	<i>Prima Luna</i>	<i>Corso Australia n. 167/1 35136 Padova (PD)</i>	A	PD0218	27/02/2015
38	<i>Nuova Vita Sanità</i>	<i>Via Straelle San Pietro n. 12/G 35012 Camposampiero (PD)</i>	A	PD0220	27/02/2015
39	<i>Urbana</i>	<i>Strada Cà Balbi n. 375 36100 Vicenza (VI)</i>	B	VI0126	17/02/2015
40	<i>Servizi Sociali Triveneti</i>	<i>Via Trieste n. 1/a 36061 Bassano del Grappa (VI)</i>	A	VI0107	10/02/2015
41	<i>Il Valore del Dono</i>	<i>Via F. Petrarca n. 4 35014 Fontanive (PD)</i>	A	PD0221	27/02/2015

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Il presente decreto è pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 295235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 64 del 04 marzo 2015

Presa d'atto della modifica della personalità giuridica di un beneficiario di contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 32/1990, a seguito della depubblicizzazione dell'ex IPAB "Asilo Infantile Regina Margherita" di Verona, frazione di Montorio, ora Fondazione denominata "Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della personalità giuridica da IPAB a Fondazione dell'"Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole" di Verona, frazione di Montorio, beneficiario di un contributo assegnato con DGR n. 2899 del 30.12.2013.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2899 del 30.12.2013, con oggetto "*Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2013 - L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006, L. n. 296/06*", con la quale è stato assegnato all' IPAB Scuola dell'infanzia Regina Margherita di Verona, frazione di Montorio, c.f. 80023500236 e p. iva 01542770233, un importo pari ad Euro 17.075,66;

PRESO atto che all'IPAB Scuola dell'infanzia Regina Margherita di Verona, frazione di Montorio, c.f. 80023500236 e p. iva 01542770233, è già stato liquidato l'importo di Euro 12.977,50, corrispondente al 76% del contributo di cui alla DGR n. 2899/2013;

PRESO atto che l'"Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole" di Verona, frazione di Montorio, ha comunicato in data 11.12.2014, che con DDR della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 206 del 27.11.2014 gli è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato a seguito della depubblicizzazione dell'IPAB, ora Fondazione, mantenendo i dati fiscali ovvero c.f. 80023500236 e p. iva 01542770233;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione del saldo del contributo in conto gestione per l'esercizio finanziario 2013, assegnato ai sensi della DGR n. 2899 del 30.12.2013 spettanti alla Fondazione denominata "Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole" di Verona, frazione di Montorio, c.f. 80023500236 e p. iva 01542770233, per un importo di Euro 4.098,16;

RICHIAMATI l'art. 28, comma 2 della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 39/01;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione del saldo pari al 24% di quanto assegnato con DGR n. 2899/2013, ovvero Euro 4.098,16 alla Fondazione denominata "Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato Duemila Coccole" di Verona, frazione di Montorio, c.f. 80023500236 e p. iva 01542770233, già impegnato sul cap. n. 100012, esercizio 2013, al n. 4813;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di notificare il presente atto alla Fondazione interessata e alla Sezione Ragioneria;
6. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 295236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 65 del 04 marzo 2015

Preso d'atto della modifica della personalità giuridica di un beneficiario di contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990, a seguito della depubblicizzazione dell'ex IPAB Centro Infanzia "G. Bonanome" di Isola Rizza (VR), ora Fondazione "G. Bonanome".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della personalità giuridica da IPAB Centro Infanzia "G. Bonanome", a Fondazione "G. Bonanome" di Isola Rizza (VR), beneficiario di contributi assegnati ai sensi delle LL.RR. n. 23/1980 e n. 32/1990 per l'omonima scuola dell'infanzia e nido integrato.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2899 del 30.12.2013, con oggetto "*Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2013 - L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006, L. n. 296/06*", con la quale è stato assegnato al Centro Infanzia G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230 un contributo pari ad Euro 23.519,47 per il nido integrato medesimo;

PRESO atto che al Centro Infanzia G. Bonanome di Isola Rizza (VR), è già stato liquidato l'importo di Euro 17.874,80, corrispondente al 76% del contributo di cui alla DGR n. 2899/2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 165 del 1.12.2014 con oggetto "*DGR n. 2157 del 18/11/2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore delle Scuole dell'infanzia non statali riconosciute dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 23/1980.*" con il quale è stato quantificato il contributo spettante all' IPAB Centro infanzia G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230 per un importo pari ad Euro 23.042,02;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza n. 166 del 2.12.2014 con oggetto "*DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002.*", con il quale è stato quantificato il contributo spettante all' IPAB Centro infanzia G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230, per un importo pari ad Euro 22.839,94;

PRESO atto che con DDR della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 228 del 28.12.2014 è stata riconosciuta al Centro Infanzia G. Bonanome la personalità giuridica di diritto privato a seguito della depubblicizzazione dell'IPAB, ora Fondazione, mantenendo inalterati i dati fiscali ovvero c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230;

RITENUTO di dover provvedere all'erogazione dei contributi in conto gestione per l'esercizio finanziario 2014, assegnati ai sensi dei decreti n. 165 del 1.12.2014 e n. 166 del 2.12.2014, nonché il saldo pari al 24% di quanto assegnato con DGR n. 2899/2013, spettanti alla Fondazione G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230;

RICHIAMATI l'art. 28, comma 2 della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 39/01;

decreta

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione del saldo pari al 24% di quanto assegnato con DGR 2899/2013, ovvero Euro 5.644,67 alla Fondazione G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230, già impegnato sul cap. n. 100012, esercizio 2013, al n. 4813;
3. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione del contributo assegnato con DDR 165/2014, pari ad Euro 23.042,02 alla Fondazione G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230, già impegnato sul cap. n. 100012, esercizio 2014 al n. 3929;
4. di provvedere, sulla base della disponibilità di cassa, alla liquidazione del contributo assegnato con DDR 166/2014, pari ad Euro 22.839,94 alla Fondazione G. Bonanome di Isola Rizza (VR), c.f. 80023760236 e p. iva 00786280230, già impegnato sul cap. n. 102039, esercizio 2014 al n. 4121;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente atto alla Fondazione interessata e alla Sezione Ragioneria;
8. di pubblicare il testo integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 295237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 66 del 05 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per la nuova Comunità Alloggio per persone disabili "Casa del Campo", via De Gasperi 10, Cavaso del Tomba (TV) - Castelmonte s.c.s. onlus, Piazza Parigi 7 Montebelluna (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

L'atto autorizza il servizio indicato in oggetto all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore dell'attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 156/14 del 12/6/2014

parere dell'azienda ULSS 8 trasmesso con nota protocollo n. 4650 del 3/2/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto che con nota protocollo 156/14 del 12/6/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 16/6 al n. 257671 - la Castelmonte s.c.s. di Montebelluna ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. 84/2007, per la nuova comunità alloggio per persone disabili "Casa del Campo" di Cavaso del Tomba, via De Gasperi 10 che accoglierà persone affette da disturbo generalizzato dello sviluppo e autistiche adulte.

Preso atto che l'Azienda ULSS 8 di Asolo ha effettuato la visita di verifica in data 19/11/2014.

Rilevato che nel rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 4650 del 3/2/2015 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS - acquisita al protocollo regionale in data 6/2 al n. 52089 - risulta che il servizio è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 10 posti.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 di Asolo nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, la nuova comunità alloggio per persone disabili di 10 posti letto "Casa del Campo", via A. de Gasperi 10, Cavaso del Tomba (TV) - Castelmonte s.c.s. onlus, piazza Parigi 7, Montebelluna (TV); si specifica che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;

2. di incaricare l'Azienda ULSS 8 di Asolo della verifica dell'attività erogata presso il servizio a sei mesi dall'avvio dell'attività ed alla trasmissione di una apposita relazione;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 8 di Asolo (TV), al Comune di Cavaso del Tomba (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 8 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 67 del 05 marzo 2015

Revoca del decreto n. 196/2010 e nuova autorizzazione all'esercizio per il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti della "Fondazione Zulianello", via Fosson 27, Santo Stino di Livenza (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza nuovamente il centro di servizi all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. U0731/14 del 17/10/2014

parere dell'Azienda ULSS trasmesso con nota protocollo n. 6899 del 3/2/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto che:

- la "Fondazione Zulianello" via Fosson 27, Santo Stino di Livenza è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 196 del 18/6/2010 per: 43 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, 17 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale e 6 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti.
- a seguito di trasformazione di capacità ricettiva con nota protocollo U0731/14 del 17/10/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 23/10/2014 al n. 444899 - la Fondazione ha chiesto nuova autorizzazione all'esercizio; in data 19/11/2015 la Sezione Non Autosufficienza ha acquisito le integrazioni documentali necessarie al completamento dell'istanza;
- l'Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave ha effettuato la visita di verifica in data 22/1/2015.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato al Dipartimento regionale Servizi Socio-sanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 10 con nota protocollo 6899 del 3/2/2015 e registrata agli atti il 9/2/2015 al n. 52811 - risulta che il centro di servizi è autorizzabile all'esercizio per la capacità ricettiva di 51 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, 17 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale e 6 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti.

Considerato che ai sensi degli atti acquisiti si ritiene di autorizzare la Fondazione con un nuovo provvedimento relativo alla sua attuale capacità ricettiva revocando nel contempo il decreto n. 196/2010 in quanto superato dalla mutata situazione di fatto.

Visto:

- che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione socio-sanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 10 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Socio-sanitari e Sociali n. 186/2014;
- l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";
- che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le

prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. considerata la mutata situazione di fatto e gli atti acquisiti, di revocare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali n. 196/2010;
2. di rilasciare nuova autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti della "*Fondazione Zulianello*" via Fosson 27, Santo Stino di Livenza (VE) avente capacità ricettiva di 51 posti letto di primo livello assistenziale, 17 posti letto di secondo livello assistenziale, 6 posti di centro diurno;
3. di specificare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
4. di incaricare l'azienda ULSS 10 di San Donà di Piave della verifica dell'attività erogata presso il centro di servizi a 6 mesi dalla data del presente provvedimento ed alla trasmissione di una apposita relazione;
5. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 10 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 186/2014;
6. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave (VE), al Comune di Santo Stino di Livenza (VE), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 10 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 68 del 05 marzo 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per Comunità Alloggio per persone disabili "Casa Flavia", via Brandolini 36, Vittorio Veneto - Fondazione di Culto e Religione onlus Piccolo Rifugio", via Dante Alighieri 7, San Donà di Piave (VE). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un servizio oggetto di precedente autorizzazione e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione del 10/12/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e con D.G.R. 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto:

che la comunità alloggio denominata "Casa Flavia" e ubicata in via Brandolini 36 in Vittorio Veneto della Fondazione di Culto e Religione onlus " Piccolo Rifugio" di San Donà di Piave è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreti della Direzione regionale Servizi Sociali n. 39 del giorno 1/2/2010 e n. 75 del 24/2/2010 per 10 posti letto per persone disabili;

che con nota del 10/12/2014 - acquisita agli atti il 23/12/2014 al n. 548044 - il rappresentante legale della Fondazione, chiedendo il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007 per il genere di attività svolta.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 318/2013;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni - decorrenti dalla scadenza degli effetti del decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 39 del giorno 1/2/2010 - per la comunità alloggio di 10 posti letto per persone disabili "Casa Flavia" via Brandolini 36, Vittorio Veneto - Fondazione di Culto e Religione onlus " Piccolo Rifugio" via Alighieri 7, San Donà di Piave (VE);
2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza

- con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 318/2013;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
 4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
 5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo (TV), al Comune di Vittorio Veneto (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 7 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 69 del 05 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Il Nodo", via Mameli 7, Albignasego (PD) - C.S. Solaris via Col Moschin 3, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

L'atto autorizza il servizio all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore dell'attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 56 del 12/7/2007

parere dell'Azienda ULSS 16 trasmesso con nota protocollo 30421 del 17/4/2014.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto che con nota protocollo 56 del 12/7/2007 la c.s. Solaris di Padova ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. 84/2007, per il centro diurno per persone disabili "Il Nodo" di Albignasego, via Mameli 7; l'Azienda ULSS 16 di Padova ha effettuato la visita di verifica in data 10/6/2008.

Considerato che l'Azienda ULSS 16 ha inviato il rapporto di verifica con nota protocollo 128525 del 29/12/2008 e successiva integrazione con protocollo 30421 del 17/4/2014 attestando che il centro diurno per persone disabili "Il Nodo" è autorizzabile all'esercizio per 19 posti.

Dato atto che con parere tecnico protocollo n. 288046 del 21/6/2012 la Direzione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive che ha valutato ai sensi dell'art. 7 l'intervento di "ampliamento, ristrutturazione e adeguamento igienico sanitario" del centro diurno per 18 posti; con nota protocollo 314017 del 6/7/2012 la Direzione regionale Servizi Sociali ha espresso la valutazione di rispondenza alla programmazione per lo stesso intervento.

Considerati gli atti acquisiti, si ritiene di autorizzare il servizio per 18 posti fatta salva la possibilità per l'ente gestore del servizio di avviare un procedimento di ampliamento di capacità ricettiva secondo le procedure definite dalla D.G.R. 2067/2007.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 16 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 il centro diurno per persone disabili "Il Nodo", Via Mameli 7, Albignasego (PD) - c.s. Solaris, via Col Moschin 3, Padova per la capacità ricettiva di 18 posti; ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
2. di precisare che eventuali aumenti della capacità ricettiva autorizzata col presente provvedimento dovranno essere realizzati in osservanza delle disposizioni e delle procedure definite dalla D.G.R. 2067/2007;
3. di specificare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 16 di Padova nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 16 di Padova, al Comune di Albignasego (PD), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 16 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 71 del 05 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per il Centro Diurno per persone disabili "Agorà Casa Gialla, via La Piccola 27, Castion, Loria (TV) - C.S. Agorà, via Molinare 1, Castello di Godego (TV). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza il servizio indicato in oggetto all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione del 25/5/2014

parere dell'Azienda ULSS 8 trasmesso con nota protocollo n. 4655 del 3/2/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Preso atto che con nota del 25/5/2014 la c.s. Agorà di Castello di Godego ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. 84/2007, per il centro diurno per persone disabili "Agorà Casa Gialla" ubicato in via La Piccola 27 località Castion, Loria; il servizio è destinato all'accoglienza di ragazzi autistici e con disturbo pervasivo dello sviluppo;

Preso atto che l'Azienda ULSS 8 di Asolo ha effettuato la visita di verifica in data 20/11/2014.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 4655 del 3/2/2015 al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 8 - acquisita al protocollo regionale in data 6/2/2015 al n. 52444 - risulta che il servizio è autorizzabile all'esercizio ai sensi della D.G.R. 84/2007 per la capacità ricettiva di 6 posti.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata ed indicata nel rapporto di verifica non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 nel piano di zona 2011/2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, il centro diurno per persone disabili "Agorà Casa Gialla", via La Piccola 27, Castion, Loria (TV) - c.s. Agorà, via Molinare 1, Castello di Godego (TV) per la capacità ricettiva di 6 posti; si specifica che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici e di qualità di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;

2. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 di Asolo nel piano di zona 2011/2015 sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;
3. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 8 di Asolo (TV), al Comune di Loria (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 8 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 72 del 09 marzo 2015

Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, art. 4 L.R. 30.08.1993 n. 40 e del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, art. 43 L.R. 13.09.2001 n. 27.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento dei Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale relativamente alle nuove iscrizioni, al rinnovo triennale di associazioni già iscritte e alla cancellazione e non ammissione delle organizzazioni prive dei requisiti.

Il Direttore

- preso atto che con Legge regionale 30.08.1993 n. 40, è stata data attuazione nella Regione Veneto alla disciplina della Legge quadro sul Volontariato 11.08.1991 n. 266;
- rilevato che ai sensi dell'art. 4 della citata L. R. 40/93 hanno diritto ad essere iscritte nel Registro Regionale le organizzazioni di volontariato che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 della L. 11.08.1991 n. 266;
- preso atto che la citata normativa nazionale e regionale:
 - ◆ considera attività di volontariato quella svolta per soli fini di solidarietà e verso terzi con l'esclusione di ogni scopo di lucro e di remunerazione, anche indiretti, prestata in modo diretto, spontaneo e gratuito da volontari mediante prestazioni personali a favore di altri soggetti ovvero di interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità (art. 2 L.R. 40/1993);
 - ◆ stabilisce che le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare l'attività da esse svolta e non per l'esercizio di attività di solidarietà (art. 3 L.R. 40/1993);
 - ◆ prevede la cancellazione automatica dal registro dei soggetti che non richiedono la conferma dell'iscrizione ogni tre anni (art. 4 comma 5 LR 40/1993);
- tenuto conto che con DGR del 29.12.2009 n. 4314 sono stati ridefiniti i criteri di iscrिवibilità e le modalità per la gestione del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- ricordati alcuni dei requisiti previsti dalla citata deliberazione ovvero che le organizzazioni di volontariato devono:
 - ◆ essere costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi,
 - ◆ avvalersi delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti, le quali devono assumere carattere determinante e prevalente,
 - ◆ essere dotate di autonomia sotto il profilo giuridico, gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo processuale ...;
 - ◆ svolgere attività concreta di solidarietà sul territorio regionale;
- preso atto che con Legge nazionale 7 dicembre 2000, n. 383 sono state disciplinate le associazioni di promozione sociale, dettando norme fondamentali per la valorizzazione dell'associazionismo liberamente costituito;
- visto che con Legge regionale 13 settembre 2001 n. 27, art. 43 è stato istituito il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- preso atto che con successiva DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di iscrizione al Registro regionale;
- preso atto che con L. R. 05.02.1996 n. 6, art. 42 e che con L. R. 30.01.1997 n. 6, art. 74, è stato parzialmente modificato l'art. 4 della L. R. 40/93 affidando direttamente al Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali la competenza all'aggiornamento del Registro;
- preso atto che con DGR n. 2050 del 3.11.2014, in attuazione della LR 54/2012, la competenza di cui al punto precedente è stata affidata al Direttore della Sezione Non Autosufficienza;
- dato atto che gli esiti istruttori concernenti l'aggiornamento del Registro regionale del volontariato hanno determinato:
 - ◆ l'iscrizione o la reiscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 17 organizzazioni evidenziate nell'**Allegato A**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
 - ◆ la conferma dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato di n. 52 associazioni, già iscritte, evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
 - ◆ la cancellazione dal Registro del volontariato di n. 4 associazioni, indicate nell'**Allegato C**, poiché, in sede di scadenza triennale:
 - ◇ n. 2 associazioni hanno comunicato, con apposita nota agli atti, lo scioglimento;

- ◇ l'associazione Club Ignoranti (C.F. 80012400281) è priva dei requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato e non ha fornito i chiarimenti necessari per procedere con l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (la relazione sull'attività evidenzia una "mission" istituzionale basata interamente sull'elargizione di contributi ad altri soggetti - diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 524810 del 09.12.2014);
- ◇ il Movimento per l'Affido e l'Adozione Onlus, di Verona (C.F. 93025310231), ex codice di iscrizione VR0053, ha chiesto con nota Prot. n. 33369 del 26.01.2015 il passaggio contestuale nel Registro delle Associazioni di promozione sociale in quanto più consono alle finalità perseguite;
- ◆ la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 3 organizzazioni, meglio individuate nell'**Allegato D**, poiché prive dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e per mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con apposita nota:
 - ◇ le Associazioni Aiutismo di Camposampiero (C.F. 92261530288) e Seniores di Saonara (C.F. 92260500282) svolgono attività prettamente a carattere culturale e promozionale ma non hanno optato per l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
 - ◇ l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Sezione di Santa Lucia di Piave (C.F. 04165270267) è impegnata nella realizzazione di corsi di paracadutismo ad interesse militare (attività non riconducibile a nessuno degli ambiti in cui è suddiviso il Registro del volontariato);
- vista la Legge-quadro sul Volontariato dell'11.08.1991 n. 266;
- vista la Legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- vista la L.R. 30.08.1993 n. 40;
- vista la L.R. 30.01.1997 n. 6, art. 74;
- vista la L.R. 13.09.2001 n. 27, art. 43;
- visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- vista la DGR del 10 ottobre 2001 n. 2652;
- vista la DGR del 29.12.2009 n. 4314;
- attestata la regolarità dell'istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente provvedimento;
2. l'iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato di n. 17 Organizzazioni, con scadenza triennale dalla data del presente provvedimento, di cui all'**Allegato A**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
3. la conferma dell'iscrizione di n. 52 associazioni, già iscritte al Registro, evidenziate nell'**Allegato B**, alcune delle quali debbono adempiere alle prescrizioni meglio evidenziate nel citato allegato;
4. la cancellazione dal Registro regionale del volontariato di n. 3 Associazioni (**Allegato C**) per la motivazione a fianco di ognuna indicata e meglio precisata in premessa;
5. il Movimento per l'Affido e l'Adozione Onlus, di Verona (C.F. 93025310231) è iscritto al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, codice di classificazione PS/VR0239 e contestualmente cancellato dal Registro del volontariato, come da apposita richiesta agli atti;
6. la non ammissione al Registro regionale del volontariato di n. 3 Associazioni (**Allegato D**) per la motivazione a fianco di ognuna indicata e meglio precisata in premessa;
7. la conferma di iscrizione al Registro dell'Associazione Astea di Quarto d'Altino VE (C.F. 90021480273), avvenuta con Decreto direttoriale n. 505 del 17.12.2013 - codice di classificazione VE0207 - non è più soggetta a condizione;
8. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
9. il presente decreto viene notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Moretto


Allegato A al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 1/1

Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
1	BL0030	ASSOCIAZIONE CESIO SOLIDARIETA'	91003420253	VIA CAN C/O SCUOLE ELEMENTARI	32030 - CESIOMAGGIORE	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	BL	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018
2	BL0151	ASSOCIAZIONE FELINA DELLA VALLATA FELTRINO BAFFO E CODA	91018400258	VIA CAMPOBASSO 21	32030 - CESIOMAGGIORE	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	BL		09/03/2018
3	PD0233	A.I.D.O. - PAOLO CALLEGARO SEZIONE DI ARZERGRANDE	92075080280	VIA MANZONI, 13	35020 - ARZERGRANDE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI ORGANI	PD	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018
4	PD0252	ASSOCIAZIONE LA PIETRA	92086810287	VIA FRIULI, 1/A	35030 - SELVAZZANO DENTRO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	PD	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018
5	RO0095/036	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO CORBOLA	90010390293	PIAZZA MARTIRI	45015 - CORBOLA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	RO		09/03/2018
6	TV0503	ASSOCIAZIONE VENETI SCHIACCIATI DALLA CRISI	94146370260	VIA DIAZ 21	31100 - TREVISO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	TV		09/03/2018
7	TV0508	ASS. CINOFILA MONTEBELLUNESE	92015320267	VIA PRETI 12	31040 - VOLPAGO DEL MONTELLO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	ADDESTRAMENTO ANIMALI SOCCORSO	TV	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	09/03/2018
8	TV0551/036	ASSOCIAZIONE LA FORZA DEL SORRISO	94144160267	VIA CACCIATORI DEL SILE 23/B	31100 - TREVISO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	TV		09/03/2018
9	VI0332	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE	91017690248	C/O LAZZARATO COSTANTINO- S. NAZARIO - VIA ROMA 56	36020 - SAN NAZARIO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	ANTINCENDI BOSCHIVI	VI	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018

Allegato A al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 2/2

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
10	VI0510	AVMS ASSOCIAZIONE MARANO SOLIDARIETA' ONLUS	93022410240	VIA S. LORENZO, 40	36035 - MARANO VICENTINO	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VI	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018
11	VI0582	ASSOCIAZIONE A.DI.MA ASS. PER LA DIFESA DEL MALATO	95086080249	VIA SISANA 1	36045 - LONIGO	SOCIALE	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VI		09/03/2018
12	VR0211/017	ASSOCIAZIONE AUUSER DI CASTELNUOVO DEL GARDA	93241230239	PIAZZA DELLA LIBERTA' 4	37014 - CASTELNUOVO DEL GARDA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VR		09/03/2018
13	VR0508	ASS. COMUNITA' EMMAUS ASELOGNA	9102176023	VIA PALAZZETTO2 FRAZ. ASELOGNA	37053 - CERECA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR	Si resta in attesa di copia dello statuto e del verbale di approvazione modificato secondo le indicazioni già fornite.	09/03/2018
14	VR0509	ASSOCIAZIONE UNI.VER.SO. UNIONE VERONESE SOCCORSO	93243480238	VIA ARE 92	37026 - PESCONTINA	SOCIO - SANITARIO	COLLETTIVITA'	MALATTIA (GENERALE)	VR		09/03/2018
15	VR0512	ASSOCIAZIONE EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' DOLCE'	93221760239	VIA BATELLO 5 - FRAZ. CERAINO	37020 - DOLCE'	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	VR		09/03/2018
16	VR0574/009	ASSOCIAZIONE ANTEAS PUNTO FAMIGLIA	93248500238	VIA S. EUPREPIO 7	37121 - VERONA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VR	E' necessario modificare il codice di attività attribuito al codice fiscale e produrre copia del bilancio 2014 unitamente al verbale di approvazione.	09/03/2018
17	VR0618	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COMUNITA' DEI GIOVANI "OLTRE IL CONFINE"	93186420233	VIA PONTE ROFIOLO 3	37121 - VERONA	SOCIALE	GIOVANI	DISAGIO (GENERALE)	VR	Trattasi di reinscrizione	09/03/2018



Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 1/6

Organizzazioni di volontariato confermate al Registro regionale (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
1	BL0086	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. FELTRE	91007700254	VIA BAGNOLS SUR CEZE, 3	32032 - FELTRE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	BL		19/02/2018
2	BL0103	ASSOCIAZIONE JANNATTE	91017070250	VIA BASTIGLIA 1/B	32030 - QUERO	SOCIALE	ETA' MISTA	TUTELA DIRITTI	BL		29/11/2017
3	PD0001	A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - CITTADELLA	90001330282	C/O AZIENDA U.L.S.S. 15 - VIA CASA DI RIPOSO 40	35013 - CITTADELLA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	PD	E' necessario, entro la prossima scadenza, adeguare lo statuto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale e disponibile sul sito.	12/02/2018
4	PD0114	A.C.A.T. 23 - MONSELICE	91004850284	C/O SERT VIA PIO X, 4	35028 - PIOVE DI SACCO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	ALCOLISMO	PD		23/02/2017
5	PD0189	A.V.O. CONSELVE	92073020288	c/o OSPEDALE - VIA V.EMANUELE 22	35026 - CONSELVE	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	PD	E' necessario, entro la prossima scadenza, adeguare lo statuto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale e disponibile sul sito.	19/01/2018
6	PD0269	ASSOCIAZIONE NUOVA REALTA'	92101940283	VIA DEGLI SCROVEGNI, 2/A	35121 - PADOVA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	PD		05/08/2017
7	PD0289	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI A.N.C. SEZIONE APP. MAVM ANGELO GALLETTI DI PADOVA	92226400298	VIA DELLE CAVE 178/1	35121 - PADOVA	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	PD		14/06/2018
8	PD0302	ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE PADOVA EST	92133827028	VIA VALMARANA 12	35027 - NOVENTA PADOVANA	SOCIALE	MINORI	MALATTIA (GENERALE)	PD		31/01/2018
9	PD0606/029	ASSOCIAZIONE ANTEAS NASTRO D'ARGENTO	92188770282	VIA ROMA 33	35020 - DUE CARRARE	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	PD		28/08/2017
10	RO0018	ASSOCIAZIONE SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI CONSIGLIO CENTRALE PER IL POLESINE	93008300290	VIALE MARCONI, 3/b	45100 - ROVIGO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	RO		12/01/2018
11	RO0032	ASSOCIAZIONE CENTRO AIUTO ALLA VITA ALTO POLESINE	91001760296	PIAZZA GARIBALDI C/O TORRE CIVICA	45027 - TRECENTA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	FAMIGLIA	RO		13/10/2017

Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 2/6

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
12	RO0055	FIDAS POLESANA - ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ONLUS	90008010291	C/O OSPEDALE CIVILE VIA BADINI, 44	45011 - ADRIA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO		19/01/2018
13	RO0113	A.V.I.S. - COMUNALE DI OCCHIOBELLO	92001670295	VIA CAVALLOTTI 22 C/O PALAZZO ASS.	45030 - OCCHIOBELLO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	RO		09/08/2017
14	RO0176	ASSOCIAZIONE OLGA ONLUS	91007150294	VIA S. PETROBELLI, 1	45026 - LENDINARA	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)	RO	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	21/09/2017
15	RO0197	LE DUNE - ASSOCIAZIONE DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	90015220297	VIA DEL GINEPRO 3	45014 - PORTO VIRO	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	BENI CULTURALI E AMBIENTALI	RO		31/01/2018
16	TV0091	A.V.I.S. COMUNALE CROCETTA DEL MONTELLO	92002510268	VIA RIMBEMBRANZA 8 B4	31035 - CROCETTA DEL MONTELLO	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	DONATORI SANGUE	TV		10/01/2018
17	TV0103	ASSOCIAZIONE SPAZIO BLU	90013930263	VIA DEI CARPANI 16/Z	31033 - CASTELFRANCO VENETO	SOCIALE	ADULTI	TABAGISMO	TV	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	02/12/2017
18	TV0158	ASSOCIAZIONE CLUB A.C.A.T. "V. HUDOLIN"	94084790263	VIA RONZINELLA 176	31021 - MOGLIANO VENETO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	ALCOLISMO	TV		31/01/2018
19	TV0547	A.P.I.O. ASSOCIAZIONE DI PREVENZIONE INFORMAZIONE ONCOLOGICA	94087120260	C/O CENTRO PASTORALE P.TTA MONS. FEDALTO 1	31021 - MOGLIANO VENETO	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE	TV		03/02/2017
20	TV0553	ASSOCIAZIONE ESAM - EMERGENZA SANITARIA ALTA MARCA ONLUS	91027570265	VIA MUDOLERE, 25	31053 - PIEVE DI SOLIGO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	TRASPORTO MALATI	TV		21/09/2017
21	TV0558	ASS. SORGENTI DI SANTA SCOLASTICA	93012990268	VIA PARADISO, 9	31051 - FOLLINA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	TV		12/12/2017
22	TV0559	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GRANELLO DI SENAPA	94106050266	VIA A. VOLTA 7	31050 - PONZANO VENETO	SOCIALE	MINORI	ADOZIONE E AFFIDO	TV		12/12/2017

Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 3/6

N	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
23	VE0010	ASSOCIAZIONE CENTRO PER I DIRITTI DEL MALATO DI PORTOGRUARO	92010460274	VIA PIEMONTE 1 C/O OSPEDALE CIVILE	30026 - PORTOGRUARO	SOCIALE	ETA' MISTA	MALATTIA (GENERALE)	VE		08/02/2018
24	VE0162	AASSOCIAZIONE IN VOLO	90116740276	C/O CSSA VIA DEL COMMERCIO 4	30038 - SPINEA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO DISABILI/ HANDICAP	VE	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati	02/12/2017
25	VE0168	ASS- MONS. ODINO SPOLAOR- SCUOLE MATERNE, PARROC. ORG. ECCLESIALI	90036710276	VIA VISINONI 4/C - ZELARINO	30171 - VENEZIA- MESTRE	SOCIALE	MINORI	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE	VE		19/01/2018
26	VE0358	ASSOCIAZIONE NADIR ONLUS	90077910272	VIA F.LLI BANDIERA, 45	30121 - VENEZIA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VE	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati	14/06/2017
27	VE0517	ASSOCIAZIONE C.I.S.M. - COORDINAMENTO IMMIGRATI SUD DEL MONDO	90063920277	C/O CASARIN MIRCO - VIA PADOVA 8/5	30035 - MIRANO	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	VE		25/11/2017
28	VE0562/012	ASSOCIAZIONE ANTEAS SOLIDARIETA' DOMICILIARE CILIENSE	93009920278	VIA PUCCINI 174	30022 - CEGGIA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VE	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati	22/09/2017
29	VE0568	A.R.C.A. 113 ECOLOGICO ONLUS ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA E CONSERVAZIONE AMBIENTALE	93029770752	PIAZZA CARDUCCI, 49	30016 - IESOLO	CULTURA - AMBIENTE	COLLETTIVITA'	TUTELA PATRIMONIO AMBIENTALE	VE	E' necessario trasmettere annualmente una relazione dettagliata degli interventi contretamente realizzati che specifici, per ognuno, numero e ruolo dei volontari impiegati e dell'eventuale personale retribuito.	09/02/2018
30	VI0040	COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'AGNO	94001070245	VIA GASDOTTO 23	36078 - VALDAGNO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	VI		19/02/2018
31	VI0331	ASSOCIAZIONE BABELE	91013790240	VIA PIANARI 22	36063 - MAROSTICA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO IMMIGRATI	VI		01/02/2018

Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 4/6

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
32	VI0359	PENELOPE ASSOCIAZIONE NAZ. DELLE FAMIGLIE E DEGLI AMICI DELLE PERSONE SCOMPARSE - ASS. VENETO	91024420241	VIA CARPELLINA 86	36061 - BASSANO DEL GRAPPA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VI		31/01/2018
33	VI0373	ASSOCIAZIONE GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI VICENZA	95025610247	VIA G.VACCARI 107 C/O CIRCOSCRIZIONE N. 7	36100 - VICENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	SPORT PER DISABILI	VI		01/02/2018
34	VI0385	GRUPPO VOLONTARI PER VICENZA	95055830244	VIA TAHON DI REVEL, 44 - C/O CIRCOSCRIZIONE 6	36100 - VICENZA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VI		01/02/2018
35	VI0526	ASSOCIAZIONE VOL. PROT. CIVILE ED AMBIENTALE DI FARA VICENTINO E ZUGLIANO	93021850248	VIA ROMA 71	36030 - ZUGLIANO	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	VI	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati	12/12/2017
36	VI0530	ASSOCIAZIONE VICENTINA MALATTIA DI PARKINSON	3034960249	VIA MERCATO NUOVO, 41C	36100 - VICENZA	SOCIO - SANITARIO	ADULTI	MALATTIE RARE	VI	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati	09/02/2018
37	VR0033	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OPERATORI SOCIO SANITARI A.V.O.S.S.	93008780236	VIA DAVIDE CAPRIOLI, 5 - 37139 CHIEVO	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	OSPEDALIZZATI	VR	E' necessario trasmettere tempestivamente copia dello statuto e del relativo verbale di approvazione registrati.	08/02/2018
38	VR0049	ANFFAS ONLUS DI VERONA	93147040237	VIA VILLA 25	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	MINORI	COORDINAMENTO DISABILI/HANDICAP	VR		30/12/2017
39	VR0054	G.V.V. - GRUPPI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC	93032510237	VIA PONTE PIETRA, 17	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	COORDINAMENTO (GENERALE)	VR		30/12/2017
40	VR0056	ASSOCIAZIONE PRO SENECTUTE ONLUS	93023800233	VIA INTERRATO ACQUA MORTA 54	37121 - VERONA	SOCIALE	ANZIANI	DISAGIO (GENERALE)	VR		30/12/2017

Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 5/6

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PROV	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
41	VR0081	ASSOCIAZIONE LUGAR DEL SOL	2348350238	C/O ALBERTO ORSO - VIA CA' DE RECCHI 24	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR		08/02/2018
42	VR0109	ASSOCIAZIONE NUCLEO VOLONTARIATO E P.C. A.N.C. - SAN GIOVANNI ILARIONE	92019520235	VIA CA' ROSSE, 3	37035 - SAN GIOVANNI ILARIONE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	VR		02/12/2017
43	VR0135	ASSOCIAZIONE UNA VITA A COLORI	93197940237	VIA SAN MARCO, 121	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR		02/12/2017
44	VR0155	ASSOCIAZIONE IL GIRACOSE	93193530230	VIA GHETTO, 2	37060 - NOGAROLE ROCCA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR		02/12/2017
45	VR0181	A.D.O. - ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE ONCOLOGICA	93052120230	VIA S. CRISTOFORO 2	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	MALATTIA TUMORALE	VR	E' necessario, entro la prossima scadenza, modificare lo statuto secondo le indicazioni che saranno fornite con apposita nota.	12/01/2018
46	VR0195	ASSOCIAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA MINORI	93059460233	VIA MEDORO, 92	37121 - VERONA	SOCIALE	MINORI	DISAGIO (GENERALE)	VR	E' necessario, entro la prossima scadenza, modificare lo statuto secondo le indicazioni già fornite con apposita nota.	03/05/2017
47	VR0203	ASS. FONDAZIONE G.A.V. GIOVANI AMICI VERONESI	1958800235	VIA FRANCHETTI 4/A	37121 - VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR		19/01/2018
48	VR0207	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	2206130235	VIA S. SPIRITO, 1 - CORTE S. SPIRITO - BOSCO	37059 - ZEVIO	SOCIALE	COLLETTIVITA'	DISAGIO (GENERALE)	VR		19/01/2018
49	VR0208	ASS. COMUNITA' EMMAUS VILLAFRANCA	1812490231	LOCALITA' EMMAUS 1	37069 - VILLAFRANCA DI VERONA	SOCIALE	ETA' MISTA	DISAGIO (GENERALE)	VR	Si resta in attesa di copia dello statuto, così come modificato nella bozza pervenuta il 21.01.2015, e del verbale di approvazione regolarmente registrati.	19/01/2018
50	VR0360	ASSOCIAZIONE RADIO EMERGENZA BASSO VERONESE DI CASALEONE	91019230323	PIAZZA DELLA PACE 2	37052 - CASALEONE	SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE	COLLETTIVITA'	PROTEZIONE CIVILE	VR		29/11/2017
51	VR0527	CENTRO STUDI SUL METODO SCOUT LUIGI BRENTEGANI	93125190236	CORSO PORTA NUOVA, 53	37121 - VERONA	SOCIALE	MINORI	EDUCAZIONE/ FORMAZIONE	VR		25/11/2017

Allegato B al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 6/6

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	OBIETTIVO	ETA	MATERIA	PRO V	PRESCRIZIONI/NOTE	SCADENZA
52	VR0759	FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES ASSOCIAZIONI DONATORI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	93191940233	VIA VILLA, 25	37121 - VERONA	SOCIO - SANITARIO	ETA' MISTA	DONATORI (GENERALE)	VR	Entro sei mesi dalla data del provvedimento dovrà essere trasmesso lo statuto modificato e registrato secondo le indicazioni già fornite con apposita nota. Trattasi di Federazione nazionale alla quale aderiscono Adoces Regione Veneto (VR0613), Admor Vr (VR0303), Amor-Adoces TV (TV0161), Ass Danilo Ruzza (RO0128), n. 5 Associazioni iscritte in altre Regioni.	04/09/2017



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 1/1

Organizzazioni cancellate dal Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
1	PD0196	ASSOCIAZIONE CLUB IGNORANTI	80012400281	VIA GABELLI, CORTE CA' LANDO INT. 7	35121 - PADOVA	PADOVA	Iscrizione scaduta il 22/01/2013. L'associazione è priva dei requisiti necessari alla permanenza al Registro del volontariato, non ha fornito i chiarimenti necessari per procedere con l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale: la relazione sull'attività evidenzia una "mission" istituzionale basata interamente sull'elargizione di contributi ad altri soggetti. (Mancato riscontro al diniego di conferma formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. 524810 del 09.12.2014).
2	TV0398	ASSOCIAZIONE AIUTATECI	94142760266	VIA DIAZ 21	31100 - TREVISO	TREVISO	L'associazione ha comunicato lo scioglimento con nota pervenuta in data 11.02.2015
3	TV0453	OPERA P.J. - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER I SERVIZI AI MINORI	94078940262	VIA ZERMANESE 142	31100 - TREVISO	TREVISO	L'associazione ha comunicato lo scioglimento con nota Prot. n. 46857 del 03.02.2015
4	VR0053	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO PER L'AFFIDO E L'ADOZIONE ONLUS	93025310231	VIA CAMPOFIORE, 58	37121 - VERONA	VERONA	L'associazione è iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, codice di iscrizione PSVR0239 e contestualmente cancellata dal Registro del volontariato, come da apposita richiesta agli atti; entro sei mesi dalla data del provvedimento dovrà pervenire lo statuto redatto ai sensi della L. 383/2000 e modificato secondo le indicazioni già fornite con apposita nota.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 72 del 09.03.2015

pag. 1/1

Organizzazioni non ammesse al Registro regionale del volontariato (LR 40/1993 art. 4)

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1	NA0096	ASS. NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA SEZ. S. LUCIA DI PIAVE	04165270267	VIA MAZZINI 11	31025 - SANTA LUCIA DI PIAVE	TREVISO	L'associazione è priva dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato: l'attività svolta consiste nella realizzazione di corsi di paracadutismo ad interesse militare. (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato con nota Prot. n. 392433 del 19/09/2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990).
2	NA0097	ASSOCIAZIONE AIUTISMO	92261530288	VIA CAO DEL MONDO 1	35012 - CAMPOSAMPIERO	PADOVA	L'associazione è priva dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (le finalità statuarie e le attività svolte riconducono alla disciplina sulle associazioni di promozione sociale ma non hanno optato per l'iscrizione in tale Registro). (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato con nota Prot. n. 392463 del 19/09/2014 ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990).
3	NA0098	ASSOCIAZIONE SENIORES DI SAONARA	92260500282	VIA ROMA 37	35020 - SAONARA	PADOVA	L'associazione è priva dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (le finalità statuarie e le attività svolte riconducono alla disciplina sulle associazioni di promozione sociale ma non hanno optato per l'iscrizione in tale Registro). (Mancato riscontro al diniego di iscrizione formulato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 con nota Prot. n. 520787 del 04.12.2014).

(Codice interno: 295243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 75 del 12 marzo 2015

Autorizzazione per la nuova unità di offerta "Corpo D1" presso il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Padre Cesare Camillo Bresciani", via C. C. Bresciani 3, Verona - Fondazione Opera San Camillo, via Oldofredi 11, Milano. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza il centro di servizi all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione del 23/10/2014

parere dell'Azienda ULSS 20 trasmesso con nota protocollo n. 22351 del 26/2/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto:

- che il centro di servizi di 32 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale "Padre Cesare Camillo Bresciani" ubicato in Verona via C. C. Bresciani 3 della Fondazione Opera San Camillo di Milano, è stato autorizzato all'esercizio per 4 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto n. 128/2011; successivamente la validità dell'autorizzazione è stata prorogata fino a 5 anni con decreto n. 62/2014;
- che la Fondazione ha realizzato presso il centro di servizi un intervento di ristrutturazione ed ampliamento fino a 120 posti letto - valutato con parere tecnico protocollo 557461 del 31/12/2014 dalla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive - che una volta completato, permetterà il trasferimento definitivo degli ospiti del centro di servizi "San Camillo" via Trezza 15 (autorizzato all'esercizio con decreti n. 318/2010 e n. 62/2014 - fino a 5 anni - per 20 posti letto di primo livello assistenziale);
- che con nota del 24/10/2014 - acquisita al protocollo regionale in data 4/11/2014 al n. 464024 - la Fondazione ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per il "Corpo D1" della struttura; l'Azienda ULSS 20 di Verona ha effettuato la visita di verifica in data 19/1, 6/2 e 17/2/2015.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato alla Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 20 con nota protocollo 22351 del 26/2/2015 - risulta che i piani terra, primo e secondo del "Corpo D1" sono autorizzabile all'esercizio per la capacità ricettiva di 32 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto

dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 il nuovo "*Corpo DI*" presso il centro di servizi per persone "Padre Cesare Camillo Bresciani", via C. C. Bresciani 3, Verona - Fondazione Opera San Camillo, via Oldofredi 11, Milano avente capacità ricettiva pari a 32 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;
2. di indicare che ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 20 di Verona nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 20 di Verona, al Comune di Verona, alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 20 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 77 del 13 marzo 2015

**Variatione "Bando per la selezione di 163 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale L.R. 18/2005".
- DGR 2660/2014.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Riduzione di 1 posto assegnato con il "Bando per la selezione di 163 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale L. R. 18/2005" presso l'Ente IPAB "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara (RO).

Il Direttore

VISTA la legge 18 novembre 2005, n. 18., con la quale la Regione Veneto ha istituito il servizio civile regionale volontario;

VISTA deliberazione della Giunta Regionale n. 1028 del 24 giugno 2014 con la quale è stato approvato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, stabilendo criteri e modalità per la valutazione degli stessi, ai sensi della L. R. n.18/2005, fissando il termine al 15 settembre 2014 per la consegna degli elaborati;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2660 del 29 dicembre 2014 con la quale si è provveduto ad approvare le risultanze istruttorie relative alle domande pervenute alla scadenza prevista nel bando citato, ammettendo a finanziamento n. 29 progetti con una assegnazione complessiva di 113 giovani di servizio civile;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione della DGR n. 2660/2014, sono pervenute alla Sezione Non Autosufficienza richieste di autofinanziamento di progetti approvati per un totale di 50 volontari, di cui una proveniente dall'Ente IPAB "Casa Albergo per Anziani" per il progetto "Animare ed Educare"(n. 2 giovani per 30 ore settimanali);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 113 del 10 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il bando per le selezioni delle domande dei giovani di servizio civile per un numero complessivo di posti pari a 163, di cui 113 finanziati dalla Regione del Veneto e 50 in autofinanziamento da parte degli Enti interessati;

VISTA la nota Prot. n. 1111 del 20 febbraio 2015 dell'Ente Casa Albergo per Anziani, con la quale si chiede la riduzione di 1 giovane per la realizzazione del progetto ammesso ad autofinanziamento "Animare ed Educare" a causa della limitata disponibilità economica;

decreta

di accogliere l'istanza dell'Ente Casa Albergo per Anziani relativa alla riduzione di 1 giovane per la realizzazione del progetto "Animare ed Educare"; a tale progetto verrà quindi assegnato n. 1 giovane per n. 30 ore settimanali;

di approvare la variazione al bando per la selezione di giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale, per un totale di 162volontari anziché 163.

Il presente Decreto viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Moretto

(Codice interno: 295245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 78 del 13 marzo 2015

Approvazione modifica dello Statuto IPAB - Istituto provinciale per l'infanzia "S. Maria della Pietà" di Venezia.**Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione alla modifica prot. n. 2904 del 31 Dicembre 2014;
delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 19 Novembre 2014.

Il Direttore

- premesso che con istanza prot. n. 2904 del 31 Dicembre 2014, ricevuta nostro prot. n. 3610 del 7 Gennaio 2015, a firma del Segretario-Direttore, contenente come allegato - tra gli altri - la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 19 Novembre 2014, l'Ipab Istituto provinciale per l'infanzia "S. Maria della Pietà" di Venezia proponeva istanza per la modifica del proprio statuto;
- preso atto che l'ente motiva l'adozione del nuovo testo statutario richiamando la necessità di renderlo più rispondente all'attuale organizzazione dell'Istituto, ridefinendo e precisando alcuni aspetti relativi ai compiti e alle funzioni dell'organo di governo e di indirizzo e di quello di gestione e di controllo;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle modifiche contenute nel provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab di cui sopra, depositato in copia presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto;
- ritenuta la modifica allo Statuto dell'Ipab conforme alla legge;
- visto l'articolo 117 della Costituzione;
- vista la Legge 17 Luglio 1890, n. 6972 e il corrispettivo R.D. 5 Febbraio 1891, n. 99;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- visto l'art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 Gennaio 1997, n. 6;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio

decreta

1. di approvare il nuovo Statuto dell'Ipab nel testo integrale formato da 33 articoli, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di rammentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
4. di notificare all'Ipab il presente decreto, redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione Veneto, e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Moretto

DECRETO  78 DEL 13 MAR. 2015

CAPO I

ORIGINI - SEDE - SCOPI E MEZZI DELL'ISTITUTO

ARTICOLO 1

ORIGINI

L'Istituto Provinciale degli Esposti di Venezia, col titolo originario di Ospedale della Pietà, fu fondato nel 1335 da Fra' Pietro d'Assisi, francescano. La fondazione fu riconosciuta e sorretta nel 1346 dal doge Andrea Dandolo. Fra' Pietro, raccolti in breve tempo caritatevoli soccorsi, prese ad usare da prima diciassette case nella Parrocchia di S. Francesco della Vigna di proprietà di Lucrezia Dolfin, che le lasciò alla Pia Istituzione. Negli stessi anni il fondatore acquistò in proprio nome un vasto stabile in parrocchia di S. Giovanni in Bragora, ove collocò la sezione dei bambini, stabile che, con dispensa papale, lasciò poi in morte alla fondazione col testamento del 12 luglio 1348.

Il Maggior Consiglio, con decreto 15 dicembre 1353, nominò i Dogi juspatroni dell'Ospizio. Da questa data fino ai primi anni del '600 l'ospedale della Pietà fu guidato da una Priora eletta dalla Scuola o confraternita di Santa Maria dell'Umiltà con sede nel monastero della Celestia. Dal 1604 e fino al cadere della Repubblica l'Istituto fu amministrato da una congregazione di Nobili, patrizi e cittadini.

Nel secolo XVIII questo era giunto a tale importanza da consentire che fosse eretta una nuova Chiesa col titolo di S. Maria della Visitazione, sulla quale l'Ospizio aveva diritto di patronato. Il Doge Pietro Grimani, nel 1745, vi pose la prima pietra. L'Ospizio fece parte della cosiddetta Unione dei Quattro Maggiori Ospedali, assieme ai Derelitti, agli Incurabili e ai Mendicanti, cui presiedeva il Magistrato dei Provveditori sopra Ospedali e Luoghi Pii.

Dalla caduta della Repubblica al 1807 l'Ospizio fu amministrato dal Comune; dal 1807 al 1826 dalla Congregazione di Carità. Nel 1826 l'Istituzione fu dichiarata autonoma e fu affidata ad un medico-direttore e ad un amministratore-cassiere, assumendo la denominazione di Istituto Centrale degli Esposti. Nel 1871, con deliberazione 12 aprile del Consiglio Provinciale di Venezia approvata con R.D. 1 novembre 1871, la Pia Opera venne dichiarata "Istituto Provinciale degli Esposti", ossia destinato a servire tutta la provincia.

Dal 1935 prese in nome di "Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà", il cui Statuto veniva deliberato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22 gennaio e del 15 ottobre 1935 e approvato con R.D. 3.2.38 con lo status di I.P.A.B. (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) ex L. 17.7.1890 n. 6972.

ARTICOLO 2

NATURA GIURIDICA E SEDE LEGALE

1. L'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" è un ente pubblico senza scopo di lucro a cui è riconosciuta, anche agli effetti fiscali, la finalità sociale delle attività svolte, nonché l'equiparazione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, di cui al D.Lgs. del 4 maggio 2001, n. 207, regolato negli aspetti fondamentali dal presente Statuto, nonché dalla normativa nazionale e regionale di settore.

2. L'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" ha sede in Venezia - Sestiere di Castello - numeri civici 3701 - 3698 - 3703/A - 3706 - 3639.



N. 78 DEL 13 MAR. 2015

ARTICOLO 3 FINALITA' DELL'ISTITUTO

1. L'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà", richiamandosi alle originarie finalità, in armonia con la programmazione regionale, ha per scopo lo svolgimento di ogni attività sociale, culturale, tecnica e amministrativa necessaria all'erogazione di servizi e prestazioni di natura socio assistenziale e socio-sanitaria, formativa e benefica utile a migliorare le condizioni di vita dell'infanzia e della maternità in difficoltà.

2. L'Istituto provvede all'assistenza dell'infanzia e alla maternità in situazioni di difficoltà, mantenendo ed aggiornando i propri interventi e servizi in relazione alle nuove situazioni di disagio sociale assolvendo in tale ambito i compiti di assistenza all'infanzia sia direttamente sia mediante convenzione con soggetti pubblici e/o privati. L'Istituto svolge, in tali ambiti, compiti di formazione e promozione, di studio, ricerca e documentazione, di sperimentazione, informazione e servizi di assistenza in tutti i campi riguardanti l'infanzia, ivi compresi gli ambiti ad essa collegati dell'adolescenza, della famiglia, della maternità e della condizione della donna, al fine di prevenire situazioni di rischio.

3. Le attività dell'Istituto sono caratterizzate da forme di integrazione con gli enti locali, secondo le loro specifiche competenze e la loro programmazione, nonché con le istituzioni ed organizzazioni che operano a vario titolo nei suddetti ambiti, a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

4. L'Istituto sviluppa ogni iniziativa di conservazione, tutela e valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico, anche mettendo a disposizione di enti pubblici e/o privati propri beni per finalità artistiche e culturali.

5. L'Istituto può perseguire le finalità statutarie anche partecipando o avvalendosi di società, enti di diritto privato e no-profit nei limiti della propria natura di ente senza scopo di lucro e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

CAPO II PERSONALE E MEZZI

ARTICOLO 4 RISORSE UMANE

1. Per lo svolgimento delle proprie attività l'Istituto utilizza il personale, individuato dall'apposita dotazione organica.

2. Il personale dell'Istituto concorre al perseguimento degli scopi dell'Ente, secondo i programmi definiti dagli organi di governo.

3. La dotazione organica ed ogni aspetto inerente al trattamento giuridico ed economico del personale sono disciplinati dai vigenti contratti collettivi di lavoro del Comparto Regioni-Enti Locali e da apposito regolamento adottato dall'Ente.



N. 78 DEL 13 MAR. 2015

L'Istituto può costituire rapporti di collaborazione, di somministrazione lavoro, o comunque a tempo determinato, in relazione a specifiche e temporanee esigenze.

ARTICOLO 5 RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto provvede al conseguimento dei propri fini:

- a) con i corrispettivi per servizi a qualsiasi titolo erogati a favore di soggetti privati ed pubblici;
- b) con contributi assegnati da Enti pubblici o privati per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto;
- c) con contributi di enti e di organizzazioni nazionali ed internazionali riconosciute e non, anche a fine di liberalità;
- d) con ogni altro introito che non sia destinato e vincolato all'aumento dei propri beni patrimoniali;
- e) con i proventi del proprio patrimonio.

Il patrimonio può essere aumentato, integrato e trasformato a seguito di oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di soggetti pubblici o privati o con operazioni effettuate dall'Istituto stesso con le proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi.

CAPO III ORGANI E FORME DI PUBBLICITA' DELL'ISTITUTO

ARTICOLO 6 ORGANI DELL'ISTITUTO

Sono Organi dell'Istituto:

di governo e di indirizzo:

- a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- b) il Consiglio di Amministrazione

di gestione:

- c) il Segretario Direttore

di controllo:

- d) il Collegio dei Revisori dei Conti



N. 78 DEL 13 MAR. 2015

ARTICOLO 7 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente dell'Istituto è nominato dal Prefetto di Venezia tra i componenti del Consiglio, nominati ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Istituto ed assicura con la sua opera l'unità di indirizzo dell'Ente.

Il Presidente, in particolare:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Istituto e la sua rappresentanza in giudizio;
- b) redige la relazione inerente l'andamento della gestione e i risultati conseguiti;
- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, comunicandone con almeno tre giorni di anticipo la data e l'ora di convocazione, l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- d) formula al Consiglio di Amministrazione proposte programmatiche utili al conseguimento dei fini istituzionali dell'Istituto;
- e) vigila sull'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- f) adotta gli atti espressamente delegati dal Consiglio di Amministrazione, riferendone successivamente al Consiglio stesso;
- g) adotta gli atti di competenza del Consiglio nei casi di improrogabilità ed urgenza. Tali atti devono essere portati a conoscenza dei Consiglieri entro sette giorni dalla loro adozione ed a ratifica nella prima seduta successiva alla loro adozione e comunque non oltre trenta giorni;

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue funzioni spettano al Consigliere più anziano di età.

ARTICOLO 8 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 membri, compreso il Presidente, nominati dalla città metropolitana tra le persone in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni dalla data di insediamento e comunque sino a quando non si sia provveduto al suo rinnovo da parte del competente organo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo, di programmazione, di controllo e di vigilanza sulla gestione dell'Ente.

2. Il Consiglio definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, al fine del perseguimento degli scopi statutari, assegna le risorse e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

A tal fine:

- a) approva le proposte programmatiche, nonché le relazioni annuali sull'attività espletata, anche da presentare agli enti di competenza;
- b) approva gli atti di programmazione economica- finanziaria ed il bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- c) approva i regolamenti dell'Istituto;



N. 78 DEZ 13 MAR. 2015

- d) definisce i programmi e gli obiettivi da attuare, verifica la gestione da parte della struttura amministrativa dell'Istituto e la rispondenza dei risultati alle direttive impartite;
- e) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) adotta tutte le altre decisioni comunque attinenti alla organizzazione dell'Istituto per il conseguimento delle finalità istituzionali, che non siano espressamente riservate ad altri organi del presente statuto, o che non siano attribuite ai dirigenti dal regolamento di organizzazione e dalle leggi vigenti;
- g) la modifica dello Statuto;
- h) l'adozione dei regolamenti l'adozione della Pianta Organica e le relative modificazioni
- i) trasformazioni patrimoniali, acquisti, alienazioni e permutazioni immobiliari e del patrimonio storico artistico (di valore superiore a 25.000 Euro);
- j) locazioni e conduzioni di immobili per un periodo eccedente i nove anni;
- k) l'accettazione di lasciti e donazioni;
- l) la nomina del Segretario Direttore;
- m) la determinazione dell'indennità di carica;
- n) l'approvazione e la verifica periodica dei progetti e degli interventi di ampliamento, diminuzione, trasformazione dei servizi erogati.

ARTICOLO 9 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Gli atti sono approvati quando abbiano riportato il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal suo Presidente almeno una volta ogni due mesi o su richiesta scritta motivata da almeno due Consiglieri.

Le votazioni avvengono a voto palese salvo quando riguardino persone oppure su richiesta esplicita di almeno due membri del Consiglio.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Segretario Direttore.

ARTICOLO 13 FORME DI PUBBLICITA'

Presso la Sede dell'Istituto è sito l'albo dell'Ente ove sono pubblicati tutti gli atti secondo quanto stabilito dalla legge, dagli statuti delle II.PP.AA.BB. e dai regolamenti.

Secondo quanto previsto dalla legge, l'Ipab applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità.

Il Segretario Direttore cura la pubblicazione degli atti, garantendo l'accessibilità agli stessi a chiunque ne abbia diritto, la loro integralità e certificando l'avvenuta pubblicazione, secondo la normativa vigente in materia.



 78

13 MAR. 2015

CAPO IV
ARTICOLO 14
NORMA DI RINVIO

Fino al subentro della città Metropolitana di Venezia alla Provincia di Venezia la nomina del Consiglio di Amministrazione rimane di competenza del legale rappresentante di quest'ultima.



(Codice interno: 295246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 79 del 18 marzo 2015

Rettifica del decreto di autorizzazione all'esercizio n. 214/2014 rilasciato per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Giovanna Maria Bonomo", Via Anelli 30, Asiago (VI) - Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus, via Toblino 53, Padova. L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

L'atto modifica il provvedimento già rilasciato per il centro di servizi ai sensi di documentazione acquisita e depositata agli atti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione del 14/4/2014

parere dell'Azienda ULSS 3 trasmesso con nota protocollo n. 32958/14 del 22/7/2014.

Il Direttore

Premesso che il centro di servizi "*Giovanna Maria Bonomo*" via Anelli 30 Asiago, che consta di 126 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, è stato autorizzato all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Sezione regionale Non Autosufficienza n. 214 del 19/12/2014.

Preso atto del rapporto di verifica dell'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa - inviato alla Sezione regionale con nota protocollo 32958 del 22/7/2014, registrata agli atti il 9/12/2014 al n. 525446 - risulta che il centro di servizi è autorizzabile all'esercizio per la capacità ricettiva di 126 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e di 10 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti.

Considerato che si ritiene opportuno modificare l'autorizzazione all'esercizio per il rettificando il decreto n. 214/2014 con riferimento alla capacità ricettiva che si intende autorizzare ai sensi degli atti acquisiti.

decreta

1. di rettificare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Sezione regionale Non Autosufficienza n. 214 del 19/12/2014 rilasciato per il centro di servizi "*Giovanna Maria Bonomo*" via Anelli 30 Asiago (VI) - Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus via Toblino 53 Padova, con riferimento alla capacità ricettiva autorizzata che comprende anche 10 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa, al Comune di Asiago (VI) alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 3 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 80 del 18 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Santin", via Ciamber 1, Forno di Zoldo - Comune di Forno di Zoldo (BL). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza il centro di servizi all'esercizio di attività socio-sanitaria secondo la capacità ricettiva verificata ai sensi della L.R. 22/2002 e identifica l'ente gestore di tale attività.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 1590/2015/CG DEL 3/3/2008

parere dell'azienda ULSS 1 trasmesso con nota protocollo n. 5798 del 5/2/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84 e 2067/2007.

Preso atto:

che in data 3/3/2008 il Comune di Forno di Zoldo ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi "A. Santin" ubicato in Forno di Zoldo, via Ciamber 1 e avente capacità ricettiva di 42 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; l'Azienda ULSS 1 di Belluno ha effettuato la visita di verifica in data 15/7/2008 e 27/1/2015;

che con nota protocollo 81126 del 21/2/2013 la Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive:

- ha espresso il proprio nulla osta all'avvio delle fasi di elaborazione successive al progetto preliminare di adeguamento predisposto per il centro di servizi e trasmesso dal Comune di Forno di Zoldo con protocollo 8634 del 27/12/2012;
- ha chiesto, al fine di esprimere il parere tecnico ai sensi dell'art. 7 L.R. 22/2002, il progetto definitivo.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato con nota protocollo 5798/2015/CG del 5/2/2015 agli atti del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali il 9/2/2015 al n. 53463 - risulta che l'esito della visita di verifica occorsa il 27/1/2015 è stato positivo con prescrizione di adeguamento ai seguenti requisiti:

- CS.PNA.AU.2.1.2 entro 6 mesi;
- CS.PNA.AU.2.1.4, 2.1.5, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.1 entro dicembre 2019.

Considerati gli atti acquisiti, si ritiene di autorizzare il centro di servizi "A. Santin" prescrivendo la presentazione di un progetto di adeguamento definitivo e completo dell'indicazione delle necessarie fonti di finanziamento.

Visto:

- che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 1 nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 175/2014;
- l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";
- che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai

sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 e della D.G.R. 84/2007, il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "A. Santin", via Ciamber 1, Forno di Zoldo - Comune di Forno di Zoldo (BL) avente la capacità ricettiva di 42 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale;
2. preso atto degli atti acquisiti in premessa richiamati, di specificare che la presente autorizzazione all'esercizio è valida 5 anni e viene rilasciata con prescrizione di presentazione del progetto di adeguamento definitivo e completo dell'indicazione delle fonti di finanziamento;
3. di incaricare l'azienda ULSS 1 di Belluno della verifica semestrale dello stato di attuazione degli adeguamenti ed alla trasmissione di apposite relazioni;
4. di precisare che il presente provvedimento non costituisce approvazione di progetti o di interventi di adeguamento che dovranno essere necessariamente valutati dagli enti competenti in osservanza delle disposizioni dell'art. 7 della L.R. 22/2002 e della normativa vigente;
5. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 1 nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 175/2014;
6. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 1 di Belluno, al Comune di Forno di Zoldo (BL), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 1 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 81 del 18 marzo 2015

Autorizzazione all'esercizio per nuovi posti presso la "Casa di riposo Aita", via IV novembre 30, Crespano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza nuovi posti residenziali presso il centro di servizi già oggetto di precedenti provvedimenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di autorizzazione prot. n. 344 del 5/2/2014

parere dell'azienda ULSS 8 trasmesso con nota protocollo n. 1857 del 15/1/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali." e che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. n. 84/2007 e con D.G.R. n. 2067/2007.

Preso atto che la "Casa di Riposo Aita" di Crespano del Grappa via IV Novembre 30, è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni, ai sensi della L.R. 22/2002 con i seguenti provvedimenti:

- decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 277 del 20/7/2010 rilasciato per 80 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale;
- decreto del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 32 del 18/2/2010 rilasciato per 4 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti.

La struttura, che consta di 130 posti letto complessivi, è stata oggetto di trasformazione di capacità ricettiva che ha permesso la realizzazione di ulteriori 20 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; la Casa di Riposo ha formulato pertanto nuova richiesta di autorizzazione all'esercizio con nota protocollo 344 del 5/2/2014 e l'Azienda ULSS 8 di Asolo ha effettuato la visita di verifica in data 15/7/2014.

Rilevato che dal rapporto di verifica - inviato al Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali a cura dell'Azienda ULSS 8 con nota protocollo 1857 del 15/1/2015 e registrata agli atti il 27/2/2015 - risulta che il centro di servizi è autorizzabile all'esercizio per 4 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti, 50 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale che sono organizzati in nuclei.

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;

l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002 la "Casa di Riposo Aita" di Crespano del Grappa, via IV Novembre 30 per la capacità ricettiva di nuovi 20 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale; ai sensi di legge la presente autorizzazione ha validità 5 anni, è rinnovabile ai sensi della D.G.R. 1667/2011 previo mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici di cui all'art. 10 della L.R. 22/2002 e potrà essere revocata nel caso in cui si verificano carenze di requisiti;
2. di incaricare l'azienda ULSS 8 di Asolo della verifica dell'attività erogata presso il centro di servizi a 6 mesi dalla data del presente provvedimento ed alla trasmissione di una apposita relazione;
3. di prendere atto che la capacità ricettiva autorizzata per "Casa di Riposo Aita" è la seguente: 100 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, 30 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale, 4 posti di centro diurno per persone anziane non autosufficienti;
4. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 8 nel Piano di Zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 185/2014;
5. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 8 di Asolo (TV), al Comune di Crespano del Grappa (TV), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 8 e alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive.

Franco Moretto

(Codice interno: 295249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 84 del 23 marzo 2015

L.R. 22/2002 - Autorizzazione all'esercizio per le unità di offerta residenziali per persone disabili di via Don Minzoni 80, Ficarolo (RO) della Istituti Polesani s.r.l. , via G. Antonelli 35, Roma.*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

L'atto autorizza all'esercizio attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanze di autorizzazione del 13/6/2014 e 22/1/2015

parere dell'Azienda ULSS 18 trasmesso con nota protocollo n. 10145 del 17/2/2015.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" ha trovato attuazione nelle D.G.R. n. 84/2007 e n. 2067/2007.

Dato atto che in data 13/6/2014 l'ente Istituti Polesani s.r.l. (di seguito: *Ente*) con sede in Roma ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio per la struttura ubicata in Ficarolo, via Don Minzoni 80 ospitante persone "non autosufficienti con esiti di patologie fisici, sensoriali e misti" già identificata dalla D.G.R. n. 40/2013 come "Grande Struttura" e presso la quale in data 1/10/2011, erano stati rilevati 183 ospiti di media intensità assistenziale e 117 ospiti di elevata intensità assistenziale.

Con nota protocollo n. 335586 del 6/8/2014 il Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali ha incaricato l'Azienda ULSS 18 di Rovigo del sopralluogo di verifica previsto dalla D.G.R. n. 84/2007 per il servizio RSA per persone disabili.

Con nota protocollo n. 44539 del 7/8/2014 l'Azienda ULSS 18 ha comunicato della richiesta del Direttore dell'Ente di sospensione della visita di verifica impegnandosi a contattare la Regione Veneto per definire il percorso di trasformazione della struttura.

A seguito della nota del Direttore Generale Area Sanità e Sociale protocollo n. 375422 del 9/9/2014, la Sezione regionale Non Autosufficienza ha incaricato ulteriormente l'Azienda ULSS 18 di Rovigo di effettuare il sopralluogo di verifica previsto dalla D.G.R. n. 84/2007.

Con nota protocollo n. 54120 del giorno 1/10/2014 l'Azienda ULSS ha comunicato di non poter esprimere parere in merito alla richiesta dell'Ente considerata la mancanza di piante planimetriche relative alla struttura. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, la Sezione Non Autosufficienza con nota protocollo n. 439179 del 20/10/2014 ha comunicato all'Ente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Con nota protocollo n. 21095CRV del 10/11/2014, la Quinta Commissione Consiliare riunita in data 6/11/2014, ha incaricato la Giunta Regionale di "chiamare gli Istituti Polesani a regolarizzare la propria posizione rispetto alle procedure finalizzate all'autorizzazione/accreditamento entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta."

In adempimento a quanto espresso dalla Quinta Commissione Consiliare con nota protocollo n. 482728 del 13/11/2014, la Sezione regionale Non Autosufficienza ha comunicato all'Ente il termine di 30 giorni per individuare le tipologie di unità di offerta da autorizzare/accreditare.

L'individuazione delle unità di offerta proposta dall'Ente con nota del 6/12/2014, acquisita agli atti il 12/12/2014 al n. 533267, è stata valutata il 30/12/2014 in occasione di un incontro promosso presso la Sezione regionale Non Autosufficienza con nota protocollo n. 538814 del 16/12/2014. Con nota protocollo n. 807 del 2/1/2015 è stato comunicato all'Ente l'esito dell'incontro specificando gli adempimenti necessari ai sensi di legge.

Quindi con nota del 22/1/2015, acquisita agli atti il 26/1/2015 al n. 31129, l'Ente ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione per la struttura illustrando il programma di riorganizzazione senza lavori delle attività erogate nelle seguenti unità di offerta per persone disabili per complessivi 300 posti letto: "Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria" (30 posti letto), "Comunità Residenziale 1" (24 posti letto), "Comunità Residenziale 2" (24 posti letto), "Comunità Residenziale 3" (20 posti letto), "Comunità Residenziale 4" (24 posti letto), "Comunità Residenziale 5" (20 posti letto), "RSA 1" (24 posti letto), "RSA 2" (22 posti letto), "RSA 3" (23 posti letto), "RSA 4" (24 posti letto), "RSA 5" (43 posti letto) e "RSA 6" (22 posti letto).

Considerato che la struttura deve essere autorizzata all'esercizio ai sensi della L.R. 22/2002, la Sezione regionale Non Autosufficienza con nota protocollo n. 35899 del 27/1/2015 ha incaricato con urgenza l'Azienda ULSS 18 di Rovigo della visita di verifica avviando nel contempo, ai sensi di legge, apposita istruttoria necessaria per la valutazione dell'intervento di riorganizzazione proposto dall'Ente.

La Istituti Polesani s.r.l. nel frattempo ha presentato l'istanza di autorizzazione alla realizzazione tramite il Comune di Ficarolo che ha trasmesso il documento alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive con nota protocollo n. 743 del 23/1/2015. A riguardo la Sezione regionale con nota protocollo n. 78296 del 24/2/2015 per propria competenza ha evidenziato che:

"1) Per quanto riguarda l'applicazione dello standard il complesso edilizio vincola fortemente l'analisi e la verifica trattandosi di una tipologia a corte.

Ciò determina una "continuità" degli spazi, ai vari livelli, destinati alla residenzialità; all'interno di ogni unità d'offerta vengono quindi previsti gli spazi di residenza e di servizio afferenti alla stessa unità.

Gli altri servizi generali, sanitari, per l'attività riabilitativa/occupazionale e di cura alla persona sono allocati al piano terra e quindi in continuità tra di loro senza una identificazione specifica per singola unità d'offerta.

2) per quanto interessa il numero di posti letto si rileva quanto segue:

alcune RSA superano il limite dei 20 ospiti dei singoli moduli definito dal DGRV n. 84/2007;

alcune Comunità Residenziali superano il limite dei 20 ospiti della capacità ricettiva massima definito dal DGRV n. 84/2007.

Si specifica che per i "Presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità, fisiche, psichiche e sensoriali" non sono previsti limiti massimi di capacità ricettiva, ma la semplice suddivisione in moduli da 15 a 20 soggetti (DPR 14.01.1997).

Questa Sezione è dell'avviso che per il principio indicato dalla domanda della Società ("criterio del temperamento, ove possibile, delle situazioni reali di vita vissuta in comune, nel senso di non andare a rompere - con effetti negativi sul benessere individuale - gli equilibri raggiunti nel tempo di una lunga, a volte più che decennale, convivenza abitativa ed umana all'interno dello stesso nucleo") possa essere ammesso anche il superamento di un 20% del limite dei posti letto, ma con il vincolo che "alla liberazione" del posto non venga riproposto l'uso dello stesso.

3) Per quanto riguarda gli aspetti puntuali, da dati rilevabili dai disegni presentati, nel segnalare che sostanzialmente viene rispettato il limite dei 35 mq a p.l. (come previsto dalla DGRV n. 84/2007 che prevede la possibilità di riduzione del 20% del parametro dei 45 mq/pl per le strutture esistenti) si prescrive che:

- per le stanze che usufruiscono della deroga del 20% della superficie utile il sistema degli arredi dovrà essere realizzato al fine di consentire una agevole movimentazione degli ospiti, specificando che per l'eventuale uso di camere a tre letti non può essere prevista la disposizione dei letti uno a fianco all'altro;

- per le stanze con luce delle finestre inferiore a 1/8 della superficie netta calpestabile si dovrà procedere anche adottando eventuali integrazioni tecnologiche per assicurare le condizioni microambientali di legge;

- per quanto riguarda i bagni gli stessi dovranno essere aumentati fino a garantire "almeno un servizio igienico accessibile ogni 4 utenti, contiguo e/o facilmente utilizzabile dalla stanza da letto."

Conclusioni

A) Per quanto riguarda la questione degli spazi comuni allocati al piano terra questa Sezione è dell'avviso che possano essere momentaneamente accettati all'interno di un programma di riqualificazione dell'intera struttura, anche quinquennale, che preveda per le tipologie più gravi la possibilità di una autonomia funzionale con spazi dedicati e completi per garantire l'intero ciclo dell'assistenza, e ciò per dar luogo ad una organizzazione del personale e della terapia, ove possibile, consoni ai principi di massima assistenza e di tutela degli operatori nella prestazione assistenziale.

B) Per quanto riguarda il numero dei posti letto per le singole unità di offerta si rimanda al parere di programmazione di cui all'art. 7 di codesto Dipartimento, tenendo eventualmente presente quanto sopra specificato al punto 2).

C) Il suindicato punto 3) potrà trovare attuazione mediante un piano di interventi da presentarsi al Comune entro 6 mesi dal parere obbligatorio e vincolante di cui all'art. 7 della LR n. 22/2002.

(Ciò premesso e considerato in relazione alla particolarità della domanda effettuata dagli Istituti Polesani Srl, che non si conclude con l'agibilità,) è necessario che il Comune di Ficarolo proceda a confermare l'agibilità del complesso al nuovo uso in conformità al DPR n. 380/2001, avendo a riferimento le Normative Tecniche per le Costruzioni e la Regola Tecnica dell'Antincendio.

Infine per quanto riguarda l'ampliamento degli spazi ad uso degli ospiti disabili e attualmente utilizzati dal Centro Servizi per anziani non autosufficienti, dovrà essere prodotta specifica verifica del rispetto degli standard della rimanente struttura per gli anziani, significando che quest'ultima deve mantenere i livelli già autorizzati."

Sullo stesso intervento di riorganizzazione, la Sezione regionale Non Autosufficienza con nota protocollo n. 84670 del 26/2/2015 ha chiesto all'Azienda ULSS 18 di esprimersi in riferimento alla conformità alla programmazione del Piano di Zona vigente al fine del rilascio del parere obbligatorio e vincolante previsto dall'art. 7 della L.R. 22/2002. Con nota protocollo n. 13153 del 2/3/2015 l'Azienda ULSS 18 ha comunicato di aver trasmesso la richiesta al Presidente della Conferenza dei Sindaci impegnandosi a rendere noti alla Sezione regionale gli esiti della Conferenza unitamente ai conseguenti provvedimenti di competenza. Con nota protocollo 16486 del 16/3/2015 - registrata agli atti il 17/3 al n. 114683 - l'Azienda ULSS ha reso noto che la Conferenza ha approvato l'inserimento della proposta riorganizzativa dell'Ente nella programmazione locale e che è in corso di predisposizione l'apposito atto formale di recepimento.

Con protocollo n. 10145 del 17/2/2015, acquisito agli atti il 25/2 al n. 82105, l'Azienda ULSS 18 ha inviato il rapporto di verifica contenente i risultati della visita di verifica (effettuata in data 4 e 12/2/2015) che sono dettagliati nell'**Allegato A** al presente provvedimento. Nel documento l'Azienda ULSS ha rilevato la necessità di adeguamento ai requisiti prescritti dalla D.G.R. 84/2007 presso tutte le unità di offerta (Comunità Residenziale e RSA) specificando quanto segue:

- requisito GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso": tempo di adeguamento 90 giorni;
- requisito DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission": tempo di adeguamento 30 giorni;
- requisito DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi": tempo di adeguamento 30 giorni;
- rimanenti requisiti: tempo di adeguamento: data di avvio dell'attività o "si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione dei tempi di adeguamento." o "si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito."

Si rileva che non è stata verificata l'unità di offerta "Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria" prevista nella riorganizzazione.

Preso atto che attualmente l'attività assistenziale è in essere e che è necessario definire, in via urgente e prioritaria, gli adempimenti da porre in atto con procedure i cui effetti permettano l'esercizio in sicurezza al fine di contemperare la ragione di pubblico interesse, di tutela degli operatori e degli utenti destinatari delle attività assistenziali erogate presso la sede, anche alla luce delle attività ispettive avviate dalla Procura della Repubblica competente.

Quanto sopra indipendentemente dai tempi di attivazione delle unità di offerta previste nel piano dall'Ente.

Si rende, pertanto, necessario definire gli adempimenti urgenti; in tal senso si dispone, diversamente da quanto previsto nel rapporto di verifica dell'Azienda ULSS 18, il termine di 60 giorni dalla data del presente decreto per gli adempimenti indispensabili a garantire la continuazione d'uso della struttura, che ospita utenti di particolare necessità assistenziale, di seguito indicati:

- a. rilascio del documento di conferma dell'agibilità del complesso a cura del Comune di Ficarolo così come richiesto dalla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive con nota protocollo 78296 del 24/2/2015;
- b. atto di recepimento dell'Azienda ULSS 18, dell'inserimento nella programmazione del Piano di Zona delle unità di offerta definite dalla riorganizzazione proposta dall'Ente;
- c. a carico della Istituti Polesani s.r.l. assunzione e formazione del personale, specificando che i conseguenti procedimenti dovranno essere iniziati entro 60 giorni e conclusi entro 6 mesi dalla data del presente decreto diversamente da quanto indicato nell'**Allegato A**.

entro 6 mesi dalla data del presente decreto l'ente Istituti Polesani s.r.l. dovrà:

- d. ottemperare a tutti gli altri requisiti non relativi all'assunzione e formazione del personale di cui all'**Allegato A**;
- e. ottemperare a quant'altro disposto nella nota della Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive protocollo n. 78296 del 24/02/2015;

- f. presentare un progetto preliminare atto a riorganizzare le superfici e i volumi della sede di via Don Minzoni 80 con l'obiettivo di realizzare strutture autonome e indipendenti con capacità ricettiva non superiore a 120 posti letto cadauna, così come previsto dalla D.G.R. n. 84/2007. Con l'approvazione del progetto preliminare la Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive, provvederà a definire i tempi per la realizzazione di tale programma, che comunque dovrà concludersi entro 5 anni dalla data del presente decreto.

Considerato che si rende necessario incaricare il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, ai sensi della D.G.R. n. 2067/2007, di verificare l'attuazione di quanto sopra disposto alla scadenza dei 60 giorni e dei 6 mesi anche effettuando ulteriori sopralluoghi presso la struttura al fine di verificare gli adempimenti richiesti alle lettere a), b), c), d), e) ed f); si precisa, altresì, che l'attivazione anche di singole unità di offerta, potrà avvenire previa ottemperanza a quanto previsto ai precedenti punti a), b) e c).

Considerato che per l'autorizzazione del "*Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria*" di 30 posti letto, previsto dalla riorganizzazione proposta dall'Ente, dovranno essere attivati i percorsi e garantiti gli standard previsti dalla D.G.R. n. 244 del 3/3/2015 ad oggetto "*Prestazioni residenziali extra ospedaliere ad alta intensità assistenziale per persone con disabilità ai sensi della DGR 40/2013. Definizione delle tipologie di offerta ed approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, ad integrazione della DGR 84 del 16 gennaio 2007, ai sensi della LR 16 agosto 2002, n. 22.*".

Visto:

che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "*l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale*" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta verificata non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà eventualmente rilasciata con delibera di Giunta Regionale in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 18 nel piano di zona 2011 - 2015;

l'art. 15 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000*";

che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "*L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente*" a seguito di eventuale accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92

decreta

1. di autorizzare all'esercizio in via di urgenza ed eccezionalità per le motivazioni esposte in premessa, per la durata di 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002, le unità di offerta residenziali di tipologia "RSA" e "Comunità Residenziale" per persone disabili ubicate in via Don Minzoni 80 a Ficarolo (RO) della Istituti Polesani s.r.l. con sede in via G. Antonelli 35 Roma, subordinatamente alle seguenti prescrizioni inderogabili:

entro 60 giorni dalla data del presente decreto:

- a. il Comune di Ficarolo provveda al rilascio del documento di conferma dell'agibilità del complesso, così come richiesto dalla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive con nota protocollo 78296 del 24/2/2015;
- b. sia adottato l'atto di recepimento dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo riguardante l'inserimento nella programmazione del Piano di Zona delle unità di offerta definite dalla riorganizzazione proposta dall'Ente;
- c. la Istituti Polesani s.r.l. provveda ad adempiere ai requisiti relativi all'assunzione e formazione del personale, specificando che i conseguenti procedimenti dovranno essere iniziati entro 60 giorni e conclusi entro 6 mesi dalla data del presente decreto;

entro 6 mesi dalla data del presente decreto la Istituti Polesani s.r.l. dovrà:

- d. ottemperare a tutti gli altri requisiti non relativi all'assunzione e formazione del personale di cui all'**Allegato A**;

- e. ottemperare a quant'altro disposto nella nota della Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive protocollo n. 78296 del 24.02.2015;
- f. presentare un progetto preliminare atto a riorganizzare le superfici e i volumi dell'Istituto con l'obiettivo di realizzare strutture autonome e indipendenti con capacità ricettiva non superiore a 120 posti letto ciascuna, così come previsto dalla D.G.R. n. 84/2007. Con l'approvazione del progetto preliminare la Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive provvederà a definire i tempi per la realizzazione di tale programma, che comunque dovrà concludersi entro 5 anni dalla data del presente decreto;
2. di incaricare del controllo sull'attuazione di quanto prescritto al precedente punto 1. il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo che, a seguito anche di appositi sopralluoghi, dovrà inviare formale riscontro alla Sezione regionale Non Autosufficienza entro e non oltre 30 giorni dalle scadenze individuate;
 3. che la presente autorizzazione verrà revocata inderogabilmente al non verificarsi entro i termini indicati delle prescrizioni di cui al punto 1, lettere a), b) e c); alla scadenza dei 6 mesi l'Azienda ULSS procederà alla verifica degli adempimenti richiesti alle lettere d), e) ed f) di cui al punto 1, verifica il cui esito potrà eventualmente comportare l'adozione del provvedimento secondo la disciplina di cui all'art. 11 della L.R. 22/2002.
 4. di prendere atto che la Istituti Polesani s.r.l. con nota del 22/1/2015 ha proposto un programma di riorganizzazione senza lavori che prevede la realizzazione delle seguenti unità di offerta: "*Centro di riferimento per gravi disabilità e disturbi del comportamento con elevata necessità sanitaria*" (30 posti letto), "*Comunità Residenziale 1*" (24 posti letto), "*Comunità Residenziale 2*" (24 posti letto), "*Comunità Residenziale 3*" (20 posti letto), "*Comunità Residenziale 4*" (24 posti letto), "*Comunità Residenziale 5*" (20 posti letto), "*RSA 1*" (24 posti letto), "*RSA 2*" (22 posti letto), "*RSA 3*" (23 posti letto), "*RSA 4*" (24 posti letto), "*RSA 5*" (43 posti letto) e "*RSA 6*" (22 posti letto);
 5. di stabilire che nessun nuovo ospite possa essere accolto nella struttura e che momentaneamente possa essere ammesso "*il superamento di un 20% del limite dei posti letto, ma con il vincolo che alla liberazione del posto non venga riproposto l'uso dello stesso*", al fine di rientrare nella capacità ricettiva del modulo prevista dalle norme regionali;
 6. di specificare che per l'unità di offerta per ospiti di elevata necessità sanitaria di 30 posti letto Istituti Polesani s.r.l. dovrà, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, presentare specifica e nuova istanza di autorizzazione all'esercizio secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 244 del 3/3/2015 ad oggetto "*Prestazioni residenziali extra ospedaliere ad alta intensità assistenziale per persone con disabilità ai sensi della DGR 40/2013. Definizione delle tipologie di offerta ed approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, ad integrazione della DGR 84 del 16 gennaio 2007, ai sensi della LR 16 agosto 2002, n. 22.*";
 7. di precisare che il presente provvedimento non corrisponde ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà eventualmente rilasciata con delibera di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 18 di Rovigo nel piano di zona 2011 - 2015; nelle more del provvedimento di accreditamento l'Azienda ULSS 18 potrà avvalersi ancora della vigente convenzione;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
 9. di trasmettere *in die* il presente provvedimento agli Istituti Polesani s.r.l. di Roma, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 18 di Rovigo, al Comune di Ficarolo (RO), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 18, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive, alla Sezione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria.

Franco Moretto


Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 1/36

Comunità Residenziale n. 1 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della Comunità Residenziale	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della Comunità Residenziale
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla Comunità Residenziale	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla Comunità Residenziale	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.4 "La struttura (all'interno e all'esterno) è priva di barriere architettoniche, relativamente agli spazi in uso agli ospiti.(L. 13/89)"</i>	L'Unità di Offerta è collocata in un'ala dell'edificio in cui non sono presenti impianti di movimentazione verticale	La struttura provvederà a presentare un cronoprogramma per abbattere le barriere architettoniche presenti.	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione dei tempi di adeguamento per l'assolvimento del requisito

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 2/36

<i>C-DIS-G.AU.1.1 Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti.</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.3 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.4 "Il personale addetto alle attività riabilitative è in possesso del diploma di laurea specifica e coerente con le tipologie di interventi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno del Servizio"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 all'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 3/36

<i>C-DIS-G.AU.2.2 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da 12 persone, 2 in più per ciascun nucleo, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.6.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.9 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.1 "Nei centri servizi ripartiti su più piani, è prevista la presenza di almeno un impianto di movimentazione verticale adeguati per dimensioni"</i>	Non è presente l'impianto di movimentazione verticale adeguato	La Struttura dovrà realizzare sufficienti impianti di movimentazione verticale per assolvere al requisito	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 4/36

<i>C-DIS-G.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti nella struttura	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Comunità Residenziale n. 2 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della Comunità Residenziale	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della Comunità Residenziale
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla Comunità Residenziale	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla Comunità Residenziale	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 5/36

<i>DIS.AU.0.4 "La struttura (all'interno e all'esterno) è priva di barriere architettoniche, relativamente agli spazi in uso agli ospiti.(L. 13/89)"</i>	L'Unità di Offerta è collocata in un'ala dell'edificio in cui non sono presenti impianti di movimentazione verticale	La struttura provvederà a presentare un cronoprogramma per abbattere le barriere architettoniche presenti.	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione dei tempi di adeguamento per l'assolvimento del requisito
<i>C-DIS-G.AU.1.1 Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti.</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio del
<i>C-DIS-G.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.3 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.4 "Il personale addetto alle attività riabilitative è in possesso del diploma di laurea specifica e coerente con le tipologie di interventi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno del Servizio"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 all'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 6/36

<i>C-DIS-G.AU.2.2 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da 12 persone, 2 in più per ciascun nucleo, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.6.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.9 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.1 "Nei centri servizi ripartiti su più piani, è prevista la presenza di almeno un impianto di movimentazione verticale adeguati per dimensioni"</i>	Non è presente l'impianto di movimentazione verticale adeguato	La Struttura dovrà realizzare sufficienti impianti di movimentazione verticale per assolvere al requisito	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 7/36

<i>C-DIS-G.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Strutra non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti nella struttura	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Comunità Residenziale n. 3 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della Comunità Residenziale	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della Comunità Residenziale
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla Comunità Residenziale	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi la ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 8/36

<i>C-DIS-G.AU.1.1 Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti.</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.3 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.4 "Il personale addetto alle attività riabilitative è in possesso del diploma di laurea specifica e coerente con le tipologie di interventi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno del Servizio"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 all'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 9/36

<i>C-DIS-G.AU.2.2 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da 12 persone, 2 in più per ciascun nucleo, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.6.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.9 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti nella struttura	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 10/36

Comunità Residenziale n. 4 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della Comunità Residenziale	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della Comunità Residenziale
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla Comunità Residenziale	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi la ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla Comunità Residenziale	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.4 "La struttura (all'interno e all'esterno) è priva di barriere architettoniche, relativamente agli spazi in uso agli ospiti.(L. 13/89)"</i>	L'Unità di Offerta è collocata in un'ala dell'edificio in cui non sono presenti impianti di movimentazione verticale	La struttura provvederà a presentare un cronoprogramma per abbattere le barriere architettoniche presenti.	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione dei tempi di adeguamento per l'assolvimento del requisito
<i>C-DIS-G.AU.1.1 Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti.</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 11/36

<i>C-DIS-G.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.3 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.4 "Il personale addetto alle attività riabilitative è in possesso del diploma di laurea specifica e coerente con le tipologie di interventi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno del Servizio"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 all'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.2.2 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da 12 persone, 2 in più per ciascun nucleo, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 12/36

<i>C-DIS-G.AU.2.6.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.9 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.1 "Nei centri servizi ripartiti su più piani, è prevista la presenza di almeno un impianto di movimentazione verticale adeguati per dimensioni"</i>	Non è presente l'impianto di movimentazione verticale adeguato	La Struttura dovrà realizzare sufficienti impianti di movimentazione verticale per assolvere al requisito	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti nella struttura	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 13/36

Comunità Residenziale n. 5 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla Comunità Residenziale	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della Comunità Residenziale	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della Comunità Residenziale
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla Comunità Residenziale	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi la ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla Comunità Residenziale	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>C-DIS-G.AU.1.1 Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti.</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio del

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 14/36

<i>C-DIS-G.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.3 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.4 "Il personale addetto alle attività riabilitative è in possesso del diploma di laurea specifica e coerente con le tipologie di interventi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno del Servizio"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla Comunità Residenziale	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 all'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>C-DIS-G.AU.2.2 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da 12 persone, 2 in più per ciascun nucleo, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 15/36

<i>C-DIS-G.AU.2.6.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>C-DIS-G.AU.2.9 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>C-DIS-G.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti nella struttura	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

RSA per persone con disabilità n. 1 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegata alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
--	---	---------------------	------------------------------

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 16/36

<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantire durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 17/36

<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 18/36

<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 19/36

<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
--	---	--	---

RSA per persone con disabilità n. 2 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegata alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 20/36

<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantire durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 21/36

<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 22/36

<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

RSA per persone con disabilità n. 3 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 23/36

<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantire durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 24/36

<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 25/36

<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della Unità di Offerta

RSA per persone con disabilità n. 4 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 26/36

<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.4 "La struttura (all'interno e all'esterno) è priva di barriere architettoniche, relativamente agli spazi in uso agli ospiti.(L. 13/89)"</i>	L'Unità di Offerta è collocata in un'ala dell'edificio in cui non sono presenti impianti di movimentazione verticale	La struttura provvederà a presentare un cronoprogramma per abbattere le barriere architettoniche presenti.	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione dei tempi di adeguamento per l'assolvimento del requisito
<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantire durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 27/36

<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 28/36

<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.4 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 32 mq per le stanze a quattro letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.1 "Nei centri servizi ripartiti su più piani, è prevista la presenza di almeno un impianto di movimentazione verticale adeguati per dimensioni"</i>	Non è presente l'impianto di movimentazione verticale adeguato	La Struttura dovrà realizzare sufficienti impianti di movimentazione verticale per assolvere al requisito	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 29/36

<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della Unità di Offerta

RSA per persone con disabilità n. 5 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 30/36

<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantisce durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 31/36

<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.2.1.1 "Il Servizio prevede l'area abitativa"</i>	La Struttura chiede di poter organizzare nuclei da oltre 20 persone, rispetto all'articolazione definita dalla DGR 84/07 Allegato A	Essendo la Struttura non ancora in attività, si demanda alla Regione Veneto di definire l'articolazione di ciascun nucleo	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 32/36

<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.4 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 32 mq per le stanze a quattro letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in esercizio	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 33/36

<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della Unità di Offerta

RSA per persone con disabilità n. 6 - Istituti Polesani s.r.l. Ficarolo (RO)

Liste di verifica allegate alla DGR 84/2007	Descrizione delle non conformità riscontrate	Prescrizioni	Tempi di prescrizione
<i>GENER 06.AU.1.1.3 "Valutazione dei Rischi"</i>	Esiste il documento di valutazione dei rischi di tutta la struttura. Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	I tempi di aggiornamento del documento di valutazione del rischio dovranno coincidere con la data di avvio della RSA per persone con disabilità	Presenza del documento di valutazione dei rischi all'avvio della RSA
<i>GENER06.AU.1.2 "Gli operatori della struttura operanti a qualsiasi titolo, hanno seguito corsi di formazione relativi ai contenuti di pronto soccorso"</i>	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso non risulta sufficiente	Il numero di operatori formati ai contenuti di primo soccorso va implementato attivando ulteriori corsi di formazione	<u>90 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.1 "L'Ente Gestore definisce, fin dal momento della sua costituzione, la mission"</i>	Esiste un documento contenente la mission di tutta la ex "Grande Struttura". Manca la mission specifica riferita alla RSA per persone con disabilità	Presentare una mission specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>
<i>DIS.AU.0.2 "Il servizio ha definito la carta dei servizi"</i>	Esiste la Carta dei Servizi della ex "Grande Struttura". Manca un documento specifico riferito alla RSA per persone con disabilità	Presentare la Carta dei Servizi specifica per l'unità di offerta oggetto della presente valutazione	<u>30 giorni</u>

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 34/36

<i>RSA-DIS.AU.1.1.1 "Il Servizio garantisce un adeguato rapporto numerico tra personale e utenti"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.1.2 "La numerosità complessiva degli operatori in organico è calcolata in modo tale da garantire durante il giorno e la notte la presenza di un numero adeguato di operatori"</i>	La struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto degli standard previsti dalla DGR 84/07 all'avvio della struttura per quel che concerne il rapporto personale/utenti	Lo standard richiesto in merito al rapporto personale/utenti dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.2 "Il personale con funzione di educatore-animatore è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.3 "Il personale addetto alle attività infermieristiche è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.4 "Il personale con funzione di addetto all'assistenza è in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 35/36

<i>RSA-DIS.AU.1.5 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei Servizi"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.1.6 "L'Ente Gestore garantisce la funzione di coordinamento all'interno dei singoli nuclei"</i>	La Struttura al momento della visita non ha ancora suddiviso in modo preciso il personale da assegnare alla RSA per persone con disabilità	La Struttura dovrà garantire il rispetto del requisito fissato dalla DGR 84/07 al momento dell'avvio	Il rispetto del requisito dovrà essere garantito sin dal primo giorno di avvio della Struttura. Sarà cura della Direzione della Struttura comunicare tempestivamente all'A.ULSS 18 e alla Regione Veneto la data di avvio dell'Unità di Offerta
<i>RSA-DIS.AU.2.2.2 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 18 mq per le stanze doppie"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.2.3 "Gli standard dimensionali minimi per le camere da letto sono di 26 mq per le stanze a tre letti"</i>	La Struttura ha fornito al GTM le planimetrie della Unità di Offerta di cui in premessa, avvalendosi della deroga massima del 20% ai requisiti ed agli standard strutturali dell'All. A di cui al punto 4 deliberato dalla DGR 84/07 in quanto struttura in es	Qualora l'autorità competente, in fase di rilascio dell'autorizzazione, ritenga di concedere per la presente Unità di Offerta la deroga prevista dal punto 4 deliberato dalla DGR 84/07, il requisito strutturale potrà ritenersi soddisfatto	Si demanda all'Ufficio competente della Regione Veneto la determinazione in merito alla possibilità di deroga rispetto al requisito
<i>RSA-DIS.AU.2.5 "I percorsi interni della struttura sono razionalmente progettati per facilitarne la fruibilità da parte degli utenti e del personale"</i>	La Struttura è in fase di definizione precisa dei percorsi e degli accessi ai diversi locali	Sarà cura della Struttura definire prima dell'avvio la distinzione precisa dei percorsi interni	La distinzione dei percorsi interni dovrà essere garantita sin dal primo giorno di avvio della struttura

Allegato A al Decreto n. 84 del 23-03-2015

pag. 36/36

<i>RSA-DIS.AU.3.1.2 "E' garantita la disponibilità di un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza"</i>	Non è presente un sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	La Struttura dovrà garantire sistema tecnologico o di chiamata per la comunicazione tra persone disabili e operatori in relazione alle necessità legate all'assistenza	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.3 "Sono disponibili almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari"</i>	Non sono disponibili linee telefoniche in quantità adeguata	La Struttura dovrà garantire almeno 2 linee telefoniche per gli ospiti e familiari	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.3.1.4 "Sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti (regolabili in altezza, con 2 o più snodi...) e facilmente pulibili"</i>	Non sono disponibili letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	La Struttura dovrà garantire la disponibilità di letti atti ad agevolare il servizio di assistenza agli ospiti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura
<i>RSA-DIS.AU.4.1 "E' adottato un registro dei presenti nella struttura"</i>	Il registro non è ancora presente in quanto la Struttura non è ancora avviata	La Struttura dovrà garantire la presenza di un registro dei presenti	L'assolvimento del requisito dovrà essere garantito all'avvio della struttura

(Codice interno: 295250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA n. 85 del 23 marzo 2015

Revoca del decreto n. 266/2012 e rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per il centro di servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Pazzaglia-Basso-Sturm dell'Istituto servizi assistenziali Cima Colbacchini (I.S.A.C.C.), Vicolo Ca'-Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI). L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

L'atto rinnova l'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitaria ai sensi della L.R. 22/2002 per un centro di servizi oggetto di precedente provvedimento di autorizzazione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
istanza di autorizzazione prot. n. 224 del 26/1/2015.

Il Direttore

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/8/2002 la L.R. n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali."; la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla L.R. 22/2002 con D.G.R. 84/2007 e 2067/2007; con D.G.R. 1667/2011 la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio.

Preso atto che la "Residenza Pazzaglia-Basso-Sturm" dell'Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini, Vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa è stata autorizzata all'esercizio per 5 anni ai sensi della L.R. 22/2002 con decreto della Direzione regionale Servizi Sociali n. 266 del 7/9/2012 per la capacità ricettiva di 163 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale e 8 posti letto per S.V.P.;

Preso atto che la Residenza è stata oggetto di trasformazione di capacità ricettiva - valutata ai sensi dell'art. 7 L.R. 22/2002 dal Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali con protocollo 13664 del 13/1/2015 - in 108 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale di 55 posti letto per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale (dei quali 7 riservati al sollievo temporaneo) e 8 posti letto per S.V.P..

Dato atto che con nota protocollo 224 del 26/1/2015 - acquisita al protocollo regionale in data 29/1/2015 al n. 38034 - il rappresentante legale dell'Istituto nel chiedere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio secondo le procedure indicate dalla D.G.R. 1667/2011, ha dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R. 84/2007.

Preso atto che gli otto posti della sezione S.V.P. sono conformi alla programmazione sanitaria regionale ai sensi della nota protocollo n. 108386 del 12/3/2015 della Sezione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria.

Considerato che per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio si rende necessario revocare il decreto n. 266/2012 sopra richiamato in quanto superato dal presente provvedimento.

Visto che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002 "l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di regolazione dell'offerta in attuazione della programmazione sociosanitaria regionale e attuativa locale" la conformità ai requisiti definiti per il tipo di unità di offerta non è condizione sufficiente per l'autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito provvedimento in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177/2014;

Visto l'art. 15 comma 2: "L'accreditamento istituzionale deve concorrere al miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, garantendo ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate per conto ed a carico del servizio sanitario nazionale e di quelle erogate nell'ambito degli interventi di cui alla l. 328/2000";

Visto che ai sensi dell'art. 17 comma 2: "L'accreditamento istituzionale per l'erogazione di interventi e servizi sociali non costituisce in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale nonché agli enti locali un obbligo a corrispondere ai soggetti accreditati la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dei rapporti instaurati ai sensi della normativa vigente" a seguito di accreditamento istituzionale non sorgerà diritto alla remunerazione per le prestazioni erogate oltre quanto previsto dagli accordi contrattuali stipulati con i soggetti interessati ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92.

decreta

1. considerata la mutata situazione di fatto e gli atti acquisiti che evidenziano l'attuale organizzazione residenziale della "*Residenza Pazzaglia-Basso-Sturm*", di revocare il decreto di autorizzazione all'esercizio della Direzione regionale Servizi Sociali n. 266 del 7/9/2012;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per la durata di cinque anni per la "*Residenza Pazzaglia-Basso-Sturm*" dell'Ipab Istituto Servizi Assistenziali Cima Colbacchini, Vicolo Ca' Rezzonico 2, Bassano del Grappa (VI) avente capacità ricettiva di: 108 posti letto per persone anziane non autosufficienti di primo livello assistenziale, 55 posti per persone anziane non autosufficienti di secondo livello assistenziale, 8 posti letto per S.V.P.;
3. di precisare che il presente provvedimento non equivale ad autorizzazione di accreditamento istituzionale che verrà rilasciata con apposito atto adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 22/2002, necessariamente in concordanza con la programmazione definita dall'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa nel piano di zona 2011 - 2015, sul quale è stato apposto il visto di conferma di congruità con decreto del Dipartimento regionale Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177/2014;
4. di precisare che in occasione di successivo accreditamento istituzionale ai sensi degli art. 15 comma 2 e 17 comma 2 della L.R. 22/2002 non sorgerà obbligo di corresponsione ai soggetti accreditati della remunerazione delle prestazioni erogate oltre gli accordi contrattuali stipulati ai sensi della normativa vigente;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. L.vo n. 33 del 14/3/2013 e di indicare che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro rispettivamente 60 o 120 giorni dalla sua notifica; il presente atto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ente autorizzato, all'Assessorato Servizi Sociali della Regione Veneto, all'Azienda ULSS 3 di Bassano del Grappa (VI), al Comune di Bassano del Grappa (VI), alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 3, alla Sezione regionale Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive, alla Sezione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria.

Franco Moretto

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 294951)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2675 del 29 dicembre 2014

Progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie. DGR n. 1653/2014.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Assegnazione di risorse alle Aziende ULSS per la prosecuzione di progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie, già approvati in precedenza.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, che nel campo delle politiche sociali e sociosanitarie persegue l'obiettivo prioritario di favorire la permanenza a domicilio delle persone fragili garantendo loro le opportune risposte assistenziali, ha indicato la necessità di una pianificazione locale degli interventi e delle prestazioni a favore delle persone in condizioni di disabilità e delle persone non autosufficienti.

A questo scopo, tutti i territori delle Aziende ULSS si sono dotati degli strumenti pianificatori, quali i Piani di Zona, che consentono di garantire una migliore diffusione territoriale delle risorse e dei servizi per le persone non autosufficienti e disabili, favorendo pari opportunità e uniformità di criteri nell'accesso e nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

L'esperienza fin qui compiuta ha evidenziato altresì l'esistenza di alcune eccezionali situazioni individuali caratterizzate dalla necessità di straordinari interventi diversi e concomitanti, particolarmente impegnativi ed onerosi, indispensabili per sostenere le persone interessate nella scelta di continuare a vivere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, con la maggior autonomia possibile. Gli interventi previsti nei suddetti piani locali sono rivolti alla generalità delle persone non autosufficienti e disabili, ma a volte non appaiono sufficienti a rispondere in maniera adeguata alle straordinarie necessità assistenziali rilevate.

A fronte di ciò, con i provvedimenti n. 1139 del 6 maggio 2008, n. 957 del 7 aprile 2009, n. 951 del 23 marzo 2010, n. 3564 del 30 dicembre 2010 e n. 1177 del 26 luglio 2011, la Giunta Regionale ha previsto l'attivazione e/o prosecuzione di progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie presentati dai Comuni del Veneto o dagli enti da essi delegati all'esercizio delle funzioni sociali e ha approvato le modalità e le indicazioni per la presentazione, nonché i criteri per la valutazione da parte della Commissione appositamente costituita dei progetti individuali in parola.

Con deliberazione n. 1653 del 9 settembre 2014, la Giunta regionale ha disposto la gestione accentrata regionale delle risorse pari a Euro 693.631,84 destinate al finanziamento di altre progettualità straordinarie nell'ambito della Non Autosufficienza.

Con decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 188 del 3 novembre 2014 si è costituito il Gruppo di Lavoro "Progettualità in ambito Non Autosufficienza" che ha il compito di definire, entro 45 giorni dalla data di adozione, i requisiti, le modalità per la presentazione delle progettualità straordinarie, i criteri per la Commissione di valutazione delle progettualità e di definizione della proposta di contributo regionale che saranno approvati con successivo atto della Giunta regionale.

Tenuto conto delle gravi patologie o disabilità delle persone a cui si riferiscono i progetti individuali straordinari presentati dalle Aziende ULSS e tenuto conto che si tratta di situazioni di elevatissimo impegno assistenziale sociosanitario e gli ordinari strumenti ed interventi in materia di domiciliarità, seppur integrati da risorse supplementari del Comune e dell'Azienda ULSS, non sono sufficienti a dare risposte adeguate ai bisogni della persona, con il presente provvedimento si ritiene opportuno autorizzare la prosecuzione dei progetti individuali straordinari approvati con decreti dirigenziali nn. 203 (Azienda Feltrina Servizi alla Persona), 320 (Comune di Cavallino Treponti tramite la ULSS n. 12 Veneziana), 422 (A. ULSS n. 21 di Legnago), 421 (Comune di Colle Umberto tramite la ULSS n. 7 Pieve di Soligo), 518 (Comune di Mira tramite la ULSS n. 13 di Mirano), 516 (Comune di Venezia tramite la ULSS n. 12 Veneziana) del 2013 e n. 11 (A. ULSS n. 9 di Treviso) del 2014.

A tale fine, i Comuni e le Aziende ULSS di cui ai decreti sopra indicati, sono tenuti a presentare la richiesta di prosecuzione dei progetti straordinari, secondo le modalità e i criteri di cui ai provvedimenti regionali sopra citati. Trattandosi di progettualità straordinarie già approvate in precedenza dalla Commissione di valutazione dei progetti individuali straordinari,

sopra citata, non si procederà ad ulteriore valutazione delle stesse. Si considerano ammissibili anche le richieste di prosecuzione dei progetti straordinari di intervento che sono stati presentati prima dell'adozione del presente atto e secondo le modalità di cui ai precedenti provvedimenti sopra indicati.

L'Azienda ULSS n. 2 di Feltre, con nota prot. n. 24976 del 17 ottobre 2014, ha comunicato la volontà alla gestione del progetto straordinario di intervento mirato presentato negli esercizi precedenti da parte dell'Azienda Feltrina servizi alla persona di Feltre.

In attesa della conclusione dei lavori da parte della Commissione di cui al DDR n. 188/2014, con il presente provvedimento si ritiene opportuno procedere con l'assegnazione alle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a prosecuzione dei progetti di cui ai decreti dirigenziali sopra indicati, di una quota pari al 50% di quanto assegnato con i decreti dirigenziali stessi, al fine di garantire con la prosecuzione dei progetti individuali straordinari la necessaria assistenza sociosanitaria alle persone titolari della progettualità.

L'erogazione di quanto assegnato a ciascuna Azienda ULSS avverrà per il 30% all'approvazione del presente provvedimento e la rimanenza su presentazione di relazione trimestrale entro il 30 aprile 2015. Ciascun ente è tenuto inoltre a presentare dettagliata relazione e rendicontazione della somma complessivamente spesa entro il 31 agosto 2015. Qualora il Comune non rendicontasse il completo utilizzo delle somme erogate secondo quanto previsto nel progetto approvato, la Regione opererà il conguaglio, detraendo un importo pari alle somme non utilizzate da altri trasferimenti allo stesso Comune o all'Azienda ULSS di competenza territoriale, destinati alla realizzazione di interventi a favore della domiciliarità delle persone anziane e disabili.

Tenuto conto dei tempi brevi previsti dal DDR n. 188/2014 per la conclusione dei lavori da parte del Gruppo di Lavoro "Progettualità in ambito Non Autosufficienza", si ritiene di prorogare la scadenza al 28 febbraio 2015.

Ai fini di una ulteriore prosecuzione delle progettualità straordinarie rispetto a quanto approvato con il presente provvedimento, gli enti interessati potranno eventualmente ripresentare le stesse, alla luce delle indicazioni di successivo atto regionale a conclusione dei lavori da parte del Gruppo di Lavoro "Progettualità in ambito Non Autosufficienza".

Con il presente provvedimento si propone di approvare la prosecuzione dei progetti mirati di intervento in situazioni straordinarie a favore della domiciliarità, assegnando il contributo regionale per la realizzazione degli stessi agli enti di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per una somma complessiva pari a Euro 111.850,00.

La spesa fa carico al seguente capitolo di spesa: 101176 - Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la Non Autosufficienza" del bilancio regionale per l'esercizio 2014 che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la DGR n. 39 del 17.1.2006;
- VISTA la LR n. 11/2014;
- VISTA la LR n. 12/2014;
- Vista la L.R. n. 39/2001, art. 42, 1° comma, e art. 44;
- Vista la L.R. n. 54/2012, art. 2, 2° comma;
- VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1139 del 6 maggio 2008, n. 957 del 7 aprile 2009, n. 951 del 23 marzo 2010, n. 3564 del 30 dicembre 2010 e n. 1177 del 26 luglio 2011;
- VISTA la DGR n. 1653/2014;
- Vista la DGR n. 2186/2014

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la prosecuzione dei progetti individuali straordinari approvati con decreti dirigenziali regionali nn. 203 (Azienda Feltrina Servizi alla Persona), 320 (Comune di Cavallino Treponti tramite la ULSS n. 12 Veneziana), 422 (A. ULSS n. 21 di Legnago), 421 (Comune di Colle Umberto tramite la ULSS n. 7 Pieve di Soligo), 518 (Comune di Mira tramite la ULSS n. 13 Mirano), 516 (Comune di Venezia tramite la ULSS n. 12 Veneziana) del 2013 e n. 11 (A. ULSS n. 9 di Treviso) del 2014;
3. di disporre, per le motivazioni in premessa indicate, che la prosecuzione del progetto individuale straordinario approvati con decreto dirigenziale n. 203 all'Azienda Feltrina Servizi alla Persona, è approvata a favore dell'Azienda ULSS n. 2, come da richiesta pervenuta da parte della stessa Azienda ULSS;
4. di disporre che le Aziende ULSS di cui ai decreti sopra indicati, sono tenuti a presentare la richiesta di prosecuzione dei progetti straordinari, secondo le modalità e i criteri di cui ai provvedimenti regionali sopra citati e che, se ripresentati con le modalità previste, non si procederà, per le motivazioni indicate in premessa, ad ulteriore valutazione degli stessi;
5. di considerare ammissibili anche le richieste di prosecuzione dei progetti straordinari di intervento presentate prima dell'adozione del presente atto e secondo le modalità di cui ai precedenti provvedimenti regionali già indicati;
6. di assegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, agli enti di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una quota pari al 50% di quanto assegnato con i decreti dirigenziali citati, al fine di garantire con la prosecuzione dei progetti individuali straordinari la necessaria assistenza sociosanitaria alle persone titolari della progettualità, per una somma complessiva pari a Euro 111.850,00;
7. di impegnare la spesa suddetta sullo stanziamento del capitolo 101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la Non Autosufficienza" del Bilancio di previsione dell'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di disporre che l'erogazione alle Azienda ULSS di cui all'**Allegato A** avvenga per il 30% di quanto assegnato all'approvazione del presente provvedimento e la rimanenza su presentazione di relazione trimestrale entro il 30 aprile 2015;
9. di disporre che ciascun ente di cui all'**Allegato A** è tenuto a presentare dettagliata relazione e rendicontazione della somma complessivamente spesa entro il 31 agosto 2015 e che qualora non rendicontasse il completo utilizzo delle somme assegnate ed erogate, la Regione opererà il conguaglio, detraendo un importo pari alle somme non utilizzate da altri trasferimento alla stessa Azienda ULSS di competenza territoriale, destinati alla realizzazione di interventi a favore della domiciliarità delle persone anziane e disabili;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;
11. di dare atto che l'importo suddetto fa carico al conto di tesoreria unica n. 3206697 della gestione sanitaria;
12. di dare atto che, l'importo complessivo stanziato sul predetto capitolo di spesa n. 101176, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2014 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008;
13. di attribuire alla spesa suddetta il seguente codici SIOPE:

Capitolo di spesa	Codice di bilancio	Codice gestionale	Importo
101176	1 05 03	1538 (A.ULSS)	Euro 111.850,00
14. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Non Autosufficienza del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;
15. di ratificare il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 188 del 3 novembre 2014;
16. di prorogare, per le motivazioni in premessa, al 28 febbraio 2015 la conclusione dei lavori da parte del Gruppo di Lavoro "Progettualità in ambito Non Autosufficienza";
17. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

pag. 1 / 1

ALLEGATO A alla Dgr n. 2675 del 29 dicembre 2014



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

**Assegnazione risorse ad A. ULSS per prosecuzione
progetti straordinari nell'ambito della Non Autosufficienza**

A	B	C
Ente assegnatario contributo per intervento straordinario	Provvedimento ultimo autorizzativo progetto	Assegnazione regionale pari al 50% della somma assegnata con provvedimento di cui alla colonna B
A. ULSS n. 2	DDR n. 203 del 27.5.13	12.500,00
A. ULSS n. 12	DDR n. 320 del 09.9.13 DDR n. 516 del 23.12.13	16.850,00
A. ULSS n. 21	DDR n. 422 del 28.10.13	22.500,00
A. ULSS n. 7	DDR n. 421 del 28.10.13	15.000,00
A. ULSS n. 13	DDR n. 518 del 23.12.13	25.000,00
A. ULSS n. 9	DDR n. 11 del 27.01.14 (n. 2 casi)	20.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		111.850,00

(Codice interno: 294952)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 255 del 03 marzo 2015

Proposta di variazione degli Ambiti Territoriali ottimali "Bacchiglione" e "Valle del Chiampo" richiesta dai Comuni di Sarego e Orgiano in merito al loro inserimento nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo". Diniego. L.R. 27 aprile 2012, n. 17.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si denega la proposta pervenuta dai Comuni di Sarego e Orgiano in merito al loro inserimento nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato denominato "Valle del Chiampo". Il diniego è motivato dagli esiti dell'istruttoria regionale, successiva all'acquisizione dei pareri pervenuti dai Consigli di Bacino e dai Gestori competenti.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

La legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*", dando seguito alla normativa statale, con particolare riferimento al decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con la legge 26 marzo 2010, n. 42, ha attribuito ai Consigli di Bacino le funzioni relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato, precedentemente in capo alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5.

La citata L.R. 27.04.2012, n. 17 ha stabilito anche la suddivisione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Ottimali. In particolare le delimitazioni ivi previste sono le medesime già stabilite con la precedente L.R. 27.03.1998, n. 5. Tra gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) del servizio idrico integrato sono definiti all'art. 2, comma 1, della citata L.R. 27.04.2012, n. 17, l'ATO "Bacchiglione" e l'ATO "Valle del Chiampo", nei quali sono attualmente ricompresi i Comuni rispettivamente elencati nell'Allegato A alla legge medesima.

In base alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 27.04.2012, n. 17, la variazione della perimetrazione degli ATO è attuabile dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, in seguito ad apposita richiesta da parte dei Consigli di Bacino, del Coordinamento dei Consigli di Bacino, o ancora dei Comuni interessati.

Con nota congiunta prot. n. 11199 del 13.09.2012 i Comuni di Orgiano, Sarego e Alonte, rientranti attualmente nell'ATO "Bacchiglione", hanno richiesto alla Giunta regionale la loro inclusione nell'ATO "Valle del Chiampo". Tale richiesta veniva motivata dalla vicinanza territoriale con l'ATO "Valle del Chiampo", con particolare riferimento al Comune di Sarego, nonché con la conformazione infrastrutturale delle reti idriche, in seguito alla quale tali Comuni sarebbero interessati da opere di competenza del Gestore dell'ATO "Valle del Chiampo".

Alla predetta comunicazione sottoscritta dai Sindaci interessati hanno fatto seguito le rispettive note dei Comuni di Orgiano e Sarego, con le quali sono state trasmesse le Deliberazioni dei propri Consigli Comunali, rispettivamente n. 41 del 19.11.2013 e n. 46 del 27.11.2013 di approvazione della proposta di trasferimento di ATO. Il Comune di Alonte non ha invece successivamente dato seguito alla propria richiesta, avendo rivalutato quanto precedentemente assunto nella predetta comunicazione congiunta. Con nota prot. n. 2577 del 27.02.2014 i Comuni di Orgiano e Sarego hanno invece ribadito la richiesta di variazione.

Come sopra accennato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 27.04.2012, n. 17 e s.m.i., la procedura per l'approvazione di eventuali varianti ai confini degli ATO prevede che la proposta possa pervenire direttamente dai Comuni interessati. A tale proposito la Giunta regionale ha comunque ritenuto imprescindibile coinvolgere nel procedimento i Consigli di Bacino territorialmente competenti, coerentemente peraltro con quanto previsto dalla precedente L.R. 27.03.1998, n. 5. Con nota regionale prot. n. 108444 del 12.03.2014 è stato quindi richiesto il formale parere nel merito ai Consigli di Bacino "Bacchiglione" e "Valle del Chiampo", assegnando 30 giorni dalla data di ricevimento della missiva regionale per l'espressione delle proprie osservazioni.

Alla comunicazione regionale ha inizialmente dato riscontro solamente il Consiglio di Bacino "Bacchiglione", con propria nota prot. n. 398/MC/ac del 01.04.2014, richiedendo tuttavia una proroga, fino alla data del 30.06.2014, per l'espressione definitiva in merito, dovendo considerare gli investimenti fino ad ora completati nel territorio dei due Comuni da parte del proprio Gestore, ed i costi conseguenti all'eventuale approvazione della proposta pervenuta.

In considerazione del fatto che trascorsi i 30 giorni non è pervenuta risposta da parte del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" e che quella del Consiglio di Bacino "Bacchiglione" necessitava di ulteriori integrazioni, la Giunta regionale ha nel

frattempo approvato la DGR n. 53/CR del 27.05.2014 con la quale è stato richiesto alla VII Commissione Consiliare il parere di competenza in merito alla richiesta di trasferimento dei Comuni di Orgiano e Sarego dall'ATO "Bacchiglione" all'ATO "Valle del Chiampo". La proposta era stata avanzata fin da subito alla Commissione Consiliare anche in considerazione del fatto che entrambi i Consigli di Bacino competenti avrebbero potuto, se del caso, esprimere le proprie considerazioni anche successivamente, qualora richiesto in sede istruttoria dalla medesima Commissione.

Successivamente all'approvazione della DGR n. 53/CR del 27.05.2014, il Consiglio di Bacino "Bacchiglione" ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 843/MC/an del 15.07.2014, i cui contenuti sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- la proposta di variazione di ATO comprende necessariamente anche il cambio del Gestore, diversamente si creerebbero potenzialmente solo notevoli problemi amministrativi e costi aggiuntivi relativi al cambio di convenzioni e contratti, senza alcun beneficio concreto né per i cittadini - utenti (che si troverebbero a pagare maggiori costi amministrativi), né per i Comuni, né per i Gestori (che si troverebbero a dover duplicare le convenzioni e a far riferimento a più Ambiti, anziché ad uno soltanto come ora).
- non conciliabilità con lo spostamento di singole parti del territorio con gli investimenti molto ingenti realizzati dal proprio Gestore Centro Veneto Servizi (C.V.S.) S.p.A. in un'ottica di unitarietà del territorio servito;
- i Comuni di Sarego e Orgiano avrebbero una limitata autonomia di servizio e dunque risulterebbe difficile il loro trasferimento in quanto fortemente connessi con il resto dell'ATO "Bacchiglione";
- rischio di generare perdite economiche nel Gestore attuale (C.V.S. S.p.A.), per gli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati, che potrebbe rivalersi sul Gestore subentrante;
- fabbisogno di nuovi investimenti da parte del nuovo Gestore Acque del Chiampo S.p.A. per ricalibrare le proprie reti al nuovo territorio da gestire e per fornire ex novo servizi attualmente garantiti dal Gestore C.V.S. S.p.A., salvo di avvalersi dei medesimi servizi dallo stesso C.V.S. S.p.A. dietro compenso; il precedente Gestore opererebbe in tal modo come "grossista" d'acqua, con conseguente imposizione di una tariffa di fornitura al Gestore subentrante.
- costi tecnici elevati legati alla duplicazione delle reti e al mancato utilizzo di infrastrutture già realizzate con rischio di forti aumenti nelle tariffe di entrambi i Gestori, senza miglioramento del servizio; costi amministrativi per riformulare tutti i contratti; costi di progettazione e riformulazione dei Piani d'Ambito; rischi connessi con l'accensione di contenziosi; rischi di rallentamento o blocco dell'attività progettuale anche per interventi strategici per la sicurezza degli approvvigionamenti.

L'istruttoria in merito all'acquisizione del parere della VII Commissione consiliare, in seguito agli esiti della seduta della stessa Commissione del 16.07.2014, è stata tuttavia sospesa e la documentazione è stata restituita alla Giunta in data 22.07.2014, evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti sulla questione.

Successivamente il Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", con nota prot. n. 284 del 31.10.2014, ha invitato il proprio Gestore Acque del Chiampo S.p.A. a quantificare con il Gestore C.V.S. S.p.A. l'entità dei parametri tecnico - finanziari in gioco e che incidono sulla determinazione tariffaria, simulando l'esecuzione dell'operazione di trasferimento richiesta dai Comuni di Orgiano e Sarego.

Acque del Chiampo S.p.A. ha quindi espresso quanto segue con nota prot. n. 19272 del 10.11.2014:

- ha escluso l'ipotesi di estendere il servizio al Comune di Orgiano, in quanto geograficamente sfavorito rispetto all'attuale configurazione gestionale;
- ha demandato all'acquisizione dei dati e delle informazioni richieste al Gestore C.V.S. S.p.A., e alle successive analisi degli stessi, ogni considerazione in merito all'estensione del servizio al Comune di Sarego.

Nel frattempo il Gestore C.V.S. S.p.A. ha espresso le proprie considerazioni con nota prot. n. 22170 del 07.11.2014, evidenziano le medesime problematiche di natura tecnico - economica in ordine alla richiesta di ripermetroazione degli Ambiti. In particolare C.V.S. S.p.A. mette in luce i seguenti aspetti, oltre a quelli già rilevati dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione":

- fabbisogno di nuovi investimenti da parte del Gestore subentrante per ricalibrare le proprie reti al nuovo territorio da gestire;
- necessità del nuovo Gestore di strutturarsi adeguatamente per la gestione delle attività ordinarie e straordinarie sul nuovo territorio.

In termini economici, tenendo conto dell'unitarietà della gestione nello stesso comprensorio, l'operazione di trasferimento dei due Comuni ad altro ATO implicherebbe un aumento tariffario sia per il Gestore subentrante Acque del Chiampo S.p.A., che per il Gestore uscente C.V.S. S.p.A.; quest'ultimo aumento dovrebbe essere necessariamente ristorato economicamente dallo stesso Gestore subentrante, con ulteriore incremento dei costi a carico di quest'ultimo. C.V.S. S.p.A. presentando la valutazione economica dei costi necessari per sostenere l'operazione, ha evidenziato in conclusione che la medesima comporta inefficienze intrinseche, che possono essere identificate sia nel valore del parametro *opex*, che secondo il Metodo Tariffario Idrico (MTI) disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico quantifica i costi fissi di gestione, sia nel valore del

parametro *capex*, con cui il MTI identifica le immobilizzazioni realizzate dal Gestore. Da ultimo sono da considerare anche gli interventi previsti nel 2015 nel Piano d'Ambito dell'ATO "Bacchiglione" sul territorio dei Comuni di Sarego ed Orgiano, sui quali è stata già svolta la progettazione da parte del Gestore C.V.S. S.p.A., e che il Gestore subentrante dovrà nel caso adeguatamente ristorare.

Infine, con nota prot. n. 22350 del 29.10.2014 il Gestore Acque del Chiampo, alla luce delle valutazioni effettuate da C.V.S. S.p.A. e delle condizioni poste dal medesimo, ha precisato al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" che il trasferimento del Comune di Sarego comporterebbe un ristoro immediato di oltre Euro 9 milioni da corrispondere a C.V.S. S.p.A., ed una gestione economica non efficiente del servizio, che determinerebbe un margine non positivo e quindi una perdita gestionale annua a carico della stessa Acque del Chiampo S.p.A.

In considerazione delle argomentazioni rilevate dal proprio Gestore, in collaborazione con C.V.S. S.p.A., il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" ha quindi emesso la propria deliberazione n. 1 del 27.01.2015, esprimendo il seguente parere:

- escludere l'ipotesi di estendere il servizio al Comune di Orgiano, in quanto geograficamente sfavorito rispetto all'attuale configurazione gestionale che prevede Centro Veneto Servizi S.p.A. quale Gestore di tutti i Comuni confinanti;
- escludere l'estensione del servizio al Comune di Sarego, alla luce dalle condizioni poste dal Gestore Centro Veneto Servizi S.p.A., in quanto essa comporterebbe una gestione non efficiente del servizio, determinando un margine non positivo, con conseguente perdita gestionale, e ripercussioni negative per gli utenti del servizio stesso.

In conclusione pertanto i pareri degli Enti d'Ambito e delle Società di gestione coinvolte sono concordi nell'evidenziare l'inefficienza economica dell'operazione prospettata, con inevitabili riflessi negativi in termini tariffari soprattutto a carico del Gestore Acque del Chiampo S.p.A., per il quale l'aggiunta dei Comuni di Orgiano e Sarego nel proprio comprensorio comporterebbe un incremento dei livelli tariffari per l'utenza dei Comuni già gestiti. Inoltre si ravvisa una ricaduta negativa dell'operazione anche nel comprensorio gestionale di C.V.S. S.p.A. in considerazione del fatto che gli investimenti intercomunali previsti nel Piano d'Ambito dell'ATO "Bacchiglione" che coinvolgono anche Orgiano e Sarego, non potrebbero essere adeguatamente ammortizzati, qualora venisse a mancare l'apporto tariffario dell'utenza dei medesimi Comuni, con conseguente incremento dei costi a carico dei rimanenti Enti locali.

In considerazione di quanto esposto, recepiti i pareri dei Consigli di Bacino interessati e considerati altresì i rilievi dei Gestori competenti, con il presente provvedimento la Giunta regionale ritiene di non accogliere la richiesta dei Comuni di Orgiano e Sarego in merito al trasferimento dall'ATO "Bacchiglione" all'ATO "Valle del Chiampo".

A conclusione dell'istruttoria in merito all'esame della richiesta pervenuta, si trasmette inoltre per opportuna conoscenza il presente provvedimento al Consiglio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 17 s.m.i., ed in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31.12.2012, n. 54;

delibera

1. di denegare la proposta di variazione alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali del servizio idrico integrato, concernente il trasferimento dei Comuni di Orgiano e Sarego dall'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" all'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna informazione, al Consiglio regionale;
4. di demandare al Direttore della Sezione Tutela Ambiente l'attuazione al presente atto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Orgiano, al Comune di Sarego, al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", al Consiglio di Bacino "Bacchiglione";
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.